

**Allegato 1**

# **ATTO AZIENDALE**

Torino, 30 giugno 2017

## Indice

Titolo I. ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERIZZANTI L'AZIENDA .....	4
ART. 1 - SEDE LEGALE .....	4
ART. 2 - LOGO .....	4
ART. 3 - PATRIMONIO .....	4
ART. 4 - SCOPO E MISSIONE; DICHIARAZIONI ETICHE .....	4
Titolo II. ASSETTO ISTITUZIONALE: ORGANI AZIENDALI, ORGANISMI COLLEGIALI E RELATIVE ATTRIBUZIONI .....	6
ART. 5 - DIRETTORE GENERALE .....	7
☐ Delega di funzioni .....	7
5.a Direttore Amministrativo .....	8
5.b Direttore Sanitario .....	8
ART. 6 - COLLEGIO SINDACALE .....	9
ART. 7 - COLLEGIO DI DIREZIONE .....	9
ART. 8 - ALTRI ORGANISMI .....	10
Titolo III. ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'AZIENDA .....	12
ART. 9 - ARTICOLAZIONE TERRITORIALE A LIVELLO CENTRALE, DISTRETTUALE ED OSPEDALIERO .....	12
ART. 10 - DISTRETTI .....	14
<i>L'organizzazione della Struttura Complessa Distretto</i> .....	14
<i>Le funzioni del Distretto</i> .....	15
<i>L'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali</i> .....	15
ART. 11 - OSPEDALI .....	16
<i>Presidi ospedalieri e Direzione sanitaria di presidio</i> .....	17
ART. 12 - DIPARTIMENTI .....	17
<i>Modalità di identificazione dei dipartimenti e relative aggregazioni</i> .....	17
<i>Attività del dipartimento</i> .....	18
<i>Il Direttore di dipartimento</i> .....	18
<i>Il Comitato di dipartimento</i> .....	18
<i>Il Dipartimento strutturale</i> .....	19
<i>Il Dipartimento funzionale</i> .....	19
<i>Il Dipartimento interaziendale</i> .....	19
<i>Il Dipartimento ad Attività Integrata</i> .....	19
<i>Aree di Coordinamento Interaziendale/Funzioni sovrazionali</i> .....	20
<i>Gruppi di progetto/Coordinamenti di attività</i> .....	20
ART. 13 - LE STRUTTURE .....	21
<i>Definizione</i> .....	21
<i>Le strutture di staff</i> .....	21
<i>Strutture complesse (SC)</i> .....	21
<i>Strutture semplici a valenza dipartimentale (SSD)</i> .....	22
<i>Strutture semplici a livello di struttura complessa (SS)</i> .....	22
<i>Unità/Servizi/Attività/Centri</i> .....	22
ART. 14 - GLI INCARICHI DIRIGENZIALI .....	22
ART. 15 - POSIZIONI ORGANIZZATIVE COMPARTO .....	23
ART. 16 - DOTAZIONE ORGANICA/FABBISOGNO DEL PERSONALE .....	23
Titolo IV. MODALITA' DI GESTIONE, DI CONTROLLO E DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE .....	23
ART. 17 - PROCEDURE DI CONSULTAZIONE AL FINE DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE .....	23
<i>Pianificazione strategica, programmazione, budgeting</i> .....	23

ART. 18 - DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI .....	24
<i>Articolazione del controllo interno</i> .....	24
<i>Valutazione e controllo strategico</i> .....	24
<i>Controllo regolarità amministrativa e contabile</i> .....	25
<i>Programmazione e controllo economico - sanitario</i> .....	25
<i>Valutazione del personale, performance individuale e organizzativa</i> .....	25
<i>Servizio Ispettivo</i> .....	25
<i>Gestione delle informazioni sanitarie e economiche e raccordo con i sistemi di controllo esterni – Sistema Informativo e Flussi sanitari e contabili</i> .....	26
ART. 19 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI - FORMAZIONE .....	26
ART. 20 - DISCIPLINA DELLA FUNZIONE QUALITÀ E GOVERNO CLINICO .....	26
ART. 21 - REGOLAMENTAZIONE INTERNA.....	26
ART. 22 - RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.....	27
ART. 23 - ALTRE FUNZIONI AZIENDALI DETTATE DA DISPOSIZIONI NAZIONALI O REGIONALI.....	27
<i>Trattamento dati (privacy) e accesso ai documenti</i> .....	27
<i>Gestione dei sinistri</i> .....	28
<i>Attività libero professionale</i> .....	28
<i>Servizio Sociale Aziendale</i> .....	28
ART. 24 - AZIONI DI INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA, TUTELA E PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO .....	28
ART. 25 - ACCORDI INTERAZIENDALI .....	28
ART. 26 - FASE TRANSITORIA .....	29
ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO .....	30

Con il presente atto aziendale di diritto privato viene disciplinata l'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" in conformità all'articolo 3, comma 1 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 402) e s.m.i., adottato dal Direttore Generale in applicazione dei criteri stabiliti con provvedimento della Giunta Regionale.

L'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" è stata costituita, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 94 del 13.12.2016, quale risultante dall'accorpamento delle AA.SS.LL. TO1 e TO 2, rispettivamente costituite a suo tempo con DD.P.G.R. n. 80 e 81 di pari data 17.12.2007 e poi estinte in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi a far data dal 1° gennaio 2017.

## **Titolo I. ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERIZZANTI L'AZIENDA**

### **Art. 1 - Sede legale**

L'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" è costituita in azienda con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale.

Ha sede in Via San Secondo 29 – 10128 Torino, codice fiscale 11632570013.

### **Art. 2 - Logo**

Il logo dell'Azienda, oltre alla denominazione istituzionale, vede rappresentata in forma stilizzata la Mole Antonelliana monumento simbolo della città di Torino, anche il giallo ed il blu richiamano i colori istituzionali della città sede dell'Asl.



### **Art. 3 - Patrimonio**

Il patrimonio dell'azienda è costituito da tutti i beni mobili e immobili presenti nel libro inventari previsto ai sensi della normativa vigente, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio delle proprie attività o in seguito ad atti di liberalità.

L'azienda, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 229/99 e s.m.i., dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata, fermo restando che i beni mobili e immobili utilizzati per il perseguimento dei fini istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile, e pertanto non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalla legge.

L'azienda riconosce la valenza strategica del patrimonio quale strumento di potenziamento e di qualificazione strutturale e tecnologica dell'offerta di servizio; in questa prospettiva si riserva iniziative di investimento anche mediante processi di alienazione del patrimonio da reddito e di trasferimento di diritti reali, previa la necessaria autorizzazione regionale e ricorre a tutte le possibili forme di finanziamento, incluse quelle innovative, quali project financing, sponsorizzazioni, fundraising e PPI (Payment Protection Insurance).

Le modalità per le operazioni sul patrimonio sono previste in apposito regolamento per la gestione e amministrazione del patrimonio in linea con quanto stabilito dalla legislazione regionale.

### **Art. 4 - Scopo e missione; dichiarazioni etiche**

L'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" svolge la funzione pubblica di tutela e promozione della salute degli individui e della collettività, attraverso attività di promozione e prevenzione e cura degli stati di malattia e di recupero della salute, al fine di mantenere il più alto livello di qualità della vita dei cittadini.

L'Azienda si impegna ad operare con il massimo rispetto della dignità della persona umana, del bisogno di salute e dell'equità nell'offerta dell'assistenza; garantisce l'accessibilità ai servizi per i cittadini, la qualità delle prestazioni e la loro appropriatezza.

L'attività dell'Azienda si ispira alle indicazioni stabilite dai Comitati Etici, Nazionali e Regionali.

L'attività aziendale si basa inoltre sulle direttrici strategiche indicate dalla normativa nazionale e regionale.

L'Azienda persegue prioritariamente i seguenti obiettivi:

- omogeneizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale attraverso l'approccio del "Chronic Care Model" incentrato su:
  - ✓ sviluppo di politiche di prevenzione e promozione della salute
  - ✓ presa in carico di pazienti cronici
  - ✓ approccio di welfare di comunità
- creazione di forti sinergie e potenziamento della funzione ospedaliera a gestione diretta
- attivazione di una funzione qualificata di committenza rispetto a erogatori privati accreditati e pubblici per l'intera Città di Torino
- sviluppo dell'accessibilità ai servizi
- rispetto della specificità dei contesti, focalizzando l'attenzione sulle aree con maggior deprivazione
- potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria
- deospedalizzazione e sviluppo della continuità assistenziale ospedale territorio

La visione dell'Azienda consiste nel:

- garantire, da un lato, l'efficacia e la velocità decisionale a livello locale e decentrato sia nei quattro distretti sia nell'attività degli ospedali e dall'altro, l'unitarietà dell'azione di governo per contrastare la possibile frammentazione nell'azione dei servizi, causa di depotenziamento delle politiche assistenziali. Tali politiche necessitano di forte integrazione tra funzioni territoriali, tra attività ospedaliere e territoriali e tra ambito sanitario e sociale.
- articolare l'azione su più livelli:
  - potenziamento della funzione di programmazione e controllo centrale, associandola a quella di sviluppo organizzativo e sviluppo del personale al fine di garantire una gestione complessiva e coordinata;
  - sviluppo di alcune funzioni trasversali a tutta l'azienda con forte mandato, puntando su condivisione e legame tra i diversi settori di attività (a titolo di esempio, la qualità, le politiche del personale, la farmaceutica, etc.), con particolare enfasi sulle politiche del personale, fattore questo determinante per una fusione efficace tra le diverse componenti aziendali (progetti comuni, formazione, etc.).
  - attribuzione a livello periferico (distretti, ospedali) di maggior autonomia gestionale nell'ambito della più forte programmazione centrale.

Le azioni strumentali alla realizzazione degli obiettivi e della visione aziendali sono riconducibili alle seguenti:

- sinergia e continuità nella filiera assistenziale, sfruttando le possibilità offerte dalla Rete cittadina sia ospedaliera che territoriale;
- sviluppo dell'integrazione con le componenti istituzionali socio-assistenziali del Comune di Torino e coinvolgimento di tutte le componenti della Comunità (terzo settore, associazioni, ecc ....);
- concentrazione di volumi e competenze per lo sviluppo di servizi di maggiore qualità;
- attivazione delle Case della Salute e potenziamento dei servizi territoriali;
- costituzione di Comitati tematici trasversali per il governo unitario di ogni attività strategica aziendale;
- semplificazione burocratica;
- sviluppo di tecnologie di ausilio ai servizi di assistenza ospedaliera e territoriali;
- costruzione e applicazione di PDTA omogenei su tutto il territorio;
- individuazione e diffusione delle Best Practice;
- sviluppo del Sistema di gestione della Qualità assistenziale;
- politiche di valorizzazione del Personale (sistema premiante, sviluppi di carriera, formazione ecc ...);
- sviluppo dei Sistemi di Programmazione e Controllo.

L'Azienda basa l'affidabilità e la qualità dei servizi sulla preparazione dei propri operatori e sulla loro capacità di aggiornamento continuo della professionalità. A tal fine valorizza e sviluppa le risorse umane che operano nelle strutture aziendali. Assicura altresì la pari opportunità in ordine all'accesso all'impiego, ai percorsi formativi, all'affidamento degli incarichi, allo sviluppo professionale.

Il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia è perseguito nel rispetto del vincolo di bilancio, attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie.

L'azienda adotta i criteri della pianificazione strategica, informa la propria gestione sulla base di un sistema permanente di programmazione e controllo ed individua nel sistema budgetario lo strumento fondamentale di responsabilizzazione sugli obiettivi, sui risultati e sull'adeguato impiego delle risorse.

L'azienda persegue le finalità di cui sopra utilizzando la propria capacità generale di diritto privato, salvo che nei casi in cui la legge espressamente le attribuisce poteri pubblicistici come tali da esercitare nelle forme tipiche del procedimento amministrativo.

Gli atti aziendali di diritto privato sono retti dal principio di libertà delle forme, nei limiti previsti dal codice civile e dalle leggi speciali e nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità, buon andamento e semplificazione delle attività aziendali.

I provvedimenti amministrativi sono emanati nell'osservanza della L. 241/1990 s.m.i. e dei principi generali dell'azione amministrativa. L'Azienda garantisce la legittimità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

L'Azienda persegue anche l'obiettivo del contrasto della corruzione e illegalità proponendosi innanzitutto di realizzare tre obiettivi strategici, sostanzialmente mutuati dalle indicazioni nazionali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il termine "corruzione" è da intendersi in una concezione più ampia di quella adottata nel campo penale<sup>1</sup>, estendendosi a qualunque situazione in cui si manifesti:

- a) un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite al dipendente dell'azienda;
- b) un'attività proveniente dall'esterno diretta ad inquinare l'azione amministrativa, a prescindere dal fatto che questa attività riesca a realizzare effettivamente il proprio illecito risultato.

In tale ambito, in modo particolare, nel settore degli acquisti di beni e servizi, l'Azienda si impegna a:

- monitorare gli affidamenti diretti e pubblicare una relazione sulla sezione amministrazione trasparente indicante le ragioni, i metodi e gli importi di tali affidamenti;
- prevedere l'obbligo per chi aspira a diventare fornitore o appaltatore dell'Azienda, di dichiarare eventuali propri finanziamenti a partiti, uomini politici, fondazioni, Onlus, consorzi;
- costituire un albo dei dirigenti e funzionari membri di commissione suddivisi per competenza prevedendo che tale ruolo sia svolto mediante sorteggio.

L'Azienda intende garantire la massima trasparenza dando applicazione ai principi contenuti nel D. Lgs. n. 150/2009 e nel D. Lgs. 33/2013 e a tal fine il sito aziendale costituisce strumento principale per fornire le informazioni al cittadino/utente.

L'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" attualmente è sede di Corso di Laurea in Infermieristica, secondo i principi previsti dal protocollo d'intesa Università degli Studi di Torino – Regione Piemonte.

## **Titolo II. ASSETTO ISTITUZIONALE: ORGANI AZIENDALI, ORGANISMI COLLEGIALI E RELATIVE ATTRIBUZIONI**

Sono organi dell'Azienda il Direttore Generale, il Collegio di Direzione ed il Collegio Sindacale.

---

<sup>1</sup> I Delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati dal Titolo II Capo I del Codice Penale e, in particolare, gli artt. 318, 319 e 319 ter c.p.

## Art. 5 - Direttore generale

Tutti i poteri di gestione, nonché la rappresentanza legale dell'Azienda e la **direzione strategica**, sono riservati al Direttore Generale. Al Direttore Generale in particolare, anche tramite gli organismi di controllo interno, compete di verificare, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, la corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Le modalità ed i criteri previsti per la nomina e valutazione del Direttore generale rispettano quanto previsto dall'art. 3 bis del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i..

Il Direttore Generale esercita direttamente tutte le funzioni non attribuite ad altri livelli direzionali o dirigenziali da disposizione di legge o del presente atto ovvero non delegate.

E' tenuto a motivare i provvedimenti assunti in difformità dal parere reso dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo.

In caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o di impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano di età.

Esercita le competenze di governo dell'azienda nei seguenti campi:

- definizione degli obiettivi dei programmi aziendali da attuare nel quadro della programmazione sanitaria, nazionale, regionale e locale, con indicazione delle priorità e delle risorse necessarie, anche sulla base delle proposte formulate dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Collegio di Direzione;
- verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite, con il supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- adozione di tutti gli atti attribuiti alla sua diretta competenza in quanto titolare della funzione di governo dell'azienda ed in particolare degli atti di "alta amministrazione" soggetti ad approvazione della Giunta Regionale;
- nomina e revoca del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;
- nomina degli organi e organismi aziendali: Collegio Sindacale, Collegio di Direzione, Organismo Indipendente di Valutazione, Collegi Tecnici;
- nomina e revoca dei dirigenti di struttura complessa e semplice, nonché degli altri incarichi dirigenziali e organizzativi;
- adozione di regolamenti interni per l'organizzazione, la gestione, il controllo e il corretto funzionamento dell'azienda;
- adozione di direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione dell'azienda.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Direttore Generale è coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, ciascuno per le proprie competenze e con essi costituisce la Direzione Generale dell'Azienda.

### ♦ **Delega di funzioni**

Il Direttore Generale, salva la ripartizione di competenze da operare con il presente Atto, può delegare, con riferimento ad ambiti settoriali di attività ovvero all'adozione di singoli atti di diritto privato o di diritto pubblico, le proprie funzioni al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario, ai Direttori di Distretto, di Ospedale, di Dipartimento e di Struttura, nonché altre figure dirigenziali presenti in Azienda.

I criteri generali per l'attribuzione delle deleghe possono così riassumersi:

- osservanza delle norme e delle indicazioni stabilite con leggi dello Stato e/o della Regione;
- osservanza del vincolo di programmazione aziendale in coerenza con le disposizioni contenute nel P.S.N. e nel P.S.S.R. ;
- coerenza con il sistema budgetario e con i vincoli di bilancio;
- trasparenza e sinergia dei procedimenti;
- coerenza degli atti adottati, da ottenersi anche con assidue comunicazioni tra le strutture

organizzative interessate.

La delega è effettuata individuando con atto scritto e motivato i destinatari, i contenuti, l'arco temporale, i principi e i criteri che dovranno garantirne l'esercizio e i controlli sull'esercizio.

La delega relativa all'attività gestionale di diritto privato è conferita per scritto nei modi e nelle forme necessarie rapportate alla tipologia di attività delegata; in ogni caso l'originale dell'atto di delega è conservato agli atti presso la segreteria del Direttore Generale.

La delega relativa all'esercizio dei poteri amministrativi è disposta dal Direttore Generale con apposito provvedimento motivato.

La revoca delle deleghe conferite deve aver luogo nelle stesse forme seguite per il loro conferimento, dovendosi quindi osservare anche le identiche modalità di pubblicazione e conservazione degli atti.

Il soggetto delegato ha la piena responsabilità, a qualsiasi effetto interno ed esterno all'azienda, degli atti compiuti. Il Direttore Generale può, con provvedimento motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, annullare d'ufficio e/o revocare i provvedimenti amministrativi assunti dal delegato che siano illegittimi o inopportuni; può assumere, rispetto agli atti gestionali di diritto privato invalidi, non conformi alla delega attribuita o non convenienti (cioè non coerenti agli obiettivi aziendali o lesivi degli interessi generali dell'azienda), assunti dai delegati, le iniziative consentite dal codice civile.

I provvedimenti amministrativi delegati adottati vengono assunti dal dirigente nella forma di "Determinazioni" e devono essere inviati al Direttore Generale e per conoscenza al Collegio Sindacale entro cinque giorni dalla loro adozione. Il Direttore Generale può annullare o riformulare la determinazione.

Le deleghe già attribuite alla data di approvazione del presente atto conservano la propria validità fino ad attribuzione delle nuove deleghe conformi al nuovo piano di organizzazione.

In particolare è oggetto di specifica delega, ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 81/2008, la funzione di "datore di lavoro" relativa alla gestione e manutenzione delle strutture, degli impianti e delle attrezzature. E' inoltre delegata la funzione di "datore di lavoro" ai Direttori di Distretto, Presidio ospedaliero o altre articolazioni sanitarie secondo le modalità e competenze dettagliate nello specifico regolamento aziendale. Nelle sedi aziendali in cui operano strutture organizzative non sanitarie, la delega della funzione di "datore di lavoro" può essere attribuita ad uno dei Direttori delle strutture complesse operanti in tali sedi.

## **5.a Direttore Amministrativo**

Il Direttore Amministrativo, nominato con provvedimento motivato del Direttore Generale secondo la normativa vigente, esercita le funzioni stabilite dal D. Lgs 502/92 e s.m.i., nonché dalle norme e dagli atti di programmazione nazionale e regionale e in particolare:

- partecipa, unitamente al Direttore Generale che ne ha la responsabilità, alla direzione strategica dell'azienda e collabora con esso per la parte di competenza nello svolgimento dell'insieme delle attività aziendali e nella elaborazione dei piani di attività;
- fornisce parere sugli atti del Direttore Generale;
- sovrintende i servizi amministrativi dell'azienda, in conformità agli indirizzi generali di programmazione, gestione e controllo, nonché nel rispetto delle competenze attribuite o delegate agli altri livelli dirigenziali;
- svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto, dai regolamenti aziendali attuativi ovvero delegatagli dal Direttore Generale.

## **5.b Direttore Sanitario**

Il Direttore Sanitario, nominato con provvedimento motivato del Direttore Generale secondo la normativa vigente, esercita le funzioni stabilite dal D. Lgs 502/92 e s.m.i., nonché dalle norme e dagli atti di programmazione nazionale e regionale e in particolare:

- partecipa, unitamente al Direttore Generale che ne ha la responsabilità, alla direzione strategica dell'azienda e collabora con esso, per la parte di competenza, nello svolgimento dell'insieme delle attività aziendali e nella elaborazione dei piani di attività;
- fornisce parere sugli atti del Direttore Generale;

- sovrintende i servizi sanitari dell'azienda a fini organizzativi e igienico – sanitari, in conformità agli indirizzi generali del piano programmatico e finanziario aziendale, nonché nel rispetto delle competenze attribuite o delegate ad altri livelli dirigenziali;
- presiede il Consiglio dei Sanitari,
- svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto, dai regolamenti aziendali attuativi ovvero delegatagli dal Direttore Generale.

## **Art. 6 - Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale è l'organo aziendale che esercita la funzione di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile dell'azienda, che accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Il controllo si esercita a livello dell'azienda nel suo complesso e delle sue articolazioni organizzative e di responsabilità; concerne sia l'attività di diritto pubblico che quella di diritto privato dell'azienda.

Il Collegio Sindacale ha inoltre funzioni di supporto nelle decisioni di carattere economico-fiscale, contribuendo al buon funzionamento aziendale anche attraverso azioni propositive.

I componenti del Collegio Sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente.

Riferisce, almeno trimestralmente, alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità.

Trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda alla Regione e alla Conferenza dei Presidenti di Circonscrizione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e svolge ogni altra attribuzione affidata dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale è nominato dal Direttore Generale, dura in carica tre anni ed è composto, come previsto dall'art. 13 della L.R. n. 10/1995 così come modificato dalla L.R. 15/2014, da tre membri designati, uno dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione del Consiglio regionale con funzioni di Presidente, uno dal Ministero dell'Economia e Finanze ed uno dal Ministero della Salute.

Ricorrendone la necessità, il Collegio Sindacale può essere costituito in via straordinaria dalla Giunta regionale. Il Collegio Straordinario dura in carica fino alla nomina del Collegio ordinario.

## **Art. 7 - Collegio di Direzione**

Il Collegio di Direzione è organo dell'Azienda ed è costituito ai sensi dell'art. 17 del D. lgs. n. 502/92 s.m.i., come modificato dalla legge 189/2012.

Esso svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e assicura alla Direzione Generale una gestione operativa dell'Azienda su basi collegiali e integrate.

È strumento della Direzione Generale in diversi ambiti, tra i quali la programmazione e la valutazione delle attività aziendali, la pianificazione e lo sviluppo dell'organizzazione dei servizi aziendali, la comunicazione e condivisione di informazioni gestionali tra la Direzione dell'Azienda e le sue Strutture. Concorre inoltre alla formulazione dei criteri per la definizione dei programmi di formazione, alla definizione delle soluzioni organizzative per l'attuazione della attività libero professionale intramuraria ed alla valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici di tale attività e partecipa altresì alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati.

Rappresenta, a livello centrale, l'ambito di mediazione e di sintesi delle attività di governance che si sviluppano all'interno dell'Azienda.

Il Collegio di Direzione concorre al governo delle attività cliniche, partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero professionale intramuraria. Concorre inoltre allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'Azienda; con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico - assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni. Partecipa altresì alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati.

Nella composizione del Collegio è garantita la partecipazione di tutte le figure professionali dell'Azienda. I

componenti sono individuati da apposito Regolamento, coerente con gli indirizzi regionali e con la normativa vigente, che disciplina altresì le competenze e i criteri di funzionamento, nonché le relazioni con gli altri organi aziendali.

E' nominato dal Direttore Generale che lo presiede ed è composto dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo, dai Direttori dei Distretti, dai Direttori dei Presidi Ospedalieri, dai Direttori dei Dipartimenti, dal Responsabile del Di.P.Sa. (Direzione delle Professioni Sanitarie). Possono essere invitati dal Presidente a partecipare al Collegio di Direzione, anche in via permanente e comunque senza diritto di voto, responsabili di funzioni o processi aziendali, i responsabili dei gruppi di progetto, i coordinatori di particolari attività e/o esperti esterni.

## **Art. 8 - Altri organismi**

### ***Il Consiglio dei Sanitari***

Il Consiglio dei Sanitari è organismo elettivo dell'Azienda con funzione di consulenza tecnico sanitaria. Esprime il proprio parere obbligatorio ma non vincolante sulle attività sanitarie anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad esse attinenti.

Fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo, e per gli investimenti ad esse attinenti. Si esprime altresì sulle attività di assistenza sanitaria. Tale parere è da intendersi favorevole ove non formulato entro il termine fissato dalla legge regionale.

Il Consiglio dei Sanitari è convocato e presieduto dal Direttore Sanitario e approva il regolamento interno per il suo funzionamento.

La composizione del Consiglio dei Sanitari e le modalità di elezione sono stabilite da apposito regolamento sulla base delle disposizioni regionali.

### ***L'Organismo Indipendente di Valutazione***

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), istituito ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., è un soggetto nominato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo. Svolge in modo indipendente alcune importanti funzioni nel processo di misurazione e valutazione della performance. Può essere formato da un solo componente oppure da un collegio di tre membri iscritti all'Elenco nazionale dei componenti degli organismi Indipendenti di valutazione della performance.

L'OIV supporta l'amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale. Propone al vertice politico la valutazione dei dirigenti apicali.

Verifica che l'amministrazione realizzi nell'ambito del ciclo della performance un'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale. Ai fini della valutazione della performance organizzativa, promuove l'utilizzo da parte dell'amministrazione dei risultati derivanti dalle attività di valutazione esterna delle amministrazioni e dei relativi impatti. Promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità; verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Quanto ai compiti degli OIV in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione si rimanda all'art. 1 della Legge 190/2012 così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, nonché agli indirizzi espressi in materia da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione.

### ***Il Collegio Tecnico***

Il Collegio Tecnico è l'organismo preposto alla verifica dell'attività dei Dirigenti dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo.

Le verifiche concernono le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti.

Il Collegio tecnico è nominato dal Direttore Generale e opera in composizione diversificata in relazione alle differenti tipologie di dirigenti da verificare, secondo quanto previsto dal Regolamento aziendale in materia di affidamento, valutazione e revoca degli incarichi dirigenziali.

### **La Conferenza dei Presidenti di Circostrizione**

La Conferenza dei Presidenti di Circostrizione, prevista dall'art. 3 comma 14, D. Lgs 502/1992 e s.m.i concorre alla definizione degli indirizzi generali di programmazione socio-sanitaria, al fine di corrispondere alle esigenze sanitarie della popolazione, nelle forme e nei termini previsti dal citato articolo, nonché dall'art. 7 della L.R. n. 18 del 6.8.2007. La Conferenza in particolare:

- definisce, nell'ambito della programmazione socio-sanitaria regionale, le linee di indirizzo per l'elaborazione del piano attuativo locale;
- esamina ed esprime parere sul bilancio pluriennale di previsione e sul bilancio di esercizio della ASL e rimette alla Giunta regionale le proprie osservazioni;
- esprime i pareri previsti all'articolo 3 bis, commi 6 e 7, del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., sull'operato del Direttore Generale dell'ASL;
- può richiedere alla Regione la revoca del Direttore Generale dell'ASL, nel caso previsto dall'articolo 3-bis, comma 7, del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- esercita ogni altra competenza ad essa riservata dalle norme nazionali e regionali.

### **Il Comitato Etico Interaziendale**

Il Comitato Etico Interaziendale è un organismo interdisciplinare, autonomo, funzionalmente indipendente dalla struttura presso la quale ha sede o per le quali espleta le proprie attribuzioni. Il Comitato Etico Interaziendale, che ha competenza ad esprimere parere per studi condotti presso l'A.S.L. "Città di Torino", è stato istituito ai sensi del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 "Criteri per la composizione e il funzionamento dei Comitati Etici" e della D.G.R. n. 25-6008 del 25 giugno 2013 e nominato dal Direttore Generale dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino mediante atto deliberativo n. 1122/2016 del 07/09/2016.

### **Il Comitato di dipartimento**

Il Comitato di dipartimento è costituito per ogni dipartimento dai Direttori delle strutture operative complesse, dai responsabili delle strutture semplici a valenza dipartimentale appartenenti a ciascun dipartimento e dal responsabile infermieristico di dipartimento.

Possono partecipare alle sedute senza diritto di voto:

- i responsabili delle strutture operative semplici afferenti alle strutture operative complesse del dipartimento
- il referente per la qualità ed il referente per la formazione del dipartimento.

Possono essere ammessi alle sedute, in relazione agli argomenti trattati:

- i responsabili e i direttori di strutture non appartenenti al dipartimento, ma con esso interagenti
- i rappresentanti di enti, associazioni e categorie professionali interagenti con il dipartimento stesso.

Il Comitato di dipartimento svolge una funzione propositiva in ordine alla gestione delle attività e del budget assegnato, della definizione dei modelli per la verifica e la valutazione della qualità del servizio fornito, dell'elaborazione e attuazione dei piani di aggiornamento e sviluppo professionale. Svolge inoltre funzioni consultive del Collegio di direzione, attraverso il proprio Direttore.

Il Comitato di dipartimento, inoltre, esprime il parere in merito alle modificazioni organizzative del dipartimento.

Le responsabilità e autorità attribuite al Comitato, nonché le modalità del suo funzionamento sono dettagliate nei Regolamenti aziendali dei dipartimenti.

### **Il Comitato Assistenza Ospedaliera**

Esso è composto dai Direttori dei *Presidi ospedalieri*, dai Direttori dei *Dipartimenti ospedalieri*, dai *Coordinatori delle attività*, dal Direttore del *DiPSA* e dai Responsabili delle strutture *Servizi Infermieristico-Ostetrico presidi ospedalieri* e *Servizi della Riabilitazione, Tecnica e della Prevenzione*; si riunisce almeno una volta al mese ed è presieduto dal Direttore generale o suo delegato.

Ha il compito di coadiuvare la Direzione aziendale nel definire gli orientamenti strategici e sviluppare le politiche di integrazione fra tutte le realtà ospedaliere.

### ***Il Comitato Assistenza Territoriale***

Esso è composto dai Direttori dei *Distretti e dai Responsabili delle Strutture semplici a questi afferenti*, dai Direttori dei *Dipartimenti territoriali*, dai referenti dei *Medici delle cure primarie MMG/PLS/CA*, dai referenti degli *Specialisti ambulatoriali*, dal Direttore del *DiPSA* e dai Responsabili delle strutture *Servizi Infermieristico-Ostetrico strutture e servizi distrettuali e territoriali e Servizi della Riabilitazione, Tecnica e della Prevenzione*; si riunisce almeno una volta al mese ed è presieduto dal Direttore generale o suo delegato.

Ha il compito di coadiuvare la Direzione aziendale nel definire gli orientamenti strategici e sviluppare le politiche di integrazione fra tutte le componenti che operano a livello territoriale

### ***Altri Comitati***

- Comitato per la prevenzione e gestione del Rischio Clinico
- Comitato Gestione Sinistri
- Comitato Privacy
- Comitato Budget
- Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni
- Comitato di Vigilanza del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi lavorativi.
- Comitato per la lotta contro le infezioni ospedaliere (CIO)
- Comitato Scientifico per le attività di formazione accreditate nell'ambito del programma di Educazione continua in medicina (ECM)
- Comitato Buon Uso del Sangue
- Comitato per la lotta al dolore
- Comitato Diabetologico
- Comitato dei Presidenti di Circostrizione dei Distretti
- Comitato Consultivo Zonale

Le responsabilità, le competenze e le modalità di funzionamento attribuite ai vari comitati, ancorchè non elencati, sono dettagliate nei rispettivi Regolamenti.

### ***Le Organizzazioni Sindacali***

L'A.S.L. "Città di Torino" riconosce alle Organizzazioni Sindacali Aziendali, Territoriali ed alla RSU un ruolo fondamentale per le politiche aziendali, con particolare riferimento a quelle inerenti l'organizzazione aziendale e le politiche sul personale.

Le Organizzazioni Sindacali partecipano alla programmazione aziendale nei termini e con le procedure stabilite dalla vigente normativa e dai contratti collettivi di lavoro.

Inoltre l'Azienda riconosce l'importanza dell'informazione alle Organizzazioni Sindacali in materia di problematiche di natura generale in tema di organizzazione del lavoro.

#### ***Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS***

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza costituisce una rappresentanza che opera in forma collegiale con riferimento a tutti i lavoratori dell'azienda, indipendentemente dalla tipologia contrattuale di afferenza e costituisce specifica forma di rappresentanza di tutti i lavoratori per le funzioni consultive e partecipative attribuite con Decreto Legislativo 81/2008 e smi.

La RLS non ha funzioni negoziali che sono invece proprie della RSU ne è soggetta, ai sensi della vigente normativa, alle sanzioni previste dal DLgs. vo 81/2008 e smi.

## **Titolo III. ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'AZIENDA**

### **Art. 9 - Articolazione territoriale a livello centrale, distrettuale ed ospedaliero**

L'ASL Città di Torino adotta un modello organizzativo funzionale al governo complessivo dell'Azienda e

improntato sullo sviluppo ed evoluzione del sistema qualità, integrando e mantenendo in equilibrio la dimensione clinica e quella economica:

- **Governo clinico:** l'Azienda adotta come prioritari i principi e le logiche del governo clinico basato sull'appropriatezza - intesa come la capacità di assicurare servizi e prestazioni efficaci utilizzando le risorse disponibili in modo efficiente, nonché di rispondere alla domanda di salute espressa e inespressa della popolazione – e sulla collaborazione e condivisione multi-disciplinare e multi-professionale, nonché sulla responsabilizzazione degli operatori e dei cittadini;
- **Governo economico:** il governo economico – finanziario dell'Azienda ha la funzione di presidiare la compatibilità tra i livelli assistenziali programmati e l'allocazione/disponibilità delle risorse, per l'esercizio delle funzioni di produzione e committenza.

La Direzione Generale sovrintende al regolare svolgimento delle rispettive funzioni determinandone le regole, le condizioni ed affidando ai Direttori delle strutture aziendali (territoriali, ospedaliere e di staff) competenze e responsabilità.

I principi su cui si basa la progettazione organizzativa sono i seguenti:

- la struttura organizzativa dell'Azienda vuole essere un insieme di processi "catena del valore", laddove il cuore, la funzione di tutela e quella di erogazione, sono i servizi territoriali e quelli ospedalieri che si avvalgono delle funzioni di staff articolate su tre ambiti:

- pianificazione – sviluppo
- supporto – gestione
- controllo

questa catena del valore fornisce una rappresentazione della forte interconnessione tra i processi primari e quelli funzionali al raggiungimento degli obiettivi, definiti e monitorati dalla Direzione Aziendale che sovrintende l'intera catena, curandone la tenuta e compattezza;

- funzione di "datore di lavoro" relativa alla gestione e manutenzione delle strutture, degli impianti e delle attrezzature, inoltre è delegata la funzione di "datore di lavoro" ai Direttori di Distretto, di Presidio Ospedaliero e di sedi amministrative;
- caratterizzazione strutturale e funzionale finalizzata alla realizzazione di un'Azienda a schema operativo tendenzialmente orizzontale e con alta integrazione tra territorio e servizi ospedalieri;
- flessibilità organizzativa e procedurale;
- individuazione delle strutture organizzative e delle connesse dotazioni organiche sulla base dell'effettivo fabbisogno di funzionalità e di razionalizzazione necessario a garantire l'appropriato utilizzo delle risorse umane e strumentali;
- dipartimentalizzazione, attraverso lo sviluppo dei processi di aggregazione delle strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale;
- distrettualizzazione, attraverso lo sviluppo di processi di articolazione del territorio aziendale finalizzati ad assicurare alla popolazione di riferimento l'accesso ai servizi e alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, alla governance territoriale;
- precisa individuazione, nell'ambito della definizione delle competenze dei servizi, degli adempimenti e delle responsabilità collegate alla tutela del cittadino-utente.

Il Direttore Generale può affidare mandati su tematiche specifiche e rilevanti a persone, indipendentemente dal ruolo ricoperto e dall'ambito aziendale in cui svolge la propria attività, esperte nella materia oggetto di mandato o in possesso di capacità organizzativo - gestionali adeguate al mandato stesso (principio del decentramento orizzontale selettivo con mandato del Direttore Generale su processi/progetti aziendali rilevanti e/o critici).

### ***Strutture organizzative aziendali***

L'A.S.L. "Città di Torino" è articolata nel seguente modo:

- distretti
- ospedali
- dipartimenti (Dip)

- strutture complesse (SC)
- strutture semplici a valenza dipartimentale (SSD)
- strutture semplici nell'ambito di strutture complesse (SS)
- aree di coordinamento interaziendali/funzioni sovrazionali
- gruppi di progetto/coordinamenti di attività
- unità/servizi/attività/centri

## **Art. 10 - Distretti**

I Distretti rappresentano i centri deputati alla valutazione dei bisogni (funzione di tutela), al governo dei processi assistenziali, organizzativi e gestionali, alla produzione in proprio o attraverso la negoziazione con i produttori aziendali/accreditati delle prestazioni necessarie al soddisfacimento dei bisogni della popolazione di riferimento così come programmato, monitorandone l'andamento anche al fine di operare una riprogrammazione, qualora necessaria.

I direttori dei Distretti sono in stretta collaborazione con la Direzione Generale, il coordinatore dell'attività distrettuale partecipa al governo strategico dell'azienda. Ad essi rispondono i Direttori di Dipartimento ed i Direttori di Strutture sanitarie complesse per le attività svolte nei Distretti .

Il distretto svolge funzioni di tutela ai sensi dell'art. 3 – quinquies del D. Lgs. 502/92 e s.m.i. ed assicura direttamente e/o attraverso i dipartimenti, le strutture complesse e semplici, o accreditate i servizi di assistenza primaria relativa alle attività sanitarie e socio-sanitarie quali:

- Assistenza sanitaria, che comprende la medicina di famiglia e la pediatria di libera scelta e il servizio di continuità assistenziale;
- Assistenza specialistica ambulatoriale;
- Attività di cure domiciliari;
- Assistenza sanitaria per i cittadini domiciliati o temporaneamente presenti sul territorio;
- Attività sanitaria e sanitaria a rilievo sociale in ambito ambulatoriale, domiciliare, residenziale e semiresidenziale rivolte a:
  - attività di tutela della salute della donna, della famiglia e dell'infanzia
  - attività di tutela dei disabili
  - attività di prevenzione cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche e del disagio psichico
  - attività di tutela della popolazione anziana
- Educazione sanitaria e tutela della salute collettiva in coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione.

Il distretto si configura quale centro di riferimento a cui affluiscono le istanze sanitarie e socio-sanitarie della comunità e luogo in cui si garantisce la ricomposizione dell'offerta degli interventi secondo principi di equità, efficienza e appropriatezza in relazione alle risorse assegnate dalla Direzione Generale.

Il distretto rappresenta un centro di responsabilità e di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria nell'ambito degli indirizzi e delle risorse assegnate dalla Direzione Generale.

La nomina del Direttore di Distretto è effettuata dal Direttore Generale nel rispetto della normativa vigente.

### **L'organizzazione della Struttura Complessa Distretto**

L'ASL "Città di Torino" ha individuato 4 distretti sanitari, ciascuno con una popolazione superiore a 80.000 abitanti, che costituiscono 4 strutture complesse ed ha previsto un coordinamento delle attività.

La struttura Complessa Distretto è dotata di organico composto da:

- Direttore di Struttura Complessa
- Personale amministrativo e tecnico per le funzioni di collegamento con i servizi amministrativi posti a livello centrale e le funzioni amministrative/tecniche di supporto alle strutture sanitarie territoriali;
- Personale medico per le attività igienico – organizzative e gestionali
- Personale sanitario non medico (Responsabili Infermieristici di Distretto) per le funzioni di coordinamento delle professionalità tecnico-sanitarie e infermieristiche delle Strutture Complesse e Semplici Territoriali e dei Dipartimenti (per le funzioni d'integrazione sovraordinate previste per il Distretto) e per fornire elementi tecnici necessari per la gestione complessiva del personale sanitario del Comparto.

## Le funzioni del Distretto

Il distretto svolge l'attività di tutela e controllo della produzione attraverso le seguenti funzioni:

- organizza con le singole strutture produttive le risorse di personale, tecnico-strumentali e strutturali compatibili con il budget assegnato dalla Direzione Generale e negoziato annualmente, avvalendosi per quanto riguarda il personale sanitario non medico del direttore del DiPSA;
- assegnazione alle strutture complesse e semplici territoriali, nonché alle équipes di assistenza territoriale dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta e alle branche specialistiche dei Medici specialisti ambulatoriali interni, di obiettivi in linea con gli indirizzi strategici della Direzione Aziendale riguardanti:
  - la continuità assistenziale
  - la produzione delle attività
  - la qualità delle prestazioni
  - l'equità dell'erogazione del servizio
  - l'efficienza dell'organizzazione dei servizi;
- monitoraggio continuo del processo di erogazione delle attività e controllo dei processi organizzativi finalizzato a garantire la trasversalità e l'interrelazione nella rete dei servizi;
- monitoraggio e valutazione dell'attività e dei relativi costi indotti dei MMG e PLS, nonché controllo dell'appropriatezza prescrittiva attraverso le commissioni aziendali a ciò preposte.
- verifica della corretta applicazione dei vincoli contrattuali del personale, nonché adozione degli istituti previsti in caso di violazioni di obblighi disciplinari;
- elaborazione del programma delle attività territoriali;
- gestione del rapporto con la Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione;
- coordinamento e concertazione con gli organi tecnici e gestionali degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per la definizione delle modalità operative di integrazione rispetto alle attività socio-sanitarie integrate;
- gestione del rapporto con i soggetti produttori interni all'Azienda e/o convenzionati e accreditati, con i Presidi sanitari ex art. 43, nei confronti dei quali svolge anche funzioni di controllo;
- coordinamento della propria attività con gli altri distretti, con i dipartimenti ed i presidi ospedalieri aziendali;
- gestione del budget assegnato per la formazione e ripartizione dello stesso in base agli obiettivi aziendali;
- coordinamento delle attività didattiche e di ricerca scientifica proponendo piani di aggiornamento e di riqualificazione del personale;
- valutazione e verifica della congruità delle dotazioni tecnologiche e strutturali, in relazione alle risorse assegnate dalla Direzione Generale;
- gestisce e verifica i flussi informativi dei dati di attività e di utilizzo delle risorse;
- indicazione dei livelli di compatibilità organizzativa e gestionale nell'attività libero professionale intramuraria;
- Case della Salute: sono previste quattro strutture dove l'omogeneità del modello, dal punto di vista programmatico e gestionale, verrà garantito dal coordinatore delle attività dei quattro distretti.

## L'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali

I Direttori di distretto si avvalgono dell'Ufficio di Coordinamento delle attività distrettuali ai sensi dell'art. 3 sexies, comma 2, del D. Lgs. 502/92 e s.m.i., con funzioni propositive e tecnico-consultive, nonché di interrelazione funzionale e tecnico-operativa rispetto alla rete dei servizi e delle attività distrettuali.

Tale Ufficio è composto da:

- Direttore del Distretto;
- Direttori di Dipartimento operanti anche a livello territoriale;
- Direttori di Strutture Complesse territoriali ;
- un rappresentante dei MMG ed un rappresentante del PDLs operanti nel Distretto eletti ai sensi dei rispettivi AA.CC.MM. e delle disposizioni attuative regionali;
- il Responsabile Infermieristico di Distretto;
- Responsabili di Strutture Semplici limitatamente alla trattazione di argomenti di specifico interesse.
- un rappresentante dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati operanti nel Distretto, designato dalle OO.SS. maggiormente rappresentative della categoria;
- un farmacista titolare o direttore di farmacia convenzionata con il S.S.N., designato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle farmacie pubbliche e private operanti nel Distretto;

- l'ufficio è integrato, nelle materie afferenti all'area socio-sanitaria, dal Dirigente del Servizio socio-assistenziale del Comune di Torino o da suo delegato.

Può essere richiesta la partecipazione dei Responsabili di altre strutture aziendali o loro delegati per la trattazione di argomenti per i quali siano necessarie competenze o conoscenze specifiche;

nelle sedute dedicate alla programmazione ed al monitoraggio delle attività distrettuali partecipano altresì:

- due rappresentanti dei MMG e un rappresentante del PDL operanti nel Distretto eletti ai sensi dei rispettivi AA.CC.MM. e delle disposizioni attuative regionali;

competono a tale ufficio funzioni propositive e tecnico-consultive relative alle seguenti attività:

- supporto alle competenze assegnate al Direttore del Distretto, in particolare per quanto attiene l'elaborazione della proposta relativa al Programma delle attività territoriali nell'ambito degli indirizzi strategici della direzione aziendale, del budget attribuito per l'espletamento di tali attività;
- supporto al Direttore del Distretto ai fini dell'analisi del fabbisogno di salute della popolazione, mediante la definizione di un unico piano di rilevamento, avvalendosi dei dati epidemiologici e degli indicatori di processo, di risultato e di qualità;
- promozione di strategie operative condivise fra i fattori produttivi territoriali, finalizzate a soddisfare il reale bisogno di salute, sempre nell'ambito della programmazione aziendale e del budget assegnato;
- coordinamento tecnico-operativo fra le attività socio-sanitarie di competenza dell'A.S.L. e quelle socio-assistenziali di competenza dei Comuni, svolte nell'ambito territoriale del Distretto.
- monitoraggio e valutazione di tutte le attività poste in essere nell'ambito del Programma delle attività territoriali - distrettuali nonché dell'attività e dei relativi costi indotti dai medici di base e dai pediatri di libera scelta;
- definizione dei presupposti tecnico-operativi per la stipulazione della convenzione per l'esercizio delle attività socio-assistenziali a rilievo sanitario;
- determinazione, nell'ambito del budget assegnato, delle risorse da destinare all'integrazione socio-sanitaria e delle quote rispettivamente a carico dell'A.S.L. e degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali;
- assicura l'integrazione delle attività gestite direttamente con quelle in capo al Dipartimento di Salute Mentale, al Dipartimento delle Dipendenze ed al Dipartimento Materno Infantile;

### **Sanità Penitenziaria:**

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono state definite le modalità e i criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria.

Sul territorio dell'Asl "Città di Torino" è presente la Casa circondariale "Lorusso e Cutugno" e l'Istituto penale per minorenni "Ferrante Aporti", questo comportato che in seguito al recepimento da parte della Regione Piemonte dell'apposito accordo tra Stato e le Regioni sottoscritto in data 22 gennaio 2015, oggetto di uno specifico atto di programmazione regionale DGR 26-3383 del 30 maggio 2016, le funzioni e le entità dedicate siano organizzativamente integrate con il Distretto territorialmente competente.

In particolare la DGR di riordino della Rete dei servizi sanitari in ambito penitenziario nella realtà piemontese, individua in particolare presso la Casa circondariale "Lorusso e Cutugno" il centro di osservazione psichiatrica "Il Sestante", il servizio "Multiprofessionale integrato", il servizio di assistenza ai detenuti con Patologia da dipendenze "Arcobaleno", il servizio di assistenza ai detenuti affetti da malattie infettive "Prometeo" e il servizio tutela della salute "Mamma e bambino" ICAM, cosa che porta l'azienda ad individuare un centro di responsabilità specifico per assicurare le funzioni di raccordo istituzionale sopra richiamate e per garantire la disponibilità presso gli istituti penitenziari di interventi sanitari che richiedono competenze professionali e specialistiche appartenenti ad altre articolazioni del SSR (in primo luogo psichiatria, dipendenze, malattie infettive), con la finalità della presa in carico all'interno della struttura del paziente/detenuto.

### **Art. 11 - Ospedali**

Il P.S.S.R. e le successive norme regionali in materia di organizzazione della rete ospedaliera (DGR 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.), prevede lo sviluppo dell'organizzazione delle attività ospedaliere per intensità di cure con l'utilizzo di percorsi diagnostico-terapeutici e indicatori di complessità, nonché mediante la previsione di aree differenziate secondo le modalità assistenziali, l'intensità delle cure, la durata della degenza e il regime

di ricovero, al fine di favorire il superamento graduale dell'articolazione per reparti differenziati secondo la disciplina specialistica.

Gli ospedali sono strutture produttive dell'azienda e forniscono prestazioni sanitarie elettive ed in urgenza di diagnosi, terapia, cura e riabilitazione, in regime di ricovero in degenza continuativa, di day-hospital o day-surgery e ambulatoriale.

Assicurano le prestazioni secondo le caratteristiche di qualità e di quantità specificate nei piani di produzione negoziati e per le funzioni previste dalla programmazione regionale.

### **Presidi ospedalieri e Direzione sanitaria di presidio.**

L'ASL "Città di Torino" è articolata su tre presidi ospedalieri e prevede tre direzioni di presidio (SC):

- Ospedale San Giovanni Bosco: ospedale hub
- Ospedale Maria Vittoria –Amedeo di Savoia-BV: ospedale spoke  
L'ex comprensorio ospedaliero Amedeo di Savoia - Birago di Vische, non più previsto dalla delibera di riordino della rete ospedaliera, verrà dismesso come struttura ospedaliera e riconvertito in presidio territoriale; temporaneamente continuerà ad ospitare alcuni reparti ospedalieri dell'azienda unitamente alla Clinica Universitaria di Malattie Infettive, divisione quest'ultima destinata a trasferirsi presso la AOU "Città della Salute e della Scienza" non appena saranno disponibili locali idonei.
- Ospedale Martini: ospedale spoke

I vari presidi operano in una logica di rete ospedaliera ed il direttore sanitario di presidio ricopre una funzione strategica di governance locale al fine di armonizzare la gestione dei presidi ospedalieri compresi nella rete. A tal fine l'azienda può prevedere una funzione di coordinamento delle attività dei tre presidi.

La direzione sanitaria dei presidi ospedalieri (P.S.S.R. par. 5.3.3) è affidata a un dirigente sanitario in possesso dei requisiti di cui al D.P.R. n. 484/1997 (Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale).

Il direttore di presidio ospedaliero ha responsabilità in relazione al funzionamento operativo della sede ospedaliera assegnata e risponde del proprio operato alla direzione sanitaria aziendale.

Il direttore di presidio ospedaliero, in particolare:

- è responsabile delle attività igienico - organizzative della struttura ospedaliera;
- sovrintende, in collaborazione con i responsabili dipartimentali della gestione operativa, il funzionamento della struttura ospedaliera (blocco operatorio, ambulatori, laboratori, posti letto), al fine di ottimizzare l'utilizzo della sede ospedaliera per l'erogazione dei servizi sanitari, di garantire l'unitarietà funzionale della stessa e di realizzare le migliori condizioni per lo svolgimento dei processi clinico - assistenziali;
- gestisce i progetti speciali relativi alla struttura ospedaliera di propria competenza.

Nella declaratoria delle funzioni e competenze delle direzioni sanitarie di presidio sono esplicitate tutte le competenze.

L'obiettivo del contenimento dell'attività di ricovero, garantendo una appropriata assistenza socio-sanitaria, passa principalmente attraverso la continuità di cura ospedale – territorio, pertanto per la gestione delle dimissioni sono costituiti in ciascun presidio ospedaliero i *nuclei ospedalieri di continuità delle cure*, che si ricordano con l'omologa funzione costituita nei distretti denominata *nucleo distrettuale di continuità delle cure*.

Questi nuclei hanno pertanto il preciso compito di realizzare dei percorsi integrati di cura ed il successivo monitoraggio nelle varie fasi del processo.

## **Art. 12 - Dipartimenti**

### **Modalità di identificazione dei dipartimenti e relative aggregazioni**

Il dipartimento è costituito dall'aggregazione di strutture operative, aggregate in una specifica tipologia organizzativa e gestionale volta a dare risposte unitarie, flessibili, tempestive, razionali e complete rispetto ai compiti assegnati. Sono quindi tra loro interdipendenti, pur mantenendo la propria autonomia e

responsabilità professionale.

Nei dipartimenti sono applicate le logiche di governo collegiale ed i processi di coordinamento e controllo sono previsti e descritti negli appositi regolamenti.

Sono organi del dipartimento:

- il Direttore del dipartimento
- il Comitato di dipartimento

### **Attività del dipartimento**

La scelta aziendale di prevedere queste strutture è principalmente quella di garantire una programmazione trasversale ed unitaria ed una uniformità negli standard operativi.

Gli ambiti di attività tipici del dipartimento sono:

- coordinamento del corretto utilizzo delle risorse umane
- coordinamento ed organizzazione dell'attività assistenziale o tecnico-amministrativa
- gestione del piano annuale di attività
- valutazione e verifica della qualità dell'assistenza o del servizio fornito
- utilizzazione ottimale dei posti letto, degli spazi e delle apparecchiature
- coordinamento con le relative attività degli altri dipartimenti, dei distretti e con i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta
- organizzazione dell'attività libero-professionale sulla base del Regolamento aziendale in materia
- studio, applicazione, verifica di protocolli, per omogeneizzare le procedure organizzative, assistenziali e di utilizzo delle apparecchiature
- promozione di iniziative finalizzate alla umanizzazione dell'assistenza
- studio e applicazione di sistemi integrati di gestione
- piani di formazione, aggiornamento, ricerca e didattica.

### **Il Direttore di dipartimento**

Il Direttore di dipartimento è nominato dal Direttore generale nel rispetto della normativa di settore e della regolamentazione amministrativa regionale, effettuando anche una valutazione comparativa dei *curricula* dei Direttori di Struttura Complessa afferenti al Dipartimento.

Il Direttore di struttura complessa nominato Direttore di dipartimento mantiene la direzione della propria struttura.

Il Direttore di dipartimento svolge funzioni di programmazione sanitaria e di governo clinico per le strutture del dipartimento; partecipa alla negoziazione del budget del dipartimento con la Direzione Sanitaria di Distretto e/o Presidio e con la Direzione Generale, unitamente con i direttori o responsabili delle strutture del Dipartimento interessate. Collabora con la Direzione di Presidio e/o Distretto all'attuazione della programmazione aziendale.

La gestione degli assetti organizzativi che derivano dalla programmazione sono in capo alle Direzioni Sanitarie di Presidio e/o di Distretto.

Il Direttore di dipartimento predispone il piano di razionalizzazione complessivo delle attività tra le sedi, confrontandosi con i Direttori di Presidio Ospedaliero e/o di Distretto, piano che viene approvato dalla Direzione Aziendale.

Il dipartimento può disporre collocazioni temporanee di personale o di dotazioni strumentali tra le varie sedi in relazione ad accertate esigenze di servizio segnalate dalle Direzioni Sanitarie di Presidio e/o di Distretto.

Le responsabilità del Direttore del dipartimento in tema di: verifiche periodiche sulla qualità, trattamento dei dati del dipartimento (ai sensi del d.lgs. 30.6. 2003 n.196 e s.m.i.), sicurezza e salute dei lavoratori (ai sensi del d.lgs. 81/08 e s.m.i.), sono dettagliate nel contratto di attribuzione dell'incarico.

### **Il Comitato di dipartimento**

Per quanto riguarda la sua costituzione ed in generale le funzioni e competenze, vale quanto riportato all'art. 8 del presente atto.

## **Il Dipartimento strutturale**

Il dipartimento strutturale è costituito da strutture affini o complementari sotto il profilo delle attività, delle risorse umane o tecnologiche impiegate o delle procedure operative adottate.

Una stessa struttura operativa non può essere aggregata a più di un dipartimento strutturale.

Sono finalità del dipartimento strutturale:

- l'utilizzo ottimale delle risorse, con conseguente riduzione dei costi fissi e degli investimenti, con economie di scala;
- il miglioramento della qualità gestionale: integrazione funzionale tra strutture, semplificazione dei flussi informativi, studio ed applicazione di nuovi modelli gestionali;
- il miglioramento e l'integrazione dell'attività di formazione e aggiornamento;
- il miglioramento della qualità tecnica degli operatori;
- il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

## **Il Dipartimento funzionale**

Il dipartimento funzionale è costituito al fine di coordinare l'azione nella prospettiva di un determinato risultato da raggiungere ovvero per assicurare in modo ottimale la continuità diagnostico-terapeutica ai pazienti.

Sono finalità del dipartimento funzionale:

- il coordinamento clinico - organizzativo delle attività ai fini dell'esercizio della funzione specifica;
- il miglioramento della qualità tecnica degli operatori;
- il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

L'Azienda valuta l'opportunità di aggregare al dipartimento funzionale un intero dipartimento strutturale, anziché la singola struttura operativa, con partecipazione alle sedute del Comitato di dipartimento funzionale del solo Direttore del dipartimento strutturale o suo delegato.

Per quei dipartimenti funzionali ove afferiscono in via esclusiva alcune strutture affini, è prevista fra di loro anche la seguente finalità:

- l'utilizzo ottimale delle risorse, con conseguente riduzione dei costi fissi e degli investimenti, con economie di scala;

per tutte le altre strutture che afferiscono solo funzionalmente a questa tipologia di dipartimento funzionale, tale finalità resta in capo al solo dipartimento strutturale di appartenenza.

## **Il Dipartimento interaziendale**

Il dipartimento interaziendale aggrega strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale operanti nell'area sovrazonale.

Un accordo tra le aziende, che approvi il regolamento, necessario a disciplinare i rapporti e gli aspetti economici (risorse umane, tecniche, obiettivi, responsabilità, incentivi, etc.); il regolamento definisce nel dettaglio gli aspetti organizzativi.

La nomina del Direttore di dipartimento viene effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda della quale è giuridicamente dipendente il dirigente al quale è affidato l'incarico, previa intesa dei Direttori generali delle Aziende interessate e per i D.A.I., previa intesa con il Rettore dell'Università. Gli altri Direttori generali nominano un proprio referente aziendale per rappresentare le esigenze aziendali e quelle del dipartimento all'interno della loro azienda. Il referente è componente di diritto del Collegio di Direzione della propria azienda.

In alternativa ai dipartimenti interaziendali le ASR afferenti ad una determinata area sovrazonale possono individuare ed istituire forme di coordinamento sovrazonale fra vari dipartimenti, senza che questa organizzazione comporti la costituzione di una struttura.

## **Il Dipartimento ad Attività Integrata**

Il dipartimento ad attività integrata è costituito da strutture a direzione ospedaliera e strutture a direzione universitaria, al fine di assicurare l'esercizio integrato ed inscindibile delle attività assistenziali, didattiche e di

ricerca.

Il Direttore Generale e il Rettore, di comune intesa, verificano la coerenza tra l'organizzazione della struttura complessa a direzione universitaria e l'organizzazione interna della Facoltà di Medicina e Chirurgia, per quanto attiene ai fini istituzionali di integrazione tra assistenza, didattica e ricerca.

Il Direttore Generale, per il tramite del Rettore, acquisisce il preventivo parere della Facoltà di Medicina e Chirurgia per i provvedimenti di istituzione, modifica o disattivazione di dipartimenti assistenziali con unità operative a direzione universitaria e delle singole unità operative a direzione universitaria.

Per quanto non disciplinato nel presente articolo si fa riferimento al protocollo d'intesa Università-Regione.

### **Aree di Coordinamento Interaziendale/Funzioni sovrazionali**

Con delibera regionale in materia di riordino della funzione Acquisti a seguito della L.R. 20/2013, sono state individuate le Aziende Sanitarie capofila del Coordinamento degli acquisti per le Aree Interaziendali con la definizione della nuova matrice delle competenze. Le due ex aziende sanitarie afferivano a due diverse aree (AIC 1 e AIC 2) e veniva riconosciuto il ruolo di capofila del coordinamento degli acquisti per l'AIC 2.

Si resta in attesa di un nuovo provvedimento regionale che ridefinisca l'afferenza ad un'unica AIC dell'Asl "Città di Torino".

Anche per la diagnostica di laboratorio si resta in attesa di un nuovo provvedimento regionale che ridefinisca l'afferenza dell'Asl "Città di Torino", la DGR n. 11-5524 del 14.3.2013 e successiva DD n. 178/2015 indicava per le due ex aziende sanitarie differenti aziende ospedaliere come riferimento.

In fase di prima applicazione vengono individuate le seguenti Aree di interesse:

- Sicurezza antincendio ed antisismica (DGR n. 31-6647 dell'11.11.2013 e DGR n. 42-1921 del 27 luglio 2015).

Le aree di coordinamento sono regolate da appositi accordi fra le Aziende Sanitarie interessate, che stabiliscono le modalità organizzative di svolgimento delle attività interessate.

### **Gruppi di progetto/Coordinamenti di attività**

Nel caso di strutture che operino in accordo e stretto collegamento fra loro (le così dette "modalità dipartimentali"), senza che vi sia l'opportunità di costituire un dipartimento funzionale, l'Azienda può costituire Gruppi di progetto e/o Coordinamenti di attività cui partecipano, riuniti in Comitato, i responsabili delle Strutture interessate e se ritenuti utili a supporto rappresentanti di Enti, Associazioni, Categorie professionali, ecc. . Essi non costituiscono struttura organizzativa.

I Gruppi di Progetto/Coordinamenti di attività possono essere collocati in staff alla Direzione generale o ai vari dipartimenti e la loro composizione, direzione e funzionamento verrà formalizzata con l'atto costitutivo.

Come articolazione organizzativa vogliono garantire un generale coordinamento e raccordo tra le Strutture di riferimento, per il confronto e l'integrazione fra le stesse, l'uniformità nella erogazione dei servizi, delle procedure e dei percorsi diagnostici - terapeutici ed assistenziali, della pianificazione e sviluppo, di supporto e gestione, di controllo, di coordinamento delle attività distrettuali e ospedaliere.

Il Direttore dei Coordinamenti di attività inseriti in un dipartimento afferiscono al Direttore di dipartimento per le funzioni programmatiche e di governo clinico.

Il Direttore del Gruppo di Progetto/Coordinamento di attività è nominato, su base fiduciaria, dal Direttore Generale ai sensi della vigente normativa tra i direttori di struttura complessa dell'area di afferenza e assume le funzioni di coordinamento e di raccordo tra le strutture. Partecipa al Collegio di Direzione senza diritto di voto.

In ambito ospedaliero l'intento è di orientare, per intensità e gradualità delle cure, per attività funzionali omogenee o settore nosologico/specialità, senza creare strutture organizzative sovraordinate.

Alcune delle funzioni/obiettivi/ambiti potranno essere: la diagnostica per immagini e di laboratorio, la riorganizzazione di alcune attività ospedaliere per intensità di cure, la gestione di alcuni Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali, l'assistenza farmaceutica, particolari funzioni (es.: cardiovascolare, oncologico, neuroscienze ecc.), programmazione, pianificazione e gestione.

## **Art. 13 - Le strutture**

### **Definizione**

Per struttura si intende l'articolazione organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità di gestione di:

- risorse umane
- risorse strumentali e strutturali
- risorse finanziarie.

L'Azienda individua le strutture complesse e semplici, in relazione alle funzioni attribuite dal Piano Socio Sanitario Regionale ed agli altri strumenti di programmazione e sulla base della rilevanza delle risorse e dei compiti attribuiti, bacino di utenza, volumi di attività, livelli di specializzazione, strategicità, processi organizzativi integrati e funzioni di coordinamento (ad esclusione di quanto previsto per le forme di coordinamento sovrazonale).

L'azienda tenendo conto dei criteri sopra descritti e di altri quali:

- l'afferenza organizzativa;
- la funzione svolta (strategica) e la sua unicità;
- le risorse gestite (umane – tecnologiche - economiche);
- il coordinamento di funzioni/attività;
- particolari competenze aziendali affidate e/o delegate dalla Direzione generale;

gradua il "peso" delle varie strutture.

Le strutture possono afferire a dipartimenti strutturali o funzionali (anche in via esclusiva) o non afferire a nessun dipartimento.

### **Le strutture di staff**

Le funzioni di staff possono essere articolate in strutture complesse (SC) o semplici (SS) a seconda della complessità della funzione svolta e al grado di partecipazione agli obiettivi dell'Azienda.

Le strutture di staff, complesse o semplici, sono articolazioni organizzative alle quali è attribuita responsabilità di gestione diretta di risorse umane e tecniche, il cui direttore o responsabile dipende dalla Direzione generale.

### **Strutture complesse (SC)**

Le strutture complesse sono caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale e da piena responsabilità nella realizzazione di processi operativi.

Sono caratterizzate dai seguenti requisiti:

- dimensioni organizzative rilevanti
- dotazione di personale specialistico dedicato
- aree fisiche assegnate e dedicate
- attrezzature dedicate
- risorse finanziarie (budget)
- rilevanza strategica.

La denominazione e le funzioni di pertinenza delle strutture cliniche e territoriali corrisponde alle discipline di cui al D.P.R. 484/97. Per quelle territoriali la riconduzione alla disciplina di riferimento è esplicitata nella declaratoria delle relative funzioni.

Per l'individuazione delle strutture professionali/tecniche/amministrative e di supporto viene seguito il principio della distinzione tra pianificazione – sviluppo, supporto – gestione e controllo.

- compimento di atti di gestione aventi rilevanza esterna;
- gestione di procedimenti amministrativi complessi che richiedono, eventualmente, l'integrazione dell'attività di diverse strutture;
- la necessità di accentrare in un'unica struttura organizzativa attività specialistiche o particolarmente complesse richiedenti elevata professionalità;
- esercizio di funzioni la cui gestione, come capofila, sia stata affidata all'Azienda sanitaria con specifici provvedimenti regionali attuativi dell'art. 23 della l.r. 18/2007, come modificato dalla l.r. 20/2013.

Ai fini della razionalizzazione del sistema di offerta e della riduzione della spesa e, comunque senza oneri aggiuntivi, possono essere perseguite forme di collaborazione per la gestione coordinata di servizi erogati in più aziende sotto la direzione di un'unica struttura complessa incardinata in una di esse. Le Aziende Sanitarie interessate regolano, tramite convenzioni, l'organizzazione ed i rapporti giuridici, economici e gerarchici che ne sottendono l'operatività.

Viene prevista la possibilità di attivare per alcune funzioni strutture interaziendali, le regole applicate per l'individuazione di tali strutture ricalcano quelle previste per i dipartimenti interaziendali.

### **Strutture semplici a valenza dipartimentale (SSD)**

Le strutture semplici a valenza dipartimentale afferiscono ad un dipartimento, può essere attribuita loro responsabilità diretta di risorse umane, tecniche e finanziarie (budget ed obiettivi negoziati con il Direttore di Dipartimento).

Le SSD ospedaliere non hanno posti letto autonomi e relativo personale dedicato, queste risorse afferiscono direttamente al Dipartimento di riferimento.

Possono essere costituite per:

- l'esercizio di funzioni sanitarie strettamente riconducibili alle discipline ministeriali di cui al D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. la cui complessità organizzativa non giustifica l'attivazione di strutture complesse;
- organizzare e gestire in modo ottimale spazi ed attrezzature utilizzate da più unità operative e personale eterogeneo, appartenente a strutture complesse diverse.

### **Strutture semplici a livello di struttura complessa (SS)**

Le strutture semplici costituiscono articolazioni organizzative interne delle strutture complesse, ma possono anche essere posizionate in staff alla Direzione generale, alle quali è attribuita responsabilità della gestione diretta di risorse umane e tecniche. Le risorse finanziarie (budget) vengono negoziate con il direttore della Struttura Complessa di riferimento, o direttamente con la Direzione generale.

Svolgono attività specifica e pertinente a quella della struttura complessa di cui costituiscono un'articolazione, ma non complessivamente coincidente con le attività di questa.

### **Unità/Servizi/Attività/Centri**

Su argomenti specifici o per necessità contingenti significative, l'Azienda può istituire "Unità/Servizi/Attività/Centri", formati da più soggetti le cui attività sono comunque collegate alla Struttura di riferimento o alla Direzione da cui dipendono. Essi non costituiscono strutture organizzative.

Ferma restando l'applicazione delle specifiche disposizioni normative e contrattuali in materia, alle quali si rinvia, l'affidamento dell'incarico di direzione delle strutture complesse, comprese quelle professionali, tecniche, amministrative e di supporto, viene effettuato, a seguito della revisione dell'assetto organizzativo, previa definizione di criteri e procedure atte a garantire la massima trasparenza nella valutazione delle candidature dei dirigenti in possesso dei requisiti prescritti.

Per il conferimento dell'incarico di struttura complessa non possono essere utilizzati contratti a tempo determinato di cui all'art. 15-septies, D. Lgs 502/1992 e s.m.i..

## **Art. 14 - Gli incarichi dirigenziali**

Gli incarichi sono attribuiti a tempo determinato dal Direttore Generale, secondo le modalità definite nella contrattazione collettiva nazionale e aziendale, tenendo conto delle competenze dei *Professional* attraverso un sistema che le misuri e valorizzi, compatibilmente con le risorse finanziarie a tal fine disponibili.

Il conferimento dell'incarico dirigenziale è formalizzato in un contratto, che integra il contratto di assunzione, nel quale sono elencati: durata e remunerazione dell'incarico, scopo, funzioni ambiti di autonomia ed obiettivi.

L'Azienda procede al conferimento delle seguenti tipologie di incarico:

- incarico di direzione delle strutture complesse, con riferimento alle strutture indicate come complesse (SC) nel presente Atto aziendale;
- incarichi di responsabilità di struttura semplice, con riferimento alle strutture indicate come semplici (SSD)

- SS) nel presente Atto aziendale;
- incarichi di natura professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e controllo. Gli incarichi professionali di alta specializzazione si riferiscono ad elevate competenze tecnico-professionali produttive di prestazioni complesse nell'ambito della disciplina e dell'organizzazione interna della struttura cui afferiscono o in staff alla Direzione generale;
- incarichi di natura professionale, con riferimento ai dirigenti con meno di cinque anni di servizio, che richiedono una competenza specialistica e funzionale di base nella disciplina di appartenenza.

Il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali e di responsabilità di struttura è disciplinato da specifica regolamentazione aziendale, adottata nel rispetto delle disposizioni di legge e delle norme contenute nei contratti collettivi di lavoro.

La revoca dell'incarico affidato avviene con atto scritto e motivato, a seguito di accertamento della sussistenza di una delle cause previste dai contratti collettivi nazionali delle due aree dirigenziali e con le procedure di garanzia in esse previste.

### **Art. 15 - Posizioni Organizzative Comparto**

Nei limiti e con le modalità previste dal CCNL del comparto sanità e nel rispetto dei criteri fissati dalla Regione, l'azienda istituisce Posizioni Organizzative del Comparto con responsabilità affidata a personale non dirigente del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo.

### **Art. 16 - Dotazione Organica/Fabbisogno del Personale**

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse e perseguire obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai Cittadini l'Azienda adotta il Piano triennale dei fabbisogni del Personale.

L'Azienda indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati. Tutta la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

## **Titolo IV. MODALITA' DI GESTIONE, DI CONTROLLO E DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE**

### **Art. 17 - Procedure di consultazione al fine della predisposizione degli atti di programmazione**

La programmazione in azienda avviene nel rispetto degli indirizzi presenti nel Piano Socio Sanitario Regionale e dei Programmi Operativi, applicando le linee di indirizzo e rapportandole ai bisogni di salute della popolazione di riferimento.

Per questa funzione l'azienda si avvale delle proprie strutture, in particolare quelle in staff, cui sono demandati ruoli di programmazione e come indicato all'art. 7, un particolare ruolo ricopre il Collegio di Direzione.

Alcuni atti di programmazione sono sottoposti al Consiglio dei Sanitari e sentite le organizzazioni sindacali, vengono presentati alla Conferenza dei Presidenti di Circostrizione.

### **Pianificazione strategica, programmazione, budgeting**

L'azienda adotta il metodo della pianificazione strategica delle proprie attività intesa come processo di correlazione fra gli obiettivi predeterminati e le decisioni assunte a livello organizzativo per il loro conseguimento. L'intero percorso è gestito dalle strutture Programmazione - Controllo di gestione per quanto riguarda le fasi di individuazione ed adozione e Politiche del personale e gestione strategica delle RU per quanto riguarda la negoziazione e la valutazione.

Il processo di pianificazione è articolato in modo integrato e flessibile in fasi successive:

- individuazione delle aree di bisogno e di domanda di servizio;
- individuazione degli obiettivi prioritari di intervento nel quadro delle indicazioni della programmazione sanitaria nazionale e regionale;

- valutazione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi nei limiti delle disponibilità effettive;
- attivazione dei programmi d'intervento predisposti;
- verifica dei risultati conseguiti (intermedi e finali) a conferma o modifica del processo in relazione agli indici di accostamento - scostamento verificati nel raffronto obiettivi/risultati.

Il processo di programmazione dà attuazione agli obiettivi determinati dalla pianificazione strategica mediante la individuazione delle modalità tecniche/organizzative necessarie e opportune per il conseguimento degli stessi ed è articolato in fasi successive e integrate:

- presa d'atto e valutazione delle scelte strategiche;
- valutazione delle modifiche/integrazioni/innovazioni da portare all'assetto organizzativo e funzionale dei servizi in ragione delle nuove scelte strategiche;
- conseguente predisposizione dei programmi da sviluppare previa definizione analitica dei fabbisogni di risorse professionali, tecnologiche e finanziarie da impiegare.

Il processo di budgeting tende in particolare a definire, a livello dei singoli centri di responsabilità individuati dal modello organizzativo dell'azienda, obiettivi specifici di carattere operativo per l'attuazione delle scelte della programmazione, previa assegnazione delle risorse da mettere a disposizione ai fini del conseguimento degli stessi nell'arco temporale previsto. Il processo di budgeting si articola a sua volta in fasi successive e integrate:

- linee guida del processo;
- formulazione delle proposte di budget a cura dei responsabili delle aree organizzative interessate;
- definizione negoziata delle proposte definitive;
- approvazione del budget.

L'iter è coordinato dal Comitato Budget.

Il processo di reporting è finalizzato a realizzare un costante e capillare confronto tra obiettivi prestabiliti e risultati conseguiti anche ai fini di eventuali azioni correttive, valutazioni significative sul potenziale organizzativo delle aree interessate previa identificazione dei destinatari, delle specifiche finalità e caratteristiche dei reports nonché dei parametri per la valutazione.

L'azienda, mediante l'attivazione dei processi suddetti e il loro progressivo affinamento, intende realizzare la più significativa espressione della integrazione operativa fra la Direzione generale e tutte le articolazioni organizzative al suo interno, dando spazio e significato strategico alla responsabilizzazione diretta dei dirigenti ed identificando nel contributo partecipativo degli stessi lo strumento essenziale per la qualificazione dell'offerta di servizio e per le realizzazioni o finalità istituzionali.

## **Art. 18 - Disciplina dei controlli interni**

### **Articolazione del controllo interno**

Il controllo interno è articolato nelle seguenti funzioni, svolte dagli organi, strutture ed uffici previsti dalla legge:

- la valutazione ed il controllo strategico;
- il controllo e la regolarità amministrativa e contabile;
- la programmazione e controllo;
- la valutazione del personale.

### **Valutazione e controllo strategico**

L'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

Tali funzioni sono esercitate dalla Direzione generale, conformemente alle linee guida di indirizzo regionali, sulla base delle risultanze dell'attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione, con il supporto delle

strutture organizzative che operano a livello centrale e dal Collegio di Direzione.

### **Controllo regolarità amministrativa e contabile**

Il controllo sulla regolarità amministrativa e contabile è esercitato dal Collegio Sindacale (cfr. art. 6) che svolge le seguenti funzioni:

- verifica l'amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico;
- vigila sull'osservanza della legge;
- accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità; trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività alla Regione ed alla Conferenza dei Presidenti di Circostrizione.

### **Programmazione e controllo economico - sanitario**

- Il sistema di Programmazione e Controllo affianca e supporta la Direzione generale nella fase di indirizzo, gestione e verifica.
- Il sistema di programmazione e controllo supporta la funzione dirigenziale dei responsabili delle unità operative dell'azienda e fornisce elementi all' Organismo Indipendente di Valutazione per le attività dello stesso.
- L'attività di controllo di gestione intende verificare l'efficacia e l'economicità delle attività dell'azienda e delle unità organizzative della stessa, sia in fase di pianificazione che di verifica.
- Il controllo delle procedure e gestione delle attività amministrativo contabili è attività di controllo di secondo livello volta alla valutazione e miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi amministrativo- contabili, applica il piano dei controlli interni e coordina la sua attività con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

### **Valutazione del personale, performance individuale e organizzativa**

- L'azienda, che considera la valutazione delle risorse umane come strumento di valorizzazione, utilizza un sistema di valutazione permanente che si rivolge a tutti i dipendenti in coerenza a quanto stabilito a riguardo dai contratti collettivi di lavoro.
- La valutazione è riferita per tutti i dipendenti alle prestazioni professionali, ai comportamenti organizzativi e agli obiettivi raggiunti. I dirigenti a cui è assegnato un incarico di direzione di struttura vengono valutati sul raggiungimento dei risultati della gestione.
- Il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte dell'organo proponente (o valutatore di prima istanza), della approvazione o verifica della valutazione da parte dell'organo competente (o valutatore di seconda istanza), della partecipazione al procedimento e del diritto al contraddittorio garantiti al valutato.
- Gli organismi aziendali preposti alla verifica e valutazione dei dirigenti sono il Collegio tecnico, con funzioni di valutatore di seconda istanza relativamente alle attività professionali svolte ed all'Organismo Indipendente di Valutazione, relativamente ai risultati raggiunti.
- Si recepiscono le disposizioni regionali che definiscono le modalità per la verifica annuale e finale dei dirigenti medici e sanitari (art. 15, comma 5, del D.lgs. 502/92 e s.m.i) e i criteri e le procedure per il conferimenti degli incarichi di direzione di struttura complessa (art. 15, comma 7 bis, del D.lgs. 502/92 e s.m.i).
- Per la disciplina di tali procedure si fa inoltre riferimento alla regolamentazione aziendale concordata con le Delegazioni sindacali in sede di contrattazione collettiva integrativa.

### **Servizio Ispettivo**

L'azienda ha istituito con atto deliberativo il Servizio Ispettivo, ai sensi dell'art. 1, comma 62, della Legge 23.12.1996 n. 662 e s.m.i e dal D. Lgs n.165 del 30.3.2001 e s.m.i, servizio che ha il compito di verificare il rispetto da parte del personale dipendente delle disposizioni legislative in materia di incompatibilità ed in particolare, in materia di attività libero professionale extramuraria, di rapporto di lavoro part-time, di

consulenze e di consulti.

Le finalità, le categorie di intervento, le modalità organizzative e operative dei controlli e le sanzioni sono normate da un apposito regolamento.

### **Gestione delle informazioni sanitarie e economiche e raccordo con i sistemi di controllo esterni – Sistema Informativo e Flussi sanitari e contabili**

La raccolta dei dati, gestione flussi, deve essere organizzata in modo coerente con le esigenze conoscitive e valutative dei vari livelli di governo delle attività sanitaria (aziendale, regionale, nazionale) al fine di garantire la conoscenza, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione dell'agire aziendale. Quindi non solo con finalità di tipo sanitario - epidemiologico, ma anche economico – gestionali.

In una realtà sanitaria sempre più complessa, dove sono cambiate le modalità e la velocità con cui i sistemi informativi sanitari devono adeguarsi alle modalità di progettazione e gestione dei sistemi, transitando da una prospettiva prevalentemente verticale, in cui l'elemento portante sono gli eventi di salute o i contatti con i servizi (singole prestazioni), ad una visione orizzontale.

Per quanto riguarda i contenuti del sistema informativo, posto che la tecnologia informatica per quanto fondamentale essa sia, è da considerarsi uno strumento per supportare e migliorare il funzionamento del sistema, è necessario superare la settorialità e la frammentazione dei flussi informativi che costituiscono il debito informativo.

### **Art. 19 - Valorizzazione delle risorse umane e professionali - formazione**

L'azienda, riconoscendo il valore delle proprie risorse professionali, promuove e tutela forme di valorizzazione del proprio personale, favorendone la partecipazione consultiva, propositiva e decisionale negli ambiti di competenza riconosciuti, il coinvolgimento nella responsabilità, la gratificazione professionale, nel quadro di strategie incentivanti e con il supporto della formazione e dell'aggiornamento finalizzato.

Le politiche di valorizzazione del personale costituiscono impegno prioritario della direzione generale e dei livelli dirigenziali dell'azienda. Riguardano tutte le componenti professionali operanti nell'azienda e si concretizzano mediante progetti e programmi specifici definiti dall'azienda e realizzati prioritariamente all'interno della stessa. Verranno definiti i percorsi di carriera di tipo "strutturale" e "professionale".

La valorizzazione delle risorse umane e professionali si sviluppa nel rispetto della normativa e dei CCNL, riconoscendo in merito il ruolo determinante delle rappresentanze sindacali del personale, che si impegna a perseguire nella trasparenza delle reciproche competenze e responsabilità.

### **Art. 20 - Disciplina della funzione qualità e governo clinico**

Nell'azienda i servizi sono erogati con modalità che promuovono il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione nelle forme anche associative riconosciute dalla legge.

L'azienda è responsabile della creazione delle condizioni organizzative che facilitano e consentono la promozione ed il supporto ad attività valutative e di miglioramento dei processi di erogazione dei servizi e delle prestazioni.

Per governo clinico si intende il contesto in cui i servizi sanitari si rendono responsabili del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e mantengono elevati livelli di prestazioni creando un ambiente che favorisce l'espressione dell'eccellenza clinica.

L'azienda intende promuovere una politica volta da un lato alla sostenibilità economica (bilancio economico) e dall'altro al miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'assistenza (bilancio della qualità).

Le politiche aziendali per la qualità ed il governo clinico, le procedure tecniche e gestionali attuate per la sua realizzazione, sono descritte in un documento che viene periodicamente aggiornato.

### **Art. 21 - Regolamentazione interna**

Al fine di migliorare la qualità e la correttezza delle azioni che i vari settori aziendali si trovano ad espletare, è fondamentale disciplinare con atti interni (regolamenti) il funzionamento di determinate materie. I principali ambiti sono:

- organismi e comitati aziendali

- deleghe (gestionali e di datore di lavoro)
- amministrativo/contabile
- approvvigionamento di beni e servizi e logistico/tecnico
- gestione ed amministrazione del patrimonio
- personale (rapporto di lavoro, sistema di valutazione e codice disciplinare)
- formazione
- attività sanitaria
- sicurezza negli ambienti di lavoro
- diritto di accesso
- trattamento dati personali e sicurezza dei dati (privacy)
- prevenzione della corruzione e trasparenza
- attività libero professionale
- sistema di controllo aziendale
- rapporti con il terzo settore e organismi di imprenditoria sociale (es. Conferenza di Partecipazione)
- relazioni con il pubblico e servizi a favore dell'utenza

I regolamenti devono individuare con chiarezza:

- l'oggetto/azione/ambito da monitorare
- la competenza
- la responsabilità
- le modalità
- la tempistica.

I regolamenti interni hanno la finalità di dotare i vari settori di uno strumento che permetta loro di controllare che le procedure/azioni adottate siano in linea con quanto normato, questo perché il primo livello di controllo deve essere in capo al singolo servizio che opera nell'azienda. Un secondo livello prevede invece il monitoraggio sulla corretta applicazione da parte delle strutture dei controlli previsti.

## **Art. 22 - Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

L'Azienda adotta tutti gli strumenti necessari per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, secondo le disposizioni previste nella legge 190/2012 e s.m.i. e a tal fine l'ASL "Città di Torino" ha provveduto a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. E' previsto che tale incarico venga assegnato a rotazione fra i vari dirigenti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

In particolare al fine di prevenire il rischio di eventi illeciti o malfunzionamenti all'interno dell'Azienda, il Legale rappresentante adotta su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che viene aggiornato annualmente e nei quali sono individuate e le aree a rischio di eventi corruttivi o malfunzionamenti e previste idonee misure per ridurre la probabilità del verificarsi di tali eventi, nonché le informazioni soggette a pubblicazione.

## **Art. 23 - Altre funzioni aziendali dettate da disposizioni nazionali o regionali**

### **Trattamento dati (privacy) e accesso ai documenti**

L'Azienda si attiene a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel quale sono raccolte, in forma di testo unico, tutte le disposizioni in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali ed alle attività connesse.

L'Azienda applica quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi ed in materia di protezione dei dati personali, rispettando i presupposti, le modalità, i limiti per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi contenenti dati personali e la relativa tutela giurisdizionale; l'accesso è disciplinato dalla legge 241/1990 e dalle altre disposizioni di legge in materia, nonché dai relativi regolamenti di attuazione, anche per ciò che concerne i tipi di dati sensibili, giudiziari e le operazioni di trattamento eseguibili in esecuzione di una richiesta di accesso.

## **Gestione dei sinistri**

In azienda è previsto un settore che garantisce la gestione dei contratti di assicurazione (rapporti con eventuale società di brokeraggio, attività amministrative connesse alle segnalazioni dei sinistri, liquidazione premi). L'azienda opera in linea con quanto previsto dalla normativa regionale vigente, in particolare quanto previsto dalla DGR n. 55-12646 del 23.11.2009 e smi, dalla D.D. della Direzione Sanità n. 700 del 2014, per la gestione sinistri RCT/O delle aziende sanitarie (art 21 della legge regionale 14 maggio 2004, n. 9 e smi – Programma assicurativo per rischi di responsabilità civile delle aziende sanitarie regionali).

L'azienda fa parte del Comitato Sinistri provincia di Torino che raggruppa le aziende sanitarie Asl "Città di Torino" – Asl To3 - Asl To4 e Asl To5, questo organismo si è dato un proprio regolamento ed ogni azienda recepisce con delibera i propri componenti (Del. 131 del 20.02.2015).

## **Attività libero professionale**

L'ASL "Città di Torino" intende garantire le attività libero professionali per accrescere le possibilità di scelta dei singoli individui, senza che queste attività presentino un assorbimento di risorse superiori agli introiti connessi alle suddette attività.

Le modalità di erogazione delle attività libero professionali intramoenia sono stabilite da apposito regolamento ed il non rispetto del medesimo da parte dei dirigenti dell'Azienda Sanitaria può costituire causa di rescissione del contratto, in quanto verrebbe a cessare il rapporto di fiducia.

## **Servizio Sociale Aziendale**

In azienda è presente il Servizio Sociale che ha come finalità quella di ricercare la massima integrazione tra funzioni sociali, socio-assistenziali e sanitarie.

Gli ambiti di intervento, DGR 50-12480 del 2/11/2009 e smi, prevede compiti di tutela, protezione sociale e nello specifico di promozione della qualità della vita per la realizzazione di interventi sociali dove si prevedeva un approccio preventivo e non solo riparativo/assistenziale, attuando forme volte all'integrazione fra il sistema sanitario e sociale aziendale e il sistema socio assistenziale degli Enti Gestori di prestazioni finali.

## **Art. 24 - Azioni di informazione, accoglienza, tutela e partecipazione del cittadino**

L'azienda orienta la programmazione e le strategie organizzative e gestionali alla valorizzazione della centralità del cittadino, garantendone l'ascolto, la proposta, il controllo anche ai fini di supporto, modifica o integrazione di attività.

Alla tutela effettiva dei diritti del cittadino è dedicata l'attuazione della Carta dei servizi, con particolare riferimento alle funzioni di informazione, accoglienza, tutela, partecipazione e al rispetto degli indicatori e degli standard di qualità prestabiliti, nonché dei procedimenti previsti per il caso di inadempimento, ai fini del risarcimento dei danni ingiustamente arrecati.

L'azienda sanitaria "Città di Torino" dispone di un sito web, tramite questo strumento fornisce al cittadino informazioni e aggiornamenti in materia di salute, sull'attività erogata, sull'accesso ai servizi, oltre a rispettare la normativa vigente in materia di trasparenza.

Al cittadino è inoltre garantito l'esercizio del diritto di partecipazione, accesso e consenso informato con le modalità ed i limiti definiti dalla legge n. 241/1990, dal d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., e dalla normativa specifica di settore in tema di prestazioni sanitarie che prevedono espressamente il consenso scritto.

La partecipazione del cittadino è garantita in forma sia individuale che collettiva, per il tramite delle associazioni di volontariato, anche attraverso l'attivazione di idonee procedure di audit.

Partecipazione dei cittadini e garanzia della qualità dei servizi.

In azienda è presente, come previsto dall'art. 10 L.R. 18/2007, la Conferenza Aziendale di Partecipazione degli organismi di rappresentanza degli utenti, del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale, questa legge prevede al comma 2 l'impegno della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, ad istituire e disciplinare tali conferenze.

## **Art. 25 - Accordi interaziendali**

### **Dipartimento interaziendale di Psichiatria**

L'assetto del Dipartimento di Salute Mentale, così come configurato nel presente atto aziendale, confluirà nel

Dipartimento interaziendale di Psichiatria che coinvolgerà ASL "Città di Torino", AOU "Città della Salute e della Scienza", AO "Ordine Mauriziano", a far data dal 01.01.2018.

### **SS SPDC dell'Aso Mauriziano di Torino**

All'interno del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl "Città di Torino" è inserita la *SS SPDC* dell'Aso "Ordine Mauriziano".

### **Clinica Universitaria di Malattie Infettive**

Nell'ottica di aderire a quanto previsto la DGR 1-600 del 19.11.2014 e smi, l'ASL "Città di Torino" non ha più inserito nel proprio organigramma la CU di Malattie Infettive, unitamente alle Strutture semplici afferenti, in quanto la delibera sopra citata ne prevede il trasferimento presso la AOU "Città della Salute e della Scienza".

A seguito dell'approvazione dell'atto aziendale, d'intesa con l'Assessorato, la nostra Azienda unitamente all'AOU "Città della Salute e della Scienza" definirà un progetto operativo per il trasferimento del complesso delle attività e funzioni relative nelle sedi fisiche predisposte, con l'esplicitazione di una procedura che preveda le soluzioni specifiche relative a ambiti di attività, personale, spazi e tecnologie.

In attesa di tale trasferimento la CU di Malattie Infettive continua ad operare presso il Comprensorio ospedaliero Maria Vittoria/Amedeo di Savoia, in sinergia con l'altra struttura di Malattie Infettive e con il laboratorio di Microbiologia-Virologia.

Fra le strutture semplici della Clinica Universitaria è presente il Centro per la Salute sessuale, questa struttura che è collegata con il Centro del San Lazzaro, afferirà funzionalmente anche nel Dipartimento della Prevenzione ed in particolare nel Coordinamento attività Promozione della Salute.

### **Strutture (SC o SS) di natura sovrazonale e regionale**

- **SC Virologia e Microbiologia:** DGR n. 16-1829 del 2011; DD n. 506 del 2013; DGR n. 11-5524 del 2013 identifica il laboratorio di Microbiologia-Virologia dell'ospedale Amedeo di Savoia quale Laboratorio di riferimento regionale per le attività di virologia e microbiologia ad alta complessità e ad alto costo; in particolare risulta essere **Centro Unico Regionale** per le seguenti attività:
  - HIV: farmaco-resistenza di I° e II° livello
  - HCV: farmaco resistenza
  - Influenza: sorveglianza virologica di nuove varianti virali a potenziale pandemico
  - Tubercolosi: epidemiologia molecolare e test fenotipici di II° livello (Laboratorio di bio-sicurezza di 3° livello)
  - Virus delle febbri emorragiche e meningo-encefaliti (Laboratorio di bio-sicurezza di 3° livello).

All'interno della struttura è presente la *SS Ricerca Speciale Microbiologica e Sorveglianza Ambientale* Questa struttura si occupa della ricerca e della diagnosi specialistica delle infezioni da Legionella, Leptospira, patogeni emergenti o di difficile accertamento e di sorveglianza microbiologica ambientale. E' riconosciuta quale **Centro di riferimento Regionale di Legionellosi e Leptosirosi**.

- La SS Retinopatia del Prematuro (ROP) è **Centro di riferimento regionale per la ROP**, la struttura è incardinata all'interno della SC Oculistica dell'ospedale M Vittoria;
- All'interno della SC Neurologia 1 (mv) è presente il servizio di *diagnosi malattie prioniche e neurodegenerative* **Centro di riferimento regionale** istituito con DGR n. 28-5566 19.03.2002 e confermato con DGR n. 38-4058 del 17.10.2006.
- *SS Fivet/Attività PMA:* **centro autorizzato** di riferimento, ribadito con DGR 12-311 del 15.9.2014.

### **Art. 26 - Fase transitoria**

Fino all'attuazione del presente Atto, dopo l'approvazione da parte della Regione, permane l'attuale assetto organizzativo con i relativi livelli di responsabilità.

## **ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO**

Integrano il presente documento, che è l'allegato 1 alla delibera, i seguenti documenti:

allegato 2 "Organigramma"

allegato 3 "Funzioni e Competenze"

**Allegato 3**

# **FUNZIONI E COMPETENZE**

Torino, 30 giugno 2017

---

## Indice

1.	Il contesto e i principi di riferimento .....	5
2.	L'ambito territoriale e le strutture.....	5
3.	Direzione Aziendale .....	6
4.	Processi e funzioni dell'Azienda – Funzioni di Staff.....	7
4.1	Staff di pianificazione e sviluppo.....	8
SC Programmazione e Controllo di Gestione.....	8	
Sviluppo organizzativo - risorse umane e Progetti strategici - innovativi.....	9	
SC Tecnologie.....	9	
SC Qualità.....	11	
SS Relazioni Esterne .....	12	
4.2	Staff di supporto e gestione .....	12
SC Politiche del Personale e Gestione Strategica Risorse Umane .....	12	
SC Amministrazione del Personale e Legale .....	14	
S.C. Di.P.Sa. – Direzione Professioni Sanitarie .....	15	
SC Tecnico Area ospedaliera.....	16	
SC Tecnico Area territoriale .....	18	
SC Acquisti.....	20	
SC Logistica .....	21	
4.3	Staff di controllo.....	21
SC Gestione Economico Finanziaria .....	21	
SC Controllo delle procedure e gestione attività amministrativo - contabili .....	22	
S.C. Affari generali.....	23	
SC Servizio Prevenzione e Protezione.....	25	
SS Psicologia Aziendale .....	25	
Servizio Sociale Aziendale.....	26	
Gruppo di Raccordo dei referenti delle Professioni Sanitarie .....	26	
5.	Processi e funzioni dell'Azienda – Servizi territoriali .....	27
5.1	SS.CC. Distretti Nord-Ovest, Nord-Est, Sud-Ovest, Sud-Est.....	27
SC Distretto Nord - Ovest.....	29	
SC Distretto Nord - Est .....	29	
SC Distretto Sud - Ovest.....	30	
SC Distretto Sud - Est .....	31	
5.2	Strutture che afferiscono funzionalmente alle Direzioni di Distretto.....	32
SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria.....	32	
SC Cure Palliative .....	33	
SC RRF Territoriale .....	34	
SC Nutrizione clinica .....	34	
SC Assistenza Farmaceutica Territoriale.....	35	
5.3	Dipartimento della Prevenzione .....	35
SC Igiene degli alimenti e della nutrizione.....	36	
SC Igiene e Sanità pubblica .....	37	
SC SPRESAL – Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro .....	38	
SC Veterinaria area A (Sanità Animale).....	38	
SC Veterinaria area B (Igiene della Produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati).....	39	
SC Veterinaria area C (Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche) .....	39	

SSD Presidio Multizonale profilassi e Polizia veterinaria .....	40
SC Medicina Legale Torino .....	40
SSD Epidemiologia e Screening .....	41
SSD Coordinamento e Piano di Prevenzione .....	42
SSD Medicina dello Sport .....	42
Servizio Medico Competente .....	42
SS Centro per la Salute sessuale (I.S.T.) .....	42
5.4 Dipartimento Salute Mentale .....	43
SSCC ROT Psichiatria Nord-Ovest, Nord-Est, Sud-Ovest, Sud-Est .....	44
SC Residenzialità: controllo budget e attività in Case di Cura – Gruppi Appartamento .....	44
SSD Accoglienza e Governo interistituzionale .....	45
SSD Domiciliarità e Dimissioni da Strutture residenziali .....	46
5.5 Dipartimento delle Dipendenze .....	46
SC SERD Nord .....	47
SC SERD Sud .....	47
SSD Alcologia .....	48
SSD Nuove Dipendenze .....	48
SSD Dipendenze da Comportamenti .....	48
5.6 Dipartimento Materno Infantile .....	48
SC Consultori Familiari e Pediatrici .....	49
SC Ostetricia e Ginecologia 1 (mv) .....	50
SC Ostetricia e Ginecologia 3 (mrt) .....	51
SC Pediatria 1 (mv) .....	51
SC Pediatria 3 (mrt) .....	52
SC Neuropsichiatria Infantile (Nord) .....	52
SC Neuropsichiatria Infantile (Sud) .....	53
SC Terapia Intensiva Neonatale .....	54
Servizio equipe multi-professionale anti-violenza donne e minori e medicina di genere .....	54
5.7 Dipartimento Continuità Assistenziale dell'adulto e dell'anziano .....	55
SSD Post Acuzie .....	55
6. Processi e funzioni dell'Azienda – Servizi ospedalieri .....	55
6.1 SS.CC. Direzioni Sanitarie di Presidio (ospedali S.G. Bosco, M Vittoria/A Savoia e Martini) .....	55
6.2 Dipartimento area Chirurgica .....	60
SC Anestesia e Rianimazione 1 (mv) .....	61
SC Anestesia e Rianimazione 2 (sgb) .....	61
SC Anestesia e Rianimazione 3 (mrt) .....	61
SC Ortopedia e traumatologia 1 (mv) .....	61
SC Ortopedia e traumatologia 2 (sgb) .....	62
SC Ortopedia e traumatologia 3 (mrt) .....	62
SC Chirurgia generale 1 (mv) .....	62
SC Chirurgia generale 2 (sgb) .....	62
SC Chirurgia generale 3 (mrt) .....	62
SC Chirurgia Vascolare .....	62
SC Neurochirurgia .....	62
SC O.R.L. 1 (mv) .....	63
SC O.R.L. 2 (sgb) .....	63
SC Urologia 1 (mv) .....	63
SC Urologia 2 (sgb) .....	63
SC Chirurgia Plastica .....	63
SC Oculistica 1 (mv) .....	63

SC Oculistica 2 (sgb) .....	63
SC Odontoiatria (mrt) .....	64
SC Terapia del dolore (mv).....	64
SSD DH – DS multidisciplinare e centralizzato (sgb) .....	64
SSD DH – DS multidisciplinare e centralizzato (mrt).....	64
SSD Chirurgia toracica.....	64
SSD Urologia (mrt) .....	64
SSD Otorinolaringoiatria (mrt).....	64
6.3 Dipartimento area Medica .....	65
SC Cardiologia 1 (mv).....	66
SC Cardiologia 2 (sgb) .....	66
SC Cardiologia 3 (mrt).....	66
SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 1 (mv).....	66
SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 2 (sgb).....	67
SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 3 (mrt).....	67
SC Endocrinologia e malattie metaboliche (mv).....	67
SC Medicina interna per intensità di cura 1 (mv) .....	67
SC Medicina interna per intensità di cura 2 (sgb).....	67
SC Medicina interna per intensità di cura 3 (mrt) .....	68
SC Oncologia (sgb) .....	68
SC Pneumologia (mv).....	68
SCdU Nefrologia Dialisi 2 (sgb).....	68
SC Nefrologia Dialisi 3 (mrt).....	68
SC Neurologia 1 (mv) .....	69
SC Neurologia 2 (sgb).....	69
SC Neurologia 3 (mrt) .....	69
SC Recupero e Riabilitazione Funzionale (mv).....	70
SC Geriatria (mv).....	70
SC Gastroenterologia (sgb) .....	70
SC Malattie Infettive (sgb) .....	70
SSD Day Hospital di malattie infettive e centro osteomieliti (sgb).....	70
SSD Ematologia (sgb) .....	70
SSD Oncologia (mrt).....	70
6.4 Dipartimento dei Servizi.....	71
SC Radiologia 1 (mv) .....	71
SC Radiologia 2 (sgb).....	71
SC Radiologia 3 (mrt) .....	72
SC Neuroradiologia .....	72
SC Laboratorio Analisi (sgb) .....	72
SC Microbiologia – Virologia (Centro unico regionale) .....	73
SC Servizio Medicina Trasfusionale.....	73
SC Anatomia Patologica .....	73
SSD Laboratorio Analisi (mv-mrt) .....	74
SC Farmacie Ospedaliere (sgb) .....	74
SC Farmacie Continuità assistenziale (mrt) .....	74
SSD Farmacia: Malattie Infettive HCV (mv-as).....	74
SC Assistenza Farmaceutica Territoriale.....	75
6.5 Dipartimento Emergenza Accettazione .....	75

## 1. Il contesto e i principi di riferimento

Il piano di organizzazione dell'ASL "Città di Torino" (*allegato 2*) si delinea in coerenza con:

- le indicazioni strategiche presentate nel Piano Socio Sanitario Regionale 2012 – 2015 e le successive disposizioni presenti nelle varie delibere di giunta regionale e dirigenziali di attuazione del PSSR ;
- i principi e criteri organizzativi previsti dalla DGR n° 1-600 del 19 novembre 2014 e s.m.i., dalla DGR n° 25-1513 del 3 giugno 2015, dalla DGR n° 26-1653 del 29 giugno 2015 e dalla DGR n. 42-1921 del 27 luglio 2015;

L'assetto organizzativo proposto riflette azioni atte a garantire un miglioramento dei processi assistenziali tramite una profonda razionalizzazione dell'organizzazione esistente, ricercando una maggiore integrazione fra i vari presidi ospedalieri in una logica di "rete ospedaliera"; una maggiore razionalizzazione è stata ricercata anche a livello territoriale con un'organizzazione maggiormente incentrata sui distretti .

Al fine di ricercare anche una maggiore integrazione fra ospedale e territorio è stata prevista un'apposita struttura per la continuità di cura fra i due livelli di assistenza.

## 2. L'ambito territoriale e le strutture

L'A.S.L. Città di Torino comprende 4 distretti e 3 ospedali.

### Distretti

- Distretto Nord – Ovest quartieri: San Donato, Campidoglio, Parella, Lucento, Vallette, Madonna di Campagna, Borgo Vittoria
- Distretto Nord - Est quartieri: Barriera di Milano, Falchera, Villaretto, Rebaudengo, Regio Parco, Barca, Bertolla, Aurora, Vanchiglia, Sassi, Madonna del Pilone
- Distretto Sud – Ovest quartieri: Pozzo Strada, Santa Rita, Mirafiori sud, Mirafiori Nord, San Paolo, Cenisia, Cit Turin, Borgata Lesna
- Distretto Sud – Est quartieri: San Salvario, Cavoretto, Borgo Po, Centro, Crocetta, Nizza Millefonti, Lingotto, Filadelfia.

### Ospedali

- Presidio Ospedaliero San Giovanni Bosco – ospedale Hub (SGB)
- Presidio Ospedaliero Maria Vittoria – Amedeo di Savoia – Birago di Vische (BV) – ospedale Spoke (MV)
- Presidio Ospedaliero Martini – ospedale Spoke (MRT)

I comprensori Ospedalieri Amedeo di Savoia - Birago di Vische e Oftalmico, non più previsti dalla delibera di riordino della rete ospedaliera, verranno dismessi come strutture ospedaliere e riconvertiti in presidi territoriali di riferimento.

Nella fase transitoria, il Presidio Ospedaliero Amedeo di Savoia - BV continuerà a garantire gli attuali livelli di assistenza in particolare ospiterà alcuni reparti ospedalieri unitamente alla Clinica Universitaria di Malattie Infettive, divisione quest'ultima destinata a trasferirsi presso la AOU "Città della Salute e della Scienza" non appena saranno disponibili locali idonei ad ospitarla.

L'organizzazione aziendale si sviluppa attraverso le seguenti articolazioni:

- dipartimenti (Dip)
- strutture complesse (SC)
- strutture semplici a valenza dipartimentale (SSD)
- strutture semplici nell'ambito di strutture operative complesse (SS)
- aree di coordinamento interaziendale/funzioni sovrazionali
- gruppi di progetto/coordinamenti di attività
- unità/servizi/attività/centri

Per quanto riguarda le strutture operative, complesse o semplici (SS), esse possono essere collocate direttamente in staff alla Direzione Generale o inserite nei vari dipartimenti e graduate in base alla loro complessità, ruolo e posizione.

L'azienda è pronta a recepire, in accordo con le aziende limitrofe e sentita la Regione, forme di coordinamento interaziendale fra le varie strutture afferenti alle varie aree.

### 3. Direzione Aziendale

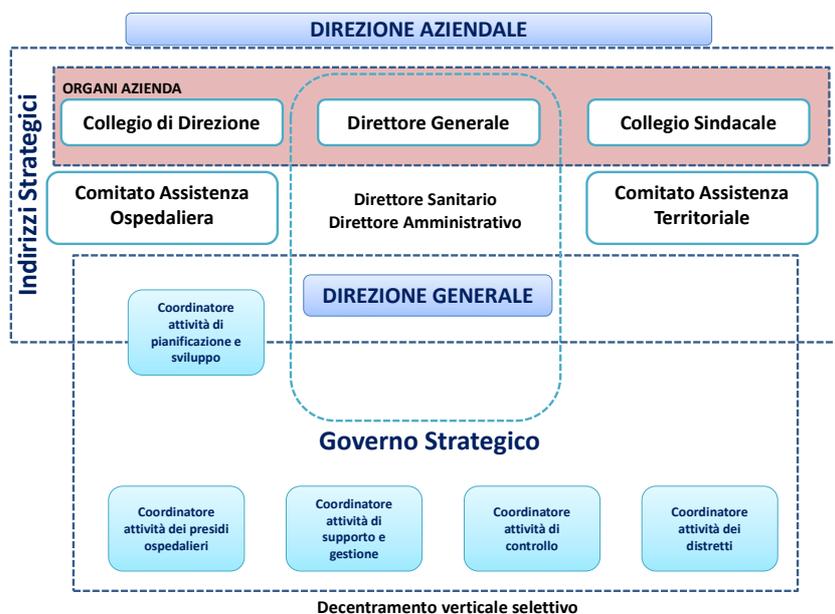
Il percorso che ha portato alla creazione dell'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" si è basato sul preciso orientamento strategico che la nuova azienda non è la somma delle due realtà pre-esistenti, ma è invece frutto della rilettura dei bisogni di salute e dell'individuazione di un'offerta dei servizi, tali da consentire concreti miglioramenti nelle attività assistenziali e nell'efficienza operativa in termini di:

- uniformità dei servizi su standard più elevati;
- maggiore efficienza gestionale;
- creazione di sinergie nella filiera assistenziale;
- maggiore incisività grazie alla creazione di un unico interlocutore per gli altri soggetti pubblici e privati.

La creazione dell'ASL unica è stata preceduta da un'analisi dei processi in essere che ha portato all'individuazione delle migliori pratiche; successivamente è stata attuata un'importante opera di omogeneizzazione dei processi e delle procedure e nel contempo è stato condotto un approfondimento della *governance* dell'Azienda, date le sue rilevanti dimensioni e la connessa necessità di forme di governo, modelli di relazioni inter-istituzionali, assetti organizzativi radicalmente diversi da quelli tradizionali.

Questa riflessione ha comportato, a livello operativo, il ridisegno dell'assetto di intere funzioni, con riferimento ad esempio al dipartimento di salute mentale e all'organizzazione delle strutture distrettuali e, a livello strategico, ha comportato l'"allargamento" della direzione aziendale, attraverso un'articolazione su due livelli, come rappresentato nella figura sottostante, laddove:

1. il primo livello delinea gli indirizzi strategici dell'Azienda;
2. al secondo livello è invece affidato il governo strategico aziendale.



Il primo livello, che individua gli Indirizzi Strategici dell'Azienda, è composto da:

- i tre organi dell'Azienda:
  - ✓ il Direttore Generale, che costituisce, insieme al Direttore Amministrativo e al Direttore Sanitario, la Direzione Generale;



La catena del valore fornisce una rappresentazione della forte interconnessione tra i processi primari e quelli funzionali al raggiungimento degli obiettivi, definiti e monitorati dalla Direzione Aziendale che sovrintende l'intera catena, curandone la tenuta e compattezza.

Il Direttore Generale può affidare mandati su tematiche specifiche e rilevanti a persone, indipendentemente dal ruolo ricoperto e dall'ambito aziendale in cui svolgono la propria attività, esperte nella materia oggetto di mandato o in possesso di capacità organizzativo - gestionali adeguate al mandato stesso (principio del decentramento orizzontale selettivo con mandato del Direttore Generale su processi/progetti aziendali rilevanti e/o critici).

#### **4.1 Staff di pianificazione e sviluppo**

Le strutture inserite in questo ambito sono:

- S.C. Programmazione e Controllo di Gestione
- Sviluppo organizzativo - risorse umane e progetti strategici - innovativi
- *S.C. Politiche del Personale e Gestione Strategica risorse umane (inserita funzionalmente)*
- *S.C. Di.P.Sa (inserita funzionalmente)*
- S.C. Tecnologie
- S.C. Qualità
- S.S. Relazioni esterne

Le funzioni/attività di questo ambito di staff sono coordinate, su impulso del Direttore Generale, dalla S.C. Programmazione e Controllo di Gestione.

#### **SC Programmazione e Controllo di Gestione**

Questa struttura si occupa della programmazione delle attività sanitarie e della loro sostenibilità economica, dell'analisi del consumo di prestazioni da parte della popolazione (domanda), dell'efficienza della risposta; segue l'organizzazione delle strutture aziendali attraverso l'analisi dei flussi informativi, siano essi di carattere economico o sanitario, coordinando i programmi di gestione con gli indirizzi regionali in materia e del monitoraggio dell'andamento economico-finanziario; predispone i piani di sviluppo aziendali, di riorganizzazione dell'attività, di riequilibrio economico finanziario e predispone i budget di attività delle strutture pubbliche e private nell'ambito della funzione di committenza.

Svolge queste attività coordinandosi funzionalmente con le altre strutture aziendali.

La struttura è a direzione amministrativa.

Svolge le seguenti attività:

- definizione e gestione del piano dei centri di responsabilità e dei centri di costo;
- predisposizione budget per stipula contratti con le strutture private (Committenza);
- predisposizione e monitoraggio, in collaborazione con la SC Gestione Economico Finanziaria (GEF), dei budget di spesa;
- collaborazione nella redazione relazioni di accompagnamento ai bilanci annuali e pluriennali di previsione in collaborazione con il GEF e supporto alla direzione aziendale nell'analisi dell'andamento economico-finanziario;
- redazione di documenti quali Piani di attività, Piani di rientro, Piani di organizzazione, Piani di efficientamento;
- implementazione e gestione del sistema di reporting (predisposizione report direzionali e di controllo);
- in collaborazione con il GEF implementazione e gestione della contabilità analitica.

Supporta la Direzione Generale nell'attività di valutazione dell'andamento della gestione dell'azienda mediante l'utilizzo di strumenti gestionali quali il processo di budget (Unità Previsionali di Spesa) e il sistema di reporting. In particolare, tramite il sistema di budget, partecipa alla declinazione a livello di singole strutture operative, degli obiettivi economici, attraverso la produzione della reportistica monitora l'andamento della gestione confrontandolo con gli obiettivi prefissati al fine di porre in essere tempestivamente eventuali interventi correttivi in caso di criticità e/o scostamento dai programmi.

All'intero della struttura è presente un *Servizio di Ricerche Statistiche*, che si occupa dell'analisi del dato epidemiologico inerente la popolazione di riferimento; inoltre fornisce ed elabora i flussi riguardanti le

strutture private al fine della predisposizione dei contratti con le stesse (Committenza). Svolge attività di consulenza alle strutture ospedaliere e territoriali per la conduzione di studi clinici e relativa analisi statistica.

Alla struttura Programmazione e Controllo afferisce una struttura semplice:

- **SS Gestione flussi**

Questa struttura sovrintende alla raccolta e trasmissione in Regione dei flussi sanitari, siano essi riferiti a prestazioni ospedaliere o territoriali, inoltre gestisce le varie banche dati come ad esempio l'anagrafe degli assistiti (AURA e AULA) e/o l'anagrafe delle strutture (ARPO e ARPE).

### **Sviluppo organizzativo - risorse umane e Progetti strategici - innovativi**

Questa unità di staff, composta da persone con competenze multi-specialistiche, si relaziona direttamente con la Direzione Aziendale; in particolare a tale unità il Direttore Generale assegna gli obiettivi prioritari, tra cui quelli legati al processo di trasformazione/sviluppo della nuova Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" negli ambiti relativi allo sviluppo organizzativo, allo sviluppo delle risorse umane e alla gestione dei progetti strategici - innovativi, che discendono sia dalla pianificazione aziendale sia da esigenze specifiche dell'Azienda.

Svolge una funzione innovativa di presidio di attività e progetti con alto fabbisogno di integrazione, per i quali occorre da una parte che la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio delle fasi di lavoro siano gestiti in modo strutturato (supporto di *project management* attraverso WBS, Gantt, ecc..) e dall'altra occorre un'azione di facilitazione, interconnessione, memoria storica a livello centrale.

In particolare per quanto riguarda l'ambito dello sviluppo organizzativo - risorse umane l'unità si occupa di:

- analisi di processi e ruoli
- monitoraggio di processi
- metodologia di analisi del lavoro

per quanto riguarda l'ambito della gestione dei progetti strategici - innovativi l'unità si occupa di:

- co-progettazione
- eventuale implementazione del progetto (es. progetto "competenze dei dirigenti professionali")
- monitoraggio delle fasi del progetto e delle sue ricadute ed eventuali proposte di correttivi

Questa unità collabora e supporta le strutture aziendali e, in particolare, si interfaccia con la SC Programmazione e Controllo di Gestione e con la SC Politiche del Personale e Gestione Strategica risorse umane.

### **SC Tecnologie**

La struttura si occupa di analizzare i fabbisogni tecnologici e di programmare gli interventi, siano essi innovativi o manutentivi, anche al fine di proporre alla Direzione Generale i progetti di investimento sulle tecnologie informatiche e sanitarie.

Al suo interno sono presenti due strutture semplici, dotate di risorse umane e tecniche, che hanno specifiche funzioni e competenze atte a garantire l'operatività del servizio e la realizzazione dei programmi.

Nello specifico la Struttura svolge le seguenti attività:

- Pianificazione budget per beni e servizi tecnologici. Definizione e controllo budget beni, servizi relativi a tecnologie informatiche e sanitarie. Analisi tecnico-organizzative a supporto dei progetti tecnologici. Gestione progetti informatizzazione aziendale.
- Pianificazione e progettazione degli approvvigionamenti di beni e servizi tecnologici in attuazione della programmazione aziendale e regionale. Interfaccia Direzione Generale Aziendale. Interfaccia Regione per informatizzazione condivisa.
- Adempimenti amministrativi e debito informativo istituzionale. Gestione protocollo, predisposizione e adozione provvedimenti (determinazioni e proposte di deliberazione). Comunicazioni istituzionali e rendicontazione periodica del debito informativo riguardante le tecnologie e gli adempimenti normativi connessi.
- Adempimenti privacy, anticorruzione e trasparenza. Atti organizzativi e amministrativi riguardanti gli adempimenti per la privacy relativi ai trattamenti di dati informatizzati. Adempimenti per l'anticorruzione e la trasparenza.

- Acquisizione servizi tecnologici. Programmazione "make or buy" dei servizi tecnologici, procedure negoziate e atti necessari per l'affidamenti in esclusiva dei servizi e l'adesione alle gare di servizi espletate da centrali di committenza. Funzione di RUP per l'espletamento delle procedure e l'affidamento dei contratti.
- Acquisizione beni e servizi tecnologici, affidamenti diretti. Programmazione "make or buy" ed affidamento dei servizi tecnologici, acquisiti ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. a) D.lgs. 50/2016.Funzione di RUP per l'espletamento delle procedure e l'affidamento dei contratti.
- Predisposizione programmi di sicurezza e continuità operativa. Pianificazione e progettazione della sicurezza e della continuità operativa in ambito informatico, biomedicale e delle telecomunicazioni (dati e fonia).
- Gestione manutentiva e sistemistica sugli applicativi aziendali distribuiti. Assistenza tecnica manutentiva, evolutiva e supporto sistemistico sugli applicativi aziendali distribuiti, compresi sw "dispositivo medico" e "gestione delle bollatrici".
- Segreteria amministrativa centralizzata per provvedimenti e azioni comuni e applicazione dei provvedimenti e dei regolamenti aziendali per la gestione del personale.

Alla struttura Tecnologie afferiscono le strutture semplici:

- o SS Manutenzione Tecnologie
- o SS Investimenti Tecnologici

#### **SS Manutenzione Tecnologie**

- Manutenzione preventiva, riparativa ed evolutiva delle tecnologie. Assistenza tecnica e manutenzione delle tecnologie biomedicali. Assistenza tecnica e manutenzione delle tecnologie informatiche hardware, inclusi sw di base ed applicativi locali stand-alone. Assistenza tecnica e manutenzione delle tecnologie per le telecomunicazioni (dati e fonia: fissa e mobile). Funzioni IMAC per tecnologie biomedicali e informatiche.
- Funzioni di direzione esecuzione contratti per gestione dei contratti di servizi di assistenza tecnica e manutenzione. Gestione dei contratti di servizi per la manutenzione delle tecnologie biomedicali (compresi i dispositivi per l'erogazione di gas medicali), informatiche hardware e delle telecomunicazioni (dati e fonia: fissa e mobile).
- Gestione del call-center manutentivo. Organizzazione e coordinamento delle attività del call-center per a manutenzione delle tecnologie.
- Fornitura di beni e servizi manutentivi, affidamenti diretti. Acquisto di beni e servizi manutentivi ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) D.lgs. 50/2016 (emissioni ordini e liquidazioni fatture).
- Gestione magazzino tecnologie. Pianificazione ed approvvigionamento ricambi tecnologici a scorta di magazzino.
- Attuazione programmi di sicurezza e continuità operativa. Applicazioni programmi di sicurezza e continuità operativa nella gestione dei beni e dei servizi in ambito informatico, biomedicale e delle telecomunicazioni (dati e fonia).
- Supporto tecnico operatori sanitari. Formazione ed informazione al personale sanitario per la gestione attenta e sicura delle tecnologie già in uso.

#### **SS Investimenti Tecnologici**

- Funzione direzione esecuzione contratti per l'esecuzione dei contratti di fornitura di beni tecnologici e software. Gestione dei contratti per la fornitura delle tecnologie e dei software in tutti i casi di sostituzione, potenziamento e innovazione (emissione ordini e liquidazione fatture) .
- Gestione inventari tecnologici informatizzati, collaudo e dismissione delle tecnologie. Mantenimento ed aggiornamento degli inventari tecnologici. Coordinamento degli inventari tecnologici con quelli patrimoniali. Gestione dei collaudi e delle dismissioni delle tecnologie biomedicali, informatiche, per le telecomunicazioni (dati e fonia: fissa e mobile) e dei software.
- Raccolta ed analisi dei fabbisogni tecnologici per la predisposizione dei piani di investimento aziendali, settore beni, software e servizi tecnologici. Raccolta ed analisi dei fabbisogni di tecnologie biomedicali, informatiche, per le telecomunicazioni e dei software per la pianificazione degli investimenti e la progettazione delle gare di fornitura di beni espletate dalla SC Beni e Servizi.

- Analisi di mercato e predisposizione capitolati tecnici per la fornitura di beni, software e servizi tecnologici, a supporto delle procedure di gara espletate dalla SC Acquisti. In conseguenza della pianificazione degli investimenti, predisposizione dei capitolati tecnici di gara e delle clausole tecniche di fornitura per l'acquisizione delle tecnologie e dei software nelle gare espletate dalla SC Acquisti.
- Supporto alla progettazione integrata per ristrutturazione o la realizzazione di nuove aree sanitarie. Progettazione tecnologica e delle soluzioni di arredo per la realizzazione delle nuove aree sanitarie o la ristrutturazione/riqualificazione di quelle esistenti.
- Gestione avvisi di sicurezza e campagne di richiamo tecnologico. Analisi degli avvisi di sicurezza e delle campagne di richiamo dei fabbricanti delle tecnologie e dei software in ottemperanza alle normative vigenti. Predisposizione di azioni correttive con coordinamento di risorse interne ed esterne per la loro esecuzione.
- Debiti informativi regionali e nazionali. Adempimento dei debiti informativi regionali e nazionali sulla consistenza del patrimonio tecnologico e sugli investimenti tecnologici soggetti ad autorizzazione.
- Attuazione programmi di sicurezza e continuità operativa. Applicazione dei programmi di sicurezza e continuità operativa nell'acquisizione delle nuove tecnologie e dei nuovi software aziendali.
- Formazione e supporto del personale sanitario ed amministrativo al corretto utilizzo delle nuove tecnologie. Programmazione e coordinamento della formazione per il personale sanitario effettuata dai fornitori di tecnologie e software, nell'ambito delle nuove installazioni.

## SC Qualità

La Struttura è responsabile delle attività volte al miglioramento continuo della qualità dei servizi aziendali, anche attraverso l'individuazione e l'implementazione delle misure preventive nell'ambito complessivo del rischio. La politica della qualità aziendale verte essenzialmente su quattro aree tematiche:

- Orientamento alla persona
- Integrazione ospedale territorio
- Appropriately delle prestazioni (compresa l'attività di verifica e controllo dei ricoveri delle strutture esterne all'Azienda)
- Sicurezza delle cure.

Ne discendono le seguenti aree di intervento relative a:

- qualità percepita: monitoraggio customer satisfaction, audit civico, empowerment, segnalazioni URP, umanizzazione dei percorsi, ecc.;
- qualità tecnico organizzativa: definizione di PDTA e profili di cura e relativo monitoraggio del livello di aderenza tramite set indicatori, audit clinici, ecc.

Inoltre la Struttura supporta le macro-articolazioni aziendali nell'adeguamento istituzionale ai requisiti di accreditamento in stretto raccordo con la direzione sanitaria d'Azienda.

Alla SC Qualità afferiscono le seguenti strutture e articolazioni organizzative:

- o SS NCRE
- o *SS Rischio clinico* (inserita funzionalmente)
- o *SS Prevenzione rischio infettivo* (inserita funzionalmente)
- o Servizio Accreditamento

La SC Qualità, con ciascuna delle suddette strutture e articolazioni organizzative, definisce obiettivi coerenti con quelli fissati dalla Direzione Aziendale, individua strategie per il loro raggiungimento, stabilisce gli indicatori di monitoraggio e la relativa modalità di verifica dell'efficacia delle attività svolte.

### SS Nucleo Controllo Ricoveri Esterni (NCRE)

Istituito con Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2013, n. 35-6651 esegue l'attività di controllo della corretta codificazione delle Schede di Dimissione Ospedaliere SDO in riferimento ai contenuti e alla documentazione della cartella clinica. In particolare l'attività si svolge presso le strutture di ricovero esterne all'Azienda, (pubbliche e private accreditate) relativamente all'appropriatezza organizzativa e alla codifica delle Schede di Dimissione Ospedaliere (SDO). Tali controlli prescritti dalla Regione, denominati di III° livello (che di norma riguardano un campione pari al 10% della produzione) possono essere integrati su mandato Aziendale e anche Regionale con ulteriori controlli qualora l'organo di governo Regionale reputi necessari altri ed eventuali approfondimenti in materia di codifica e documentazione sui ricoveri. Le attività della SS

---

NCRE sono strettamente connesse all'articolazione distrettuale che cura la liquidazione delle fatture delle Strutture private accreditate.

Il **Servizio accreditamento** è deputato alla messa in atto di un sistema di verifica continua delle varie dimensioni della qualità finalizzato al controllo del processo istituzionale di valutazione sistematica e periodica svolta da organismi esterni all'Azienda deputati a tale scopo. Tale sistema ha l'obiettivo di verificare l'adesione a predeterminati requisiti (strutturali, tecnologici e organizzativi) correlati alla qualità dell'assistenza.

## **SS Relazioni Esterne**

La Struttura gestisce i flussi di comunicazione a rilevanza interna ed esterna e nello specifico è responsabile e svolge le seguenti attività:

- sviluppo e attuazione del Piano di Comunicazione Aziendale in coerenza con gli indirizzi regionali e della Direzione Aziendale;
- gestione delle attività, degli strumenti di comunicazione ed eventi a rilevanza interna ed esterna verso tutti gli stakeholder dell'Azienda;
- redazione Bilancio Sociale e di Missione;
- coordinamento degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) che curano le attività di informazione, accoglienza e orientamento del cittadino nei rapporti con l'azienda e ne monitorano il grado di soddisfazione dell'utenza anche utilizzando strumenti appositi;
- sviluppo del processo di empowerment di umanizzazione delle cure;
- gestione dei rapporti con le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti del cittadino, compresa la predisposizione delle convenzioni, anche nell'ambito della Conferenza Aziendale di Partecipazione;
- attività di raccolta fondi: proposizione e organizzazione di attività e/o campagne di raccolta fondi per l'Azienda;
- progettazione e attuazione di iniziative di comunicazione di pubblica utilità, avvalendosi degli opportuni strumenti (grafici, editoriali, audiovisivi, radiotelevisivi, telematici, multimediali, pubblicitari, di comunicazione istituzionale integrata e connessa ad eventi), ai fini di assicurare ai cittadini la conoscenza di normative, servizi e strutture aziendali;
- gestione e coordinamento dei contenuti del sito Internet, promuovendo, inoltre, l'adozione di sistemi di interconnessione telematica;
- gestione e coordinamento dei contenuti della intranet aziendale;
- funzione aziendale di Ufficio Stampa.

## **4.2 Staff di supporto e gestione**

Le strutture inserite in questo ambito sono:

- S.C. Politiche del Personale e Gestione Strategica risorse umane
- S.C. Amministrazione del Personale e Legale
- S.C. Di.P.sa
- S.C. Tecnico Area ospedaliera
- S.C. Tecnico Area territoriale
- *Farmaceutica (funzionalmente)*
- S.C. Acquisti
- S.C. Logistica

Le funzioni/attività di questo ambito di staff sono coordinate, su impulso del Direttore Generale, dalla S.C. Politiche del Personale e Gestione Strategica risorse umane.

## **SC Politiche del Personale e Gestione Strategica Risorse Umane**

La Struttura complessa Politiche del Personale e Gestione Strategica Risorse Umane attua gli indirizzi espressi dalla Direzione Generale in materia di pianificazione, reclutamento, organizzazione e sviluppo di carriera del Personale. Propone al Direttore Generale il piano aziendale per lo sviluppo del personale.

---

Definisce le politiche di valorizzazione e sviluppo delle Risorse umane, in coerenza con le strategie e la mission aziendale.

La struttura è a direzione amministrativa.

Svolge le seguenti attività specifiche:

- Predisposizione del piano dei fabbisogni di personale, procedure di reclutamento e assunzioni. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, programma il fabbisogno di Personale dipendente, convenzionato e con contratto atipico, in collaborazione con le altre strutture aziendali. Gestisce tutte le procedure per assunzioni a tempo indeterminato, determinato del Personale dipendente. Stipula i relativi contratti di lavoro.
- Relazioni sindacali e contrattazione integrativa. Analisi della normativa e dei contratti collettivi nazionali; predisposizione dei contratti integrativi aziendali, dei regolamenti in materia di rapporto di lavoro e di linee guida. Assistenza alla Direzione generale in occasione delle riunioni sindacali; tenuta della corrispondenza generale (convocazioni, informazioni, trasmissione atti ecc.); gestione dei permessi e aspettative sindacali e adempimenti connessi alle elezioni della RSU.
- Sviluppo Professionale. Gestione della progressione e sviluppo di carriera del Personale dipendente: attribuzione degli incarichi dirigenziali con relativa stesura di contratto, attribuzione delle posizioni organizzative e dei coordinamenti al Personale del Comparto. Attribuzione/riattribuzione del Personale alle Strutture, in modo da garantirne la valorizzazione professionale e/o personale. Ha la titolarità sul movimento del personale sia amministrativo sia sanitario dal punto di vista operativo, attraverso la firma del provvedimento, acquisiti i pareri necessari.
- Valutazioni, sistemi premianti e obiettivi. Predisposizione e gestione dei processi di valutazione del Personale dipendente; supporto metodologico e operativo allo svolgimento del Ciclo di gestione delle performance. Gestione delle valutazioni periodiche a scadenza degli incarichi. Gestione iter della Performance (individuale e organizzativa), in collaborazione con la S.C. Programmazione e Controllo di Gestione, nella definizione degli obiettivi e nell'assegnazione degli obiettivi alle Strutture aziendali. Supporto tecnico all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV); tale funzione è supportata anche dalla struttura semplice afferente a questa SC.
- Flussi informativi e comunicazione. Gestione delle procedure informatizzate in materia di Personale; analisi, monitoraggio e verifica dei dati; elaborazione di statistiche utili alla programmazione e gestione delle Risorse umane. Attività di supporto ai Responsabili delle Strutture aziendali nell'utilizzo degli applicativi informatici per la gestione del Personale. Gestione della comunicazione interna in materia di Personale rivolta ai Dipendenti e aggiornamento della IntraAsl aziendale per le materie riguardanti il personale.
- Monitoraggio costi del personale e gestione fondi contrattuali. Previsione della spesa annuale complessiva del Personale e monitoraggi periodici della spesa del personale dipendente, convenzionato e atipico. Determinazione dei fondi contrattuali e monitoraggio della spesa gravante nei Fondi, suddivisa nelle voci di riferimento (Incarichi dirigenziali, obiettivi aziendali, lavoro straordinario, etc.). Controllo costi personale medico universitario e rapporti con l'università.
- Benessere Organizzativo. All'interno dell'Azienda viene istituito un gruppo di lavoro che si occupa del Benessere Organizzativo. Il gruppo è formato da figure multi professionali e multidisciplinari, coordinate dal Direttore della S.C Politiche Personale e Gestione Strategica R.U., al fine di integrare le loro competenze ed esperienze nel campo della progettazione e realizzazione di interventi e soluzioni organizzative in tema di benessere organizzativo. Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo Benessere coinvolge anche altre strutture in particolare la S.C. Prevenzione e Protezione, la SS Psicologia aziendale, il servizio medico competente.

Alla struttura Politiche Personale e Gestione Strategica R.U. afferisce la struttura semplice:

- o SS Formazione Aziendale e monitoraggio obiettivi sanitari

La SS Formazione aziendale e monitoraggio obiettivi sanitari esercita le funzioni di Provider di formazione, nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e qualitativi stabiliti dalla Regione Piemonte. Partecipa, tramite i profili funzionali definiti dalla Regione Piemonte, al Comitato Scientifico aziendale e ne supporta l'attività complessiva, sulla base degli indirizzi fissati dalla Regione Piemonte.

---

Realizza l'accreditamento regionale delle iniziative formative (progetti formativi/eventi formativi) e collabora con le Agenzie formative presenti nel territorio dell'ASL per la realizzazione di corsi di qualifica OSS.

Svolge le seguenti attività:

- Supporta l'attività del Comitato Tecnico Scientifico Aziendale composto dai diversi professionisti. Si occupa di accreditamento, aggiornamento e inserimento in piattaforma ECM. Svolge funzioni di segreteria organizzativa e gestione dei corsi di formazione aziendali, rimborso spese, pagamenti docenze e liquidazione fatture (compresi eventuali atti deliberativi di autorizzazione ai pagamenti). Gestisce le pratiche di autorizzazione di iniziative formative presso terzi e sponsorizzate. Svolge attività finalizzata alla partecipazione ai corsi di formazione Regionali. Gestisce il budget per la formazione.
- Gestisce le attività legate alle borse di studio, tirocini e ricerca sanitaria finalizzata (conferimento delle borse di studio, convenzioni con Enti per l'attività di tirocinio, ecc.)
- Progetta i corsi delle Professioni Sanitarie. Pianifica il fabbisogno formativo annuale della formazione per il Personale delle Professioni sanitarie e sua realizzazione in collaborazione con la S.C. Di.P.Sa. Ideazione e promozione dell'attività di ricerca/formazione/intervento al fine di accompagnare processi di cambiamento organizzativo ed assistenziale. Progettazione e gestione dei moduli accreditabili ECM, compreso l'eventuale supporto alle strutture.
- Attuazione delle attività logistiche e tecnico amministrative a supporto del funzionamento del Corso di Laurea in Infermieristica.

La struttura è deputata, anche, alla definizione e monitoraggio degli obiettivi sanitari in collaborazione con la SC Programmazione e Controllo di Gestione.

### **SC Amministrazione del Personale e Legale**

Si occupa dell'applicazione degli istituti normativi e contrattuali (giuridici, economico-contributivi e previdenziali) di tutto il Personale dipendente e convenzionato. Garantisce la tutela legale del Personale e dell'Azienda, la gestione dei contratti assicurativi stipulati dall'Azienda a garanzia dei rischi che possono coinvolgere il Personale.

L'ambito Amministrazione del Personale svolge le seguenti attività:

- Aspetti giuridici del rapporto di lavoro del personale dipendente. Trattamento giuridico del personale dipendente in applicazione dei CC.CC.NN.LL. e dei contratti integrativi. Registrazione e comunicazioni obbligatorie di tutti i movimenti del personale. Tenuta fascicoli personali e certificati di servizio. Gestione Categorie protette e pratiche invalidità per causa di servizio. Incarichi extraistituzionali, Part-time, aspettative e cessazioni dal servizio.
- Presenze-assenze e controllo orario di lavoro del personale dipendente in collaborazione anche con le altre strutture sanitarie, tecnico e amministrative aziendali. Controllo delle presenze/assenze del Personale dipendente. Gestione dei Profili orari; inserimento giustificativi in materia di orario di lavoro, straordinario, reperibilità, permessi, malattie, e assenze a vario titolo del Personale. Coordinamento degli uffici presenze decentrati.
- Trattamento economico e contributivo del personale dipendente. Applicazione degli istituti economici previsti dai CC.CC.NN.LL. per l'elaborazione delle retribuzioni del personale dipendente. Adempimento di tutti gli obblighi contributivi e fiscali. Gestione dei piccoli prestiti e pignoramenti. Denuncia mensile dei contributi (DMA), elaborazione dei modelli fiscali e previdenziali con le relative quadrature. Gestione delle detrazioni fiscali, assegni familiari. Calcolo premi INAIL e relativa denuncia annuale.
- Trattamento previdenziale del personale dipendente. Predisposizione di tutte le pratiche da trasmettere all'INPS per l'erogazione dei trattamenti di pensione, nonché dei trattamenti di fine servizio o TFR. Aggiornamento e certificazione della posizione assicurativa dei dipendenti (parte giuridica ed economica) attraverso l'utilizzo dell'applicativo PassWeb. Predisposizione dei modelli PA04 attestanti i servizi prestati e le relative retribuzioni. Controllo e trasmissione della denuncia ONAOSI.
- Lavoro autonomo e somministrato. Gestione dei contratti di lavoro autonomo e dei rapporti con le Agenzie di somministrazione. Gestione degli incarichi libero professionali.
- Medici convenzionati. Le attività del Settore sono sottoarticolate in:

- Gestione dei rapporti giuridici e economici dei Medici di Medicina generale e Continuità assistenziale e Pediatri di libera scelta, in applicazione degli AA.CCC.NN. e degli Accordi integrativi regionali.
- Gestione dei rapporti giuridici e economici dei Medici specialisti ambulatoriali.
- Partecipazione ai lavori del Comitato ex art. 23 ACN MMG-PLS.

L'ambito Legale svolge le seguenti attività:

- Affari legali: fornisce la tutela legale (diretta e indiretta) dell'Azienda nelle diverse sedi di giudizio con disposizione di atti per la costituzione in giudizio e partecipazione, in rappresentanza dell'Azienda, alle udienze; intima agli Utenti segnalati dai Servizi aziendali il pagamento di: tickets non pagati, prestazioni richieste e non effettuate, prestazioni specialistiche in libera professione.
- Settore Contenzioso ex L. 689/1981: tratta il Contenzioso amministrativo in materia di applicazione delle sanzioni amministrative derivanti dai controlli, sul territorio del Comune di Torino, in materia di alimenti, divieto di fumo, animali, sicurezza sul lavoro, prodotti cosmetici e igiene pubblica, esperiti da Ispettori del Dipartimento di Prevenzione e/o altre Autorità. Svolge attività di recupero dei crediti attraverso l'emissione di ordinanze (di archiviazione, ingiunzioni di pagamento e di confisca).
- Gestione Assicurativa: gestione dei contratti assicurativi stipulati dall'Azienda a garanzia dei rischi che possono coinvolgere il Personale dipendente, convenzionato o altro (RCT/RCO, RC Patrimoniale, Tutela/Patrocínio Legale, Infortuni), ovvero beni (Furto, Incendio, RC Auto, Kasko); gestione dei sinistri secondo la normativa e le linee guida regionali, dall'apertura del sinistro fino alla liquidazione del risarcimento; gestione dei rapporti con la Società di brokeraggio assicurativo; tenuta dei rapporti con la Corte dei Conti in materia di sinistri. Opera attraverso il Comitato Gestione Sinistri, articolato in Comitato gestione sinistri aziendale (sinistri in franchigia) e Comitato Gestione Sinistri sovrazonale (coincidente con la Città Metropolitana di Torino, per sinistri non in franchigia).
- Attività normativa, ispettiva e di controllo. Svolgimento di attività di consulenza, studio e ricerca in materia di Personale, con particolare riferimento al contenzioso del lavoro. Attività di supporto normativo al Nucleo ispettivo interno in materia di rapporto di lavoro. Attività di supporto normativo in materia di prevenzione della corruzione. Attività di segreteria degli Uffici per i procedimenti disciplinari e supporto ai titolari dell'azione disciplinare per la corretta gestione del procedimento.

Alla struttura Amministrazione del Personale e Legale afferisce:

- Servizio Vigilanza Prof. Sanitarie – Servizio Ispettivo

A questo servizio fa riferimento per la sua attività il Servizio Ispettivo, che l'azienda ha istituito con atto deliberativo, ai sensi dell'art. 1, comma 62, della Legge 23.12.1996 n. 662 e s.m.i. e dal D. Lgs n.165 del 30.3.2001 e s.m.i, servizio che ha il compito di verificare il rispetto da parte del personale dipendente delle disposizioni legislative in materia di incompatibilità ed in particolare, in materia di attività libero professionale extramuraria, di rapporto di lavoro part-time, di consulenze e di consulti. Le finalità, le categorie di intervento, le modalità organizzative e operative dei controlli e le sanzioni sono normate da un apposito regolamento.

### **S.C. Di.P.Sa. – Direzione Professioni Sanitarie**

La SC Direzione Professioni Sanitarie svolge funzioni di programmazione, guida, indirizzo e controllo del personale delle professioni sanitarie appartenenti alle aree professionali infermieristiche, ostetriche, tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione, nonché del personale di supporto alle attività assistenziali (OSS e OTA). Svolge, in collaborazione con i direttori di struttura, funzione di integrazione professionale e multi-professionale, per l'ottimale sviluppo dei progetti, dei percorsi e dei processi clinico-assistenziali, nel rispetto delle autonomie e responsabilità individuali.

Per quanto riguarda la gestione del personale delle professioni sanitarie sopra elencate, opera confrontandosi con le direzioni di presidio, di dipartimento e con la SC Politiche del Personale e Gestione Strategica Risorse Umane.

A livello programmatico - organizzativo la SC Di.P.Sa collabora con la Direzione Aziendale per quanto riguarda il funzionamento e/o le riorganizzazioni aziendali, con particolare riferimento alla determinazione delle necessità di risorse. Collabora, altresì, a livello dipartimentale, distrettuale e delle singole strutture per gli aspetti organizzativi e/o riorganizzativi delle varie attività sanitarie.

La SC Di.P.Sa. supporta la Direzione Generale, per quanto di specifica competenza:

- nella definizione delle necessità di risorse per il funzionamento delle strutture e dei servizi ospedalieri e territoriali e nella assegnazione delle stesse alle unità operative;
- nella corretta e razionale gestione del budget assegnato dalla Direzione Generale;
- nello sviluppo dei modelli organizzativi ed assistenziali, nel rispetto dei principi dell'appropriatezza e delle evidenze scientifiche e metodologiche;
- nella promozione dei progetti di miglioramento della qualità (gestionale, tecnica, percepita);
- nella promozione dei progetti di prevenzione dei rischi;
- nella implementazione degli strumenti di lavoro, da utilizzare in via ordinaria, per la garanzia della continuità ed uniformità delle attività e prestazioni assistenziali (documentazione clinica, procedure, protocolli, etc.);
- nella integrazione con il sistema formativo universitario, nella promozione della ricerca e nello sviluppo professionale;
- nella definizione delle azioni formative necessarie alla implementazione dei progetti di riorganizzazione e/o miglioramento;

Alla struttura complessa Di.P.Sa. afferiscono le seguenti strutture semplici:

- S.S. Servizi infermieristici - ostetrici ospedalieri
- S.S. Servizi infermieristici - ostetrici territoriali
- S.S. Servizi tecnici, riabilitativi e di prevenzione

Queste tre strutture partecipano al Gruppo di Raccordo dei referenti delle Professioni Sanitarie.

- **S.S. Servizi infermieristici - ostetrici ospedalieri - S.S. Servizi infermieristici - ostetrici territoriali - S.S. Servizi tecnici, riabilitativi e di prevenzione.**

Le attività di queste strutture semplici, ciascuna per il proprio ambito di competenza, sono le seguenti:

- partecipare alla funzione programmatica generale della SC Di.P.Sa.;
- garantire il coordinamento gestionale operativo a livello dei Presidi Ospedalieri/Territorio/Singole aree e/o professioni, con particolare riferimento all'utilizzo razionale delle risorse (incluso controllo del rispetto delle norme sull'orario di lavoro), alla correttezza ed appropriatezza delle attività e prestazioni assistenziali (progetti, percorsi, processi) e all'utilizzo corretto ed ordinario degli strumenti di lavoro al fine di garantire la continuità e l'uniformità delle attività e delle prestazioni, a tutela e garanzia degli utenti, degli operatori e della stessa azienda;
- partecipare alle funzioni di verifica, valutazione e valorizzazione degli operatori afferenti alla Struttura;
- verificare e valutare, in collaborazione con i Coordinatori di Dipartimento e di SC, le attività e i servizi affidati in outsourcing;
- supportare le Direzioni ospedaliere e territoriali per tutte le funzioni trasversali interessanti l'Area di riferimento o comunque di competenza/pertinenza.

## **SC Tecnico Area ospedaliera**

La struttura svolge le seguenti funzioni:

- Studio e predisposizione del programma triennale e dell'elenco annuale coordinati per entrambe le S.C. Tecnico;
- Elaborazione e gestione procedure per ottenimento finanziamenti EDISAN coordinate per entrambe le S.C. Tecnico;
- Progettazione opere di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo relative ai settori edile ed impiantistico;
- Affidamento assistenza, verifica e controllo di progettazioni esterne;
- Espletamento delle funzioni di responsabile unico del procedimento per tutte le attività della S.C.;
- Espletamento delle procedure di scelta del contraente con predisposizione di documentazione tecnica e capitolati prestazionali per tutte le attività di competenza, procedure aperte, ristrette, negoziate e affidamenti diretti coordinate per entrambe le aree tecniche;

- Gestione e coordinamento delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria relative ai settori: edile, impiantistico (idro-termo-sanitario climatizzazione, elettrici e speciali, gas medicali), impianti elevatori, aperture automatiche, sistema di continuità elettrica, rilevazione e allarmi incendio, estintori e idranti;
- Direzione lavori, contabilità, coordinamento sicurezza e collaudo per tutti i lavori di competenza;
- Acquisizione di permessi e autorizzazioni edilizie, pareri soprintendenza beni architettonici, pareri organi di tutela ambientale ed istituti e servizi di prevenzione, pareri V.V.F., notifiche preliminari, presentazione certificazioni catastali;
- Adempimenti connessi alla richiesta dei codici C.I.G. e C.U.P. presso A.V.C.P. e C.I.P.E.;
- Verifica e aggiornamento dati D.E.S. Regione Piemonte;
- Compilazione schede di rendicontazione presso Osservatorio Regionale Contratti Pubblici;
- Attività di interfaccia con la Regione Piemonte per programmazione interventi oggetto di finanziamento;
- Attività tecnica di supporto nell'applicazione delle misure per la prevenzione delle infezioni da legionella;
- Attività di verifica impianti elettrici locali adibiti ad uso medico;
- Attività di verifica obbligatoria prevista da specifiche norme in materia;
- Manutenzione degli autoveicoli di proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale Città di Torino;
- Coordinamento delle S.S. assegnate

A questa struttura afferiscono due strutture semplici:

- o SS Gestione manutenzione MV- OAS
  - o SS Gestione manutenzione Martini
- afferisce inoltre
- o Servizio Vigilanza sulle strutture sanitarie

#### **SS Gestione manutenzione MV- OAS**

Sono attività della struttura:

- Gestione della fase di esecuzione appalti esterni relativi a manutenzioni ordinarie e straordinarie rientranti nei settori edile ed impiantistico comprese direzione lavori, contabilità e collaudi;
- Collaborazione nella progettazione opere di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo relative ai settori edile ed impiantistico;
- Responsabile dell'esecuzione del contratto dei servizi per la manutenzione delle aree verdi di tutta l'ASL Città di Torino;

#### **SS Gestione manutenzione Martini**

Sono attività della struttura:

- Gestione della fase di esecuzione appalti esterni relativi a manutenzioni ordinarie e straordinarie rientranti nei settori edile ed impiantistico comprese direzione lavori, contabilità e collaudi;
- Collaborazione nella progettazione opere di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo relative ai settori edile ed impiantistico;

#### **Servizio Vigilanza sulle strutture sanitarie**

Per il miglioramento delle prestazioni del sistema di controllo sulle strutture sanitarie private l'ASL "Città di Torino" organizza una *"Commissione di vigilanza per le attività sanitarie"*, posta in staff al Direttore Dipartimento della Prevenzione e ne supporta le attività di verifica tramite il Servizio Vigilanza sulle strutture sanitarie (private) incardinato nella S.C. Tecnico Area Ospedaliera che gestisce i processi operativi finalizzati agli accertamenti di:

- sussistenza dei requisiti soggettivi, organizzativi e gestionali, strutturali e tecnologici necessari al rilascio di autorizzazioni per: realizzazione e inizio attività di una struttura sanitaria, modificazione dell'attività sanitaria (tipologia prestazioni; quantità) autorizzata in una struttura, modificazione strutturale dei locali sede di attività autorizzata, modificazione gestionale (p. es. variazioni societarie, cambio di proprietà)
- mantenimento nel tempo dei requisiti per l'esercizio delle attività, tenendo conto delle modificazioni normative;
- qualità dell'attività svolta, per le strutture che, oltre all'autorizzazione all'esercizio dell'attività, hanno conseguito l'accreditamento istituzionale e hanno stipulato accordi contrattuali con il SSN.

## SC Tecnico Area territoriale

La Struttura complessa ha competenze relative alla programmazione, progettazione ed esecuzione dei lavori di edilizia comunque finanziate compreso le ristrutturazioni edilizie ed impiantistiche e tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli edifici del patrimonio aziendale ad uso non ospedaliero.

La struttura svolge le seguenti funzioni generali:

- Programmazione delle attività della struttura.
- Direzione e organizzazione tecnico-amministrativa inerente la struttura, nel suo complesso.
- Studio e analisi inerenti le attività della struttura volte a proposte migliorative.
- Motivazione del personale assegnato.
- Coordinamento della S.S. e lo svolgimento delle attività relative.

La struttura svolge le seguenti funzioni specifiche:

- Programmazione degli accertamenti e verifiche sulla fattibilità tecnica, economica ed amministrativa degli interventi da realizzare.
- Raccolta delle necessità e dei fabbisogni ai fini della redazione del Programma Triennale degli Investimenti;
- Procedure e gestione dati richiesti dalla Regione Piemonte.
- Gestione delle manutenzioni ordinarie, preventive o su chiamata nonché delle manutenzioni straordinarie, anche di attrezzature tecniche di competenza;
- Progettazione e lavori edilizi ed impiantistici relativi a nuove opere appartenenti a specifici programmi innovativi di edilizia sanitaria, anche pluriennali, comunque finanziati;
- Servizi di architettura ed ingegneria relativi a progetti di lavori ed impianti di cui ai punti precedenti;
- Effettuazione delle verifiche obbligatorie previste da specifiche norme in materia;
- Studio e predisposizione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori coordinate per entrambe le S.C. Tecnico.
- Elaborazione e gestione procedure per ottenimento finanziamenti EDISAN coordinate per entrambe le S.C. Tecnico.
- Gestione delle procedure relative all'acquisto di beni, servizi e lavori del settore di competenza coordinate per entrambe le S.C. Tecnico;
- Funzioni di Energy management coordinate per entrambe le S.C. Tecnico.
- Supporto Tecnico alla Commissione di Vigilanza;
- Pubblicazioni, comunicazioni all'Autorità, richiesta CIG/CUP/DURC.
- Servizi di antintrusione, di vigilanza e videosorveglianza coordinate per entrambe le S.C. Tecnico.

Tutte le funzioni della struttura sono svolte in ambiti specialistici così individuati:

### SETTORE EDILE

- Attività di verifica e studio per la definizione dello stato di fatto dei fabbricati di proprietà, anche ai fini della verifica dello stato di sicurezza e del ciclo di vita.
- Gestione procedure per messa a norma dei fabbricati.
- Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Attività di verifica, studio e pianificazione di nuovi interventi strategici patrimoniali in coordinamento con la S.S. Patrimoniale.
- Servizi di progettazione e loro gestione.
- Attività di progettazione interna
- Acquisizione di pareri tecnici, coordinamento e verifica fasi progettuali, coordinamento e validazione progetti definitivi e perizie di variante.
- Gestione Pratiche con Amministrazioni locali ed Enti di Vigilanza.
- Gestione e funzione di supporto e coordinamento al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) - art. 20 legge 67/88.
- Direzione lavori, assistenza, contabilizzazione dei lavori, liquidazione e collaudo in forma diretta per interventi in manutenzione straordinaria ed ordinaria.
- Progettazione interna (redazione capitolato speciale d'appalto, computi metrici estimativi elaborati grafici), acquisizione di pareri tecnici, verifica del progetto preliminare e validazione progetti esecutivi e perizie varie.

- Controllo delle ristrutturazioni e manutenzione degli immobili affidate a terzi.
- Controllo dei servizi tecnici e manutentivi affidati a terzi.
- Progettazione arredamento per nuovi interventi patrimoniali (lotti funzionali e funzionanti).

#### SETTORE ENERGY MANAGER E USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

- Gestione e controllo delle utenze: energia elettrica, acqua potabile, gas, gasolio, teleriscaldamento ecc.;
- Definizione e realizzazione politiche di risparmio energetico con particolare attenzione allo sviluppo e all'utilizzo di energie rinnovabili;
- Individuazione di possibili azioni, interventi e procedure per promuovere l'uso razionale dell'energia;
- Partecipa, per quanto di competenza, all'attuazione delle previsioni contenute nel Piano degli Investimenti Aziendale. (P.A.I.)

#### SETTORE IMPIANTI ELETTRICI

- Attività di verifica, studio e collaudo per la definizione dello stato degli impianti ai fini efficienza di funzionamento, della sicurezza e del ciclo di vita.
- Attività di verifica periodica degli impianti esistenti così come previsto dalle leggi vigenti.
- Progettazione interna (redazione capitolato speciale d'appalto, computi metrici estimativi elaborati grafici), acquisizione di pareri tecnici, verifica del progetto preliminare e validazione progetti esecutivi e perizie varie.
- Gestione Pratiche con Amministrazioni locali ed Enti di Vigilanza (pratiche VV.FF., ARPA, UTIF, ISPEL. ecc.).
- Direzione lavori, assistenza giornaliera al cantiere, contabilizzazione dei lavori, liquidazione e collaudo in forma diretta o indiretta per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e su nuove strutture o per opere di ampliamento e ristrutturazione.
- Gestione procedure per messa a norma dei fabbricati dell'ASL (D. Lgs. 81/2008 Accreditamento, Vigili del fuoco, C.P.I., dichiarazioni di conformità Decreto 37/2008. ecc ).
- Svolgimento delle attività tecniche ed amministrative per l'ottenimento delle autorizzazioni periodiche ai fini dell'esercizio degli impianti previste dalle leggi in vigore in relazione alla sicurezza (pratiche VV.FF., ARPA. UTIF, ISPEL, ecc.)
- Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria diretta o in appalto relativa agli impianti tecnologici.
- Elaborazioni proposte per la realizzazione di impianti nuovi o di impianti da sostituire ristrutturare.
- Gestione del servizio di manutenzione antincendio.

#### SETTORE IMPIANTI TERMOMECCANICI

- Attività di verifica, studio e collaudo per la definizione dello stato degli impianti ai fini efficienza di funzionamento, della sicurezza e del ciclo di vita.
- Attività di verifica periodica degli impianti esistenti così come previsto dalle leggi vigenti.
- Progettazione interna (redazione capitolato speciale d'appalto, computi metrici estimativi elaborati grafici), acquisizione di pareri tecnici, verifica del progetto preliminare e validazione progetti esecutivi e perizie varie.
- Gestione Pratiche con Amministrazioni locali ed Enti di Vigilanza (pratiche VV.FF., ARPA, UTIF, ISPEL. ecc.).
- Direzione lavori, assistenza giornaliera al cantiere, contabilizzazione dei lavori, liquidazione e collaudo in forma diretta o indiretta per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e su nuove strutture o per opere di ampliamento e ristrutturazione.
- Gestione procedure per messa a norma dei fabbricati dell'ASL (D. Lgs. 81/2008 Accreditamento, Vigili del fuoco, C.P.I., dichiarazioni di conformità Decreto 37/2008. ecc ).
- Svolgimento delle attività tecniche ed amministrative per l'ottenimento delle autorizzazioni periodiche ai fini dell'esercizio degli impianti previste dalle leggi in vigore in relazione alla sicurezza (pratiche VV.FF., ARPA. UTIF, ISPEL, ecc.)
- Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria diretta o in appalto relativa agli impianti tecnologici.
- Elaborazioni proposte per la realizzazione di impianti nuovi o di impianti da sostituire ristrutturare.

A questa struttura afferisce la seguente struttura semplice:

- o SS Patrimonio

### **SS Patrimonio**

Alla struttura semplice Patrimonio sono assegnate le seguenti competenze:

- Gestione inventari beni mobili e immobili, con raccordo del personale consegnatario dei beni;
- Gestione contabile ed inventariale per il fuori uso dei beni mobili in collaborazione con le S.C. Tecnologie e Tecnico;
- Tenuta del libro cespite;
- Gestione dell'archivio informatizzato del "FASCICOLO DELL'EDIFICIO".
- Determinazione quote di ammortamento.
- Definizione stato di fatto dei fabbricati di proprietà e in concessione/locazione.
- Gestione locazione e comodati beni immobili.
- Gestione utenze (energia elettrica, gas) ivi comprese le procedure di attivazione, cessazione, controllo e liquidazione fatture.
- Gestione beni in comodato e donazioni.
- Gestione dismissione e cessione di beni patrimoniali.
- Gestione report sul patrimonio immobiliare con enti.
- Redazione del piano annuale per la valorizzazione patrimonio immobiliare aziendale (P.A.I.).
- Gestione patrimonio immobiliare per quanto riguarda vendite e acquisti.
- Gestione tributi (IMU, TARI, TASI ecc.)

Inoltre alla SC Tecnico Area Territoriale afferisce il Servizio Benessere e Sicurezza Ambientale aziendale

A questo servizio competono le funzioni di:

- predisposizione di programmi di controllo e manutenzione dei manufatti contenenti amianto (MCA);
- responsabilità, con compiti di controllo e coordinamento, di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto;
- gestione e definizione delle procedure di custodia dei MCA;
- tenuta e aggiornamento di tutta la documentazione degli interventi manutentivi e/o di bonifica dei MCA;
- definizione e predisposizione delle procedure autorizzative per le attività che impattano con i MCA;
- coordinamento delle attività relative al SISTRI;
- classificazione dei rifiuti con attribuzione dei codici CER;
- rapporti con gli smaltitori pubblici e privati;
- verifica ed eventuale realizzazione di strutture di deposito/stoccaggio provvisorio;
- gestione e definizione delle procedure per la raccolta e deposito temporaneo dei rifiuti;
- gestione del magazzino degli arredi di recupero ai fini del riuso e procedure di fuori uso e smaltimento del rifiuto;
- attività di verifica e controllo del servizio di raccolta rifiuti speciali e raccordo con i parametri comunali della TASI.

### **SC Acquisti**

Alla SC Acquisti della ASL "Città di Torino" afferiscono le seguenti funzioni:

- Definizione della programmazione degli acquisti con riferimento a beni sanitari e non, servizi, beni di investimento, servizi ad alta componente tecnologica sia per l'ASL "Città di Torino" che per l'AIC 2 in qualità di capofila, attualmente l'azienda afferisce anche all'AIC 1;
- analisi della domanda finalizzata all'aggregazione dei fabbisogni in collaborazione con la Commissione Dispositivi e la Commissione HTA/HTM;
- collaborazione con i nuclei tecnici alla stesura dei disciplinari tecnici e supporto alle commissioni tecniche per le parti di competenza;
- predisposizione capitolati amministrativi e costante aggiornamento normativo;

- gestione dell'espletamento delle procedure di gara, sopra e sotto la soglia comunitaria, tradizionali e telematiche;
- adesione gare espletate da centrali di committenza;
- stipula dei contratti previa acquisizione e verifica della documentazione;
- effettuazione delle comunicazioni obbligatorie e di tutti gli adempimenti normativi (Trasparenza, ANAC, Osservatorio...);
- supporto, in caso di contenzioso con i fornitori, per la difesa legale dell'ASL;
- creazione e tenuta Albo fornitori.

Supporto alla Direzione Aziendale limitatamente alle designazioni in ambito di AIC per la costituzione di nuclei tecnici e/o commissioni giudicatrici a supporto di gare centralizzate espletate dalla centrale di committenza regionale.

### **SC Logistica**

Alla SC Logistica dell'ASL "Città di Torino" afferiscono le seguenti funzioni:

- gestione dei contratti di fornitura per i settori di competenza, non specificamente attribuiti ad altre Strutture aziendali, e precisamente:
  - beni sanitari e non
  - servizi non sanitari appaltati a terzi
  - beni ad investimento
- gestione ordini e liquidazione fatture entro il budget di spesa assegnato, e suo monitoraggio
- gestione, in collaborazione con la Struttura Programmazione e Controllo, dell'anagrafica dei prodotti per i settori di competenza
- verifica della corretta evasione degli ordini e degli adempimenti contrattuali
- liquidazione delle fatture per centro di costo relative al budget assegnato
- controllo della gestione del magazzino, sia a gestione diretta sia in appalto, e delle attività di distribuzione
- gestione degli acquisti in economia e della cassa economale
- partecipazione a nuclei tecnici e a commissioni tecniche per i settori di competenza
- gestione del parco auto e dei trasporti aziendali
- distribuzione dei buoni pasto cartacei
- gestione diretta dei servizi economali e relativo personale assegnato (autisti, portinai, centralisti, ecc...).

### **4.3 Staff di controllo**

Le strutture inserite in questo ambito sono:

- *S.C. Programmazione e Controllo di Gestione (funzionalmente)*
- S.C. Gestione Economico Finanziaria
- S.C. Controllo delle procedure e gestione attività amministrativo-contabili
- S.C. Affari Generali
- S.C. Prevenzione e Protezione

Le funzioni/attività di questo ambito di staff sono coordinate, su impulso del Direttore Generale, dalla S.C. Gestione Economico Finanziaria.

### **SC Gestione Economico Finanziaria**

La Struttura ha la responsabilità della gestione economica e finanziaria dell'Azienda, assicura la regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale e garantisce che venga rispettata la normativa vigente nell'espletamento degli adempimenti fiscali.

Nell'ambito delle sue competenze si occupa della predisposizione del Bilancio annuale di esercizio, del bilancio pluriennale di previsione, dei consuntivi periodici e delle situazioni economiche e patrimoniali utili alla rappresentazione dell'Azienda, con il necessario coordinamento e raccordo con le strutture aziendali che alimentano il ciclo di bilancio. Provvede alla gestione finanziaria delle risorse aziendali, monitorando la situazione dei fornitori e dei clienti (debiti e crediti), e controllando la gestione dei flussi di cassa.

Nello specifico la Struttura svolge le seguenti attività:

- redazione dei bilanci annuali e pluriennali di previsione, redazione della documentazione di bilancio e contabilità analitica in collaborazione con la SC Programmazione e Controllo di Gestione (nota illustrativa e relazione sulla gestione)
- redazione dei monitoraggi trimestrali e del bilancio consuntivo d'esercizio;
- redazione delle relazioni ai monitoraggi periodici, e al conto consuntivo d'esercizio, in collaborazione con la SC Programmazione e Controllo di Gestione;
- registrazioni di contabilità generale;
- contabilità fornitori (registrazione, smistamento, pagamento delle fatture passive e registrazione documenti interni);
- contabilità clienti (emissione fatture attive, corrispettivi, documenti interni, incassi della libera professione);
- gestione finanziaria (gestione autorizzazioni di spesa, flussi di cassa, rapporti con l'Istituto Tesoriere);
- adempimenti fiscali (versamenti erariali e contributivi periodici, denunce INTRASTAT, comunicazioni periodiche iva, Dichiarazioni IVA, Unico, 770, IRAP, anagrafe delle Prestazioni, tenuta dei registri IVA e altri adempimenti fiscali);
- tenuta del libro Giornale e Inventario;
- monitoraggio finanziamenti pubblici e privati;
- rendicontazioni contabili al Ministero dell'Economia e delle Finanze: gestione piattaforma Mef per la certificazione dei crediti e dei pagamenti ai fornitori, implementazione settimanale e mensile del Conto Disponibilità MEF);
- supporto alla direzione aziendale nell'analisi dell'andamento economico-finanziario dell'Ente;
- gestione dei rapporti con la Regione, il Collegio Sindacale e la Corte dei Conti relativamente ai bilanci ed ai monitoraggi di competenza.

### **SC Controllo delle procedure e gestione attività amministrativo - contabili**

La SC Controllo delle procedure e gestione delle attività amministrativo contabili si occupa di:

- attività di verifica e controllo amministrativo - contabile;
- attività di gestione amministrativa e contabile, mediante le strutture ad essa afferenti.

La moderna concezione dei controlli ruota attorno alla nozione di rischi aziendali, alla loro identificazione, valutazione e monitoraggio.

Un sistema dei controlli per essere efficace, deve essere "integrato": ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della azienda.

I principali attori del sistema di controllo interno inteso come "*processo configurato, messo in atto e mantenuto dai responsabili delle attività di governance, dalla direzione e da altro personale della azienda al fine di fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa finanziaria, all'efficacia e all'efficienza della sua attività operativa ed alla conformità alle leggi o ai regolamenti applicabili*" sono rappresentati dal:

- Collegio Sindacale che rappresenta il vertice del Sistema di Vigilanza;
- Direzione Aziendale, quale organo di supervisione strategica, che si avvale della SC *Controllo delle procedure e gestione attività amministrativo - contabili*;
  - per l'attività istruttoria di verifica della attuazione delle procedure di controllo dei Dirigenti amministrativi esecutivi incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- per l'attività di verifica e consulenza, finalizzata al miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi amministrativo contabili;
- per l'attività di verifica della attuazione da parte dei Dirigenti responsabili delle procedure previste dal Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) ovvero la attuazione dell'insieme delle procedure che l'azienda deve obbligatoriamente attuare per essere in grado di affrontare in qualsiasi momento una Revisione Legale dei conti che consiste nell'esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. La SC *Controllo delle procedure e gestione attività amministrativo - contabili* si pone quindi come primo interlocutore con la società individuata dalla Regione per la Revisione Aziendale per la verifica del sistema di controllo interno che rappresenta un'attività fondamentale per una corretta pianificazione volta a identificare le tipologie di errori potenziali nonché a determinare la natura, la tempestività e l'estensione delle procedure di revisione conseguenti.

Alla struttura Controllo procedure e gestione delle attività amministrativo contabili afferiscono:

- o SS Gestione Amministrativa territoriale (G.A.T.)
- o SS Gestione Amministrativa ospedaliera (G.A.O.)

#### **SS Gestione Amministrativa territoriale (G.A.T.)**

Questa struttura è trasversale ai quattro Distretti ed ha la funzione di gestire la fase "liquidatoria" delle varie attività che fanno capo ai Distretti, coordinare e monitorare le fasi liquidatorie che restano in capo ai Dipartimenti Territoriali (Salute Mentale, Dipendenze, Materno-Infantile).

Adotta i sistemi di controllo previsti dai regolamenti/disposizioni aziendali nei confronti di Ditte fornitrici di servizi; organizza e dispone i controlli amministrativi relativi all'applicazione di norme quali le autocertificazione, la riscossione dei ticket non resi. Per la parte riguardante la predisposizione di atti deliberativi riguardanti la stipula di convenzioni, l'attivazione di rapporti non riconducibili alla normativa sugli appalti di beni e servizi ed altro, farà riferimento per gli aspetti giuridici alla S.C. Affari Generali, la struttura in questi casi svolge un compito propositivo.

La struttura dispone di proprio personale e non coordina o dirige il personale amministrativo presente nelle varie strutture territoriali, personale che resta di competenza delle direzioni di distretto, svolge però una funzione di indirizzo e controllo relativamente alle attività/funzioni di competenza del G.A.T..

#### **SS Gestione Amministrativa ospedaliera (G.A.O.)**

Questa struttura è trasversale ai tre Ospedali ed ha la funzione di gestire principalmente la fase "liquidatoria" delle varie attività che fanno capo ai Presidi.

Adotta i sistemi di controllo previsti dai regolamenti/disposizioni aziendali nei confronti di Ditte fornitrici di servizi; organizza e dispone i controlli amministrativi relativi all'applicazione di norme quali le autocertificazione, la riscossione dei ticket non resi. Per la parte riguardante la predisposizione di atti deliberativi riguardanti, la stipula di convenzioni, l'attivazione di rapporti non riconducibili alla normativa sugli appalti di beni e servizi ed altro, farà riferimento per gli aspetti giuridici alla S.C. Affari Generali, la struttura in questi casi svolge un compito propositivo.

La struttura dispone di proprio personale e non coordina o dirige il personale amministrativo presente nelle varie strutture ospedaliere, personale che resta di competenza delle direzioni di presidio, svolge però una funzione di indirizzo e controllo relativamente alle attività/funzioni di competenza del G.A.O..

### **S.C. Affari generali**

La Struttura Complessa Affari Generali svolge le seguenti funzioni:

- Gestione del Protocollo informatico generale dell'Azienda, del Titolario e dei relativi flussi documentali;
- ricezione e spedizione della corrispondenza;
- verifiche di regolarità formale delle proposte di deliberazioni e allestimento sedute deliberative;
- attività di supporto alle strutture sanitarie nella predisposizione delle deliberazioni di competenza, curandone principalmente gli aspetti giuridici;

- pubblicazione delle Deliberazioni e delle Determinazioni dell'Albo Pretorio on line e trasmissione alle articolazioni aziendali, all'Autorità Regionale per il controllo preventivo, al Collegio Sindacale e alla Corte dei Conti;
- tenuta del Registro delle Deliberazioni del Direttore Generale e del Registro delle Determinazioni dirigenziali;
- autenticazione delle deliberazioni;
- conservazione legale dei documenti digitali della struttura e dematerializzazione degli atti;
- gestione del massimario di scarto e adozione dei provvedimenti di scarto degli atti;
- regolamentazione del diritto di accesso agli atti amministrativi;
- regolamentazione degli adempimenti connessi al trattamento dei dati personali in ottemperanza alla normativa per il diritto alla privacy;
- supporto di segreteria ai componenti della Direzione Generale, al Collegio di Direzione e al Consiglio dei Sanitari (Ufficio di Segreteria di Direzione);
- segreteria del Collegio Sindacale e della Conferenza dei Presidenti di Circostrizione;
- redazione dei seguenti provvedimenti:
  - definizione del trattamento economico del Direttore Generale;
  - nomina del Direttore Amministrativo e definizione del trattamento economico;
  - nomina del Direttore Sanitario e definizione del trattamento economico;
  - nomina del Collegio Sindacale e definizione del trattamento economico;
  - nomina del Consiglio dei Sanitari, e relativi procedimenti per l'elezione dei componenti.

### **Ufficio del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

E' struttura di supporto alle attività del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, e cura in particolare:

- Coordinamento attività aziendale in materia di prevenzione della corruzione e di adempimenti in materia di trasparenza (a supporto strutturale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza)
- Verifiche in tema di incompatibilità e inconferibilità di incarichi, di contratti e di convenzioni
- Redazione e Aggiornamento del Piano Aziendale per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza
- Iniziative di aggiornamento professionale aziendale attinenti al Settore
- Gestione delle segnalazioni di *whistleblower* al R.P.C.T.
- Attuazione e perfezionamento del Sistema dei Controlli interni

Afferiscono alla S.C. Affari Generali due Strutture Semplici:

- S.S. Convenzioni e donazioni
- S.S. Tutele.

Costituiscono funzioni della **S.S. Convenzioni e Donazioni**:

- Procedimenti preordinati alla stipulazione di protocolli, accordi quadro, convenzioni attive e passive con soggetti terzi, ad eccezione delle convenzioni in materia di libera professione e con le associazioni di volontariato, e tenuta dello scadenziario
- regolamento in materia di donazioni;
- attività istruttoria e provvedimenti preordinati all'accettazione/non accettazione di donazioni e sponsorizzazioni.

Costituiscono funzioni della **S.S. Tutele**:

- Gestione dell'attività economica e patrimoniale dei Soggetti sottoposti a misure di protezione giuridica, nonché i rapporti con i giudici tutelari, avvocati ed altri professionisti, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale, il Dipartimento delle Dipendenze e il Servizio Sociale per la programmazione di interventi socio-assistenziali.
- Procedimenti amministrativi connessi alle tutele, alle curatele e alle amministrazioni di sostegno ed in particolare:

- formalizzazione della situazione sociale, economica e sanitaria, ottenendo relazioni da parte di assistenti sociali, o altri soggetti che hanno seguito persone poste in tali situazioni giuridiche, tutto ciò al fine di redigere una relazione altamente dettagliata da inviare al Giudice Tutelare;
- rapporti con: Giudice Tutelare, Prefettura, I.N.P.S., Comune, Avvocati, Commercialisti, Notai, Banche, Medici, Assistenti Sociali, Amministratori di Case di cura, Amministratori di Condominio, Agenzie Immobiliari, Periti, familiari e soggetti direttamente interessati;
- rapporti con notai, professionisti e giudice tutelare per la redazione e gestione dei beni dei tutelati;
- redazione del rendiconto delle spese sostenute per i soggetti posti in misura di protezione;
- attività di controllo della corretta applicazione di quanto previsto dai Regolamenti aziendali.

### **SC Servizio Prevenzione e Protezione**

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali della ASL Città di Torino svolge le funzioni di RSPP e di Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dall'art. 31 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nei singoli ambiti aziendali provvede, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., con il supporto delle altre strutture e funzioni aziendali, allo svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 81/08 e dei sistemi di controllo di tali misure;
- elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- proposizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08;
- assicurazione ai lavoratori delle informazioni di cui all'art. 36 del citato decreto.

Il servizio di prevenzione e protezione si occupa, inoltre, di fornire:

- supporto amministrativo al Datore di Lavoro ed all'Esperto Qualificato in riferimento a quanto previsto dalla normativa in materia di tutela dei lavoratori esposti alle radiazioni ionizzanti;
- consulenza al Datore di Lavoro ed alle Strutture aziendali deputate alla gestione dei rapporti con le ditte esterne, per l'individuazione e la valutazione dei rischi di interferenza nonché, per quanto di competenza, per la definizione delle misure preventive e protettive atte alla eliminazione o, ove ciò non sia possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze medesime, in riferimento agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08, con esclusione di quanto previsto dal Titolo IV del citato decreto legislativo.

Il servizio di prevenzione e protezione svolge i compiti specifici assegnati dal Direttore Generale.

Importante è la collaborazione fra questa struttura e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'art. 2 del Decreto Legislativo 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro definisce il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza come la "persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro".

### **SS Psicologia Aziendale**

La struttura costituisce un punto di riferimento per le attività di psicologia svolte in modo trasversale secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 31-4912 del 20.4.2017 e dalla circolare Regionale prot. nr. 135.14/A14010A del 19.06.2017 ad oggetto "DGR n. 31-4912 del 20.04.2017 - Istituzione della Rete Regionale di psicologia - Comunicazioni"; tale delibera prevede presso l'Asl To5 il servizio sovra-zonale di Psicologia.

La psicologia rientra fra le discipline che si occupano della Salute mentale in senso lato, a stretta integrazione con le altre discipline presenti con proprie organizzazioni autonome (DSM, DPD, NPI); è quindi

---

fondamentale preservare presso l'azienda la presenza di una specifica articolazione organizzativa di psicologia per assicurare il razionale utilizzo delle risorse professionali non assegnate ai dipartimenti.

Le specifiche competenze di tale SS verranno dettagliate in seguito all'attuazione delle disposizioni sopracitate.

### **Servizio Sociale Aziendale**

In azienda è presente il Servizio Sociale che ha come finalità quella di ricercare la massima integrazione tra funzioni sociali, socio-assistenziali e sanitarie.

Gli ambiti di intervento, DGR 50-12480 del 2/11/2009 e delibera aziendale 353/001/2010, prevedono compiti di tutela, protezione sociale e nello specifico di promozione della qualità della vita per la realizzazione di interventi sociali dove si prevedeva un approccio preventivo e non solo riparativo/assistenziale, attuando forme volte all'integrazione fra il sistema sanitario e sociale aziendale e il sistema socio assistenziale degli Enti Gestori di prestazioni finali.

### **Gruppo di Raccordo dei referenti delle Professioni Sanitarie**

Il Gruppo di Raccordo dei referenti delle Professioni Sanitarie è composto dai seguenti referenti:

- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie di Distretto Nord-Ovest
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie di Distretto Nord-Est
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie di Distretto Sud-Ovest
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie di Distretto Sud-Est
- ✓ Responsabili Infermieristici e tecnici di Dipartimento
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie SGB
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie MV
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie MRT
- ✓ Direttore SC Di.P.sa
- ✓ Responsabili Strutture Semplici afferenti alla SC Di.P.sa

Il Direttore Generale può affidare ai componenti del gruppo, secondo il ruolo specifico di ciascuno, dei mandati trasversali forti rivolti alla risoluzione/implementazioni di specifiche tematiche aziendali, quali ad esempio azioni legate alla creazione del Polo Materno infantile, implementazione del nuovo modello del DSM. Il Gruppo di raccordo periodicamente si incontra con la direzione aziendale per la condivisione delle strategie e dei principali progetti aziendali; il gruppo in tali occasioni porta all'attenzione della Direzione Generale la presenza di eventuali problemi e le proposte di miglioramenti operativi.

## 5. Processi e funzioni dell'Azienda – Servizi territoriali

A quest' area, che ha nelle Direzioni di Distretto le strutture di riferimento, afferiscono funzionalmente sia i dipartimenti che raggruppano le funzioni specifiche dell'assistenza territoriale sia strutture quali l'Assistenza Penitenziaria, le Cure Palliative, il Recupero Riabilitazione Funzionale territoriale, la Nutrizione Clinica e l'Assistenza Farmaceutica territoriale.

### 5.1 SS.CC. Distretti Nord-Ovest, Nord-Est, Sud-Ovest, Sud-Est

L'ASL Città di Torino ha individuato 4 distretti sanitari, ciascuno con una popolazione superiore a 80.000 abitanti, che costituiscono 4 strutture complesse.

La struttura Complessa Distretto è dotata di organico composto da:

- Direttore di Struttura Complessa;
- Personale amministrativo e tecnico per le funzioni di collegamento con i servizi amministrativi posti a livello centrale e le funzioni amministrative/tecniche di supporto alle strutture sanitarie territoriali;
- Personale dipendente e convenzionato medico, sanitario non medico e tecnico per le attività igienico – organizzative, gestionali e di produzione;
- Personale sanitario non medico (Responsabili Infermieristici di Distretto) per le funzioni di coordinamento delle professionalità tecnico-sanitarie e infermieristiche delle Strutture Complesse e Semplici Territoriali e dei Dipartimenti (per le funzioni d'integrazione sovraordinate previste per il Distretto) e per fornire elementi tecnici necessari per la gestione complessiva del personale sanitario del Comparto.

Il Direttore del Distretto programma i livelli di attività e propone l'assegnazione delle risorse sanitarie; per l'assegnazione del Personale sanitario non medico si avvale del Direttore Di.P.Sa.

Il distretto ha la responsabilità di valutare i bisogni di salute della popolazione di riferimento, di pianificarne le modalità di soddisfazione anche attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali e del Terzo Settore e di gestire l'offerta (diretta ed indiretta) nel territorio di riferimento.

In particolare:

- Analisi generale e specifica (territori e circoscrizioni) dei fabbisogni: è necessario effettuare, a livello Distrettuale, l'analisi dei fabbisogni della popolazione di riferimento integrata dalla domanda di salute (non solo di assistenza) e dei nuovi bisogni espressi, ma non ancora codificati, e/o espressi, ma presenti con l'evolversi della situazione demografica (invecchiamento della popolazione) e del prevalere delle cronicità e del bisogno di integrazione. L'analisi dovrà essere sviluppata attraverso l'integrazione di differenti professionalità oltre quelle tipiche di area sanitaria, sociosanitaria e sociale (epidemiologi, statistici, esperti di organizzazione) e nell'ambito di momenti partecipativi del territorio (Circoscrizioni, comitati di cittadinanza o altre forme di aggregazione - associazioni di pazienti, coinvolgendo gli Enti Gestori, il Volontariato ed il Privato Sociale, operanti nel territorio di riferimento).
- Programmazione: il consolidamento dell'analisi dei bisogni e la programmazione dei livelli di assistenza da garantire nel Distretto - rendendo esplicita la definizione della rete di offerta di servizi sanitari e sociosanitari, sviluppata in termini di percorsi strutturati sulla base di un modello di presa in carico orientato verso la salute (PDTA) – si avvale di figure e professionalità capaci di leggere il cambiamento socio-culturale-economico oltre che epidemiologico-sanitario ed i suoi riflessi sulla salute individuate a livello centralizzato.
- Acquisto/Organizzazione della Produzione: finalizzata ad assicurare i livelli di attività necessari e appropriati per soddisfare i bisogni di salute e di assistenza della popolazione in relazione ai risultati dell'analisi e nel rispetto della programmazione.
- Gestione/Monitoraggio/Controllo: gestione dell'offerta diretta e analisi continua della produzione, del processo di erogazione delle attività e dei processi organizzativi con verifica del rispetto di percorsi, costi e flussi informativi. Il controllo dell'offerta (da produzione diretta o indiretta) quindi deve essere orientato alla valutazione dell'appropriatezza e finalizzata allo sviluppo della virtuosità dei soggetti erogatori (pubblici e privati) e delle strutture a gestione diretta.

- Assegnazione alle strutture semplici afferenti ai distretti, nonché alle forme aggregative e organizzative territoriali dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, dei Medici specialisti e professionisti ambulatoriali interni, di obiettivi in linea con gli indirizzi strategici della Direzione Aziendale riguardanti:
  - la produzione delle attività;
  - la qualità delle prestazioni;
  - l'equità dell'erogazione del servizio;
  - l'efficienza dell'organizzazione dei servizi;
  - i percorsi di continuità delle cure;
 partecipa altresì all'individuazione degli obiettivi sopra evidenziati da assegnare alle strutture complesse presenti sul territorio.
- Organizzazione delle risorse di personale, tecnico-strumentali e strutturali all'interno di tutte le sedi distrettuali, con il supporto delle strutture aziendali competenti (es. Tecnico, Tecnologie, DiPsa, ecc.)
- Per la funzione di tutela si avvale della UVMD, nelle sue articolazioni.
- Monitoraggio e valutazione dell'attività e dei relativi costi generati dai MMG e PLS, nonché controllo dell'appropriatezza prescrittiva attraverso le commissioni aziendali a ciò preposte.
- Verifica della corretta applicazione dei vincoli contrattuali del personale, nonché adozione degli istituti previsti in caso di violazioni di obblighi disciplinari.
- Elaborazione del programma delle attività territoriali.
- Gestione dei rapporti istituzionali con le Circoscrizioni.
- Confronto con gli organi tecnici e gestionali degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le proposte di definizione delle modalità operative di integrazione rispetto alle attività socio-sanitarie integrate.
- Gestione del budget assegnato per la formazione e ripartizione dello stesso in base agli obiettivi aziendali e proposta delle attività didattiche e di ricerca scientifica per i piani di aggiornamento e di riqualificazione del personale.
- Gestione e verifica i flussi informativi dei dati di attività e di utilizzo delle risorse.
- Indicazione dei livelli di compatibilità organizzativa e gestionale relativa all'attività libero professionale intramuraria.

Le SSCC Distretti sono articolate su quattro aree territoriali ed è previsto un Coordinamento delle attività. Le strutture semplici che afferiscono ai distretti svolgono funzioni trasversali su tutto il territorio, pur essendo ciascuna incardinata in uno specifico distretto al fine di garantire una referenza gerarchica ai responsabili i quali dovranno essere individuati tra tutti i dirigenti afferenti all'area distrettuale, indipendentemente dal distretto dove sono inseriti.

- *SC Distretto Nord - Ovest*
  - *SS Residenzialità anziani*
  - *SS Disabilità*
- *SC Distretto Nord - Est*
  - *SS Specialistica ambulatoriale e Rapporti MSA*
  - *SS Rapporti MMG/PLS*
- *SC Distretto Sud - Ovest*
  - *SS Protesica e Integrativa*
  - *SS Continuità assistenziale e Centri ISI*
- *SC Distretto Sud - Est*
  - *SS Cure Domiciliari*
  - *SS Privati accreditati*

---

Come già esplicitato le Strutture semplici garantiscono attività trasversali sull'intero territorio cittadino attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, aggregate secondo la seguente logica funzionale:

- Le strutture semplici Residenzialità anziani e Disabilità svolgono una funzione di tutela sui pazienti fragili.
- Le strutture semplici Specialistica ambulatoriale - Rapporti MSA, Privati accreditati e Rapporti MMG/PLS rappresentano le funzioni produttive dirette e accreditate.
- Le strutture semplici Protesica e Integrativa e la SS Continuità assistenziale e Centri ISI rappresentano due ambiti sovra-zonali con possibilità di ottimizzazione attraverso la centralizzazione delle attività di supporto.
- La struttura semplice Cure Domiciliari è rivolta ai percorsi di cura a domicilio.

## **SC Distretto Nord - Ovest**

### **SS Residenzialità anziani**

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, in prevalenza dell'assistenza agli anziani compresa la gestione diretta delle strutture residenziali e semiresidenziali aziendali, ad eccezione delle strutture per disabili.

- Propone e programma gli inserimenti in strutture accreditate e convenzionate secondo concetti di appropriatezza delle cure e nell'ambito dei budget programmati dei cittadini residenti;
- gestisce l'assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani, compresi gli aspetti igienico - organizzativi e di direzione sanitaria delle RR.SS.AA;
- costituisce il riferimento per le Direzioni di Distretto per la UVG nell'ambito della Unità Valutativa Multidimensionale;
- garantisce l'attività clinica nei nuclei di posti letto di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS);
- gestisce gli aspetti igienico - organizzativi e di direzione sanitaria dei centri diurni per Alzheimer;
- costituisce il riferimento per le Direzioni di Distretto per UVG e UVA e sportelli unici socio-sanitari nell'ambito della Unità Valutativa Multidimensionale;
- gestisce gli ambulatori territoriali di geriatria e di psicogeriatrics, anche fornendo consulenze a domicilio;
- gestisce l'assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani, svolgendo anche funzioni di controllo di qualità e di appropriatezza nei confronti delle strutture convenzionate.

### **SS Disabilità**

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, in prevalenza dell'assistenza ai disabili.

- Propone e programma gli inserimenti in strutture accreditate e/o convenzionate secondo concetti di appropriatezza delle cure e nell'ambito dei budget programmati a livello dipartimentale dei cittadini residenti
- gestisce l'assistenza residenziale e semiresidenziale per disabili, svolgendo anche funzioni di controllo di qualità e di appropriatezza verso le strutture convenzionate;
- gestisce in collaborazione con i servizi sociali circoscrizionali le unità di valutazioni multi-professionali handicap;
- opera assieme alle strutture Geriatria e Cure domiciliari per quanto concerne l' Unità Valutativa Multidimensionale (UVG, UVH, UVM).

## **SC Distretto Nord - Est**

### **SS Specialistica ambulatoriale e Rapporti MSA**

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, in prevalenza dell'attività di specialistica ambulatoriale e dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali. In particolare:

- 
- gestisce gli aspetti tecnico-sanitari dei rapporti convenzionali con i Medici Specialisti ambulatoriali, ne quantifica il fabbisogno e monitora il rispetto dei budget di spesa fissati dalla Regione;
  - organizza ed eroga le attività di front office (prenotazioni, iscrizioni al SSN, autorizzazioni);
  - promuove e collabora alla costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici in stretta integrazione tra MMG e Specialisti ambulatoriali;
  - attività relative all'appropriatezza prescrittiva di specialistica ambulatoriale da parte dei medici specialisti ambulatoriali, svolgendo attività di controllo e informazione;
  - collabora con i direttori di distretto all'individuazione e assegnazione di obiettivi in linea con gli indirizzi strategici della Direzione aziendale riguardanti:
    - la produzione delle attività
    - la qualità delle prestazioni
    - l'appropriatezza delle prescrizioni, non solo quelle specialistiche ambulatoriali, ma anche quelle inerenti i farmaci, quest'ultima attività è svolta in collaborazione con il servizio farmaceutico territoriale.

### **SS Rapporti MMG/PLS**

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, in prevalenza dell'attività e dei rapporti con i MMG/PLS. In particolare:

- gestisce gli aspetti tecnico-sanitari dei rapporti convenzionali con MMG e PLS, anche in relazione alla costituzione delle Case della Salute;
- promuove e collabora alla costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici in stretta integrazione tra MMG e specialisti ambulatoriali;
- cura la funzione di immissione nei vari PDTA da parte dei MMG (NDCC) che si possono avvalere di una banca aziendale;
- svolge le attività relative all'appropriatezza prescrittiva dei MMG e PLS svolgendo attività di formazione ed informazione, elabora i flussi informativi producendo la reportistica ai MMG e PLS;
- collabora con i direttori di distretto all'individuazione e assegnazione di obiettivi in linea con gli indirizzi strategici della Direzione aziendale riguardanti:
  - la qualità del servizio erogato
  - l'appropriatezza delle prescrizioni, non solo quelle specialistiche ambulatoriali, ma anche quelle inerenti i farmaci, quest'ultima attività è svolta in collaborazione con il servizio farmaceutico territoriale.

### **SC Distretto Sud - Ovest**

#### **SS Protesica e Integrativa**

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, in prevalenza dell'attività legata alla protesica e integrativa.

La Struttura è espressamente dedicata all'assistenza integrativa e protesica inclusa nei LEA e regolamentata dal D.M. 332/1999 e s.m.i., compresa quella non inclusa nei LEA, secondo quanto previsto dalla normativa specifica nazionale e regionale.

Si occupa, inoltre, di garantire la:

- fornitura di presidi necessari ai pazienti ex D.M. 332/1999;
- erogazione di prestazioni in base a disposizioni nazionali, regionali e aziendali;
- gestione di presidi concessi in comodato d'uso e riutilizzabili.

Il modello organizzativo nonché le competenze sono disciplinate dalla DGR 53-1624 del 28/2/2011 e s.m.i; in particolare garantisce l'organizzazione delle procedure amministrative per la fornitura di dispositivi

---

protesici ed integrativi, l'organizzazione della logistica, il servizio di ritiro e consegna presidi, l'organizzazione del magazzino presidi.

### **SS Continuità Assistenziale e Centri ISI**

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, in prevalenza dell'attività di continuità assistenziale e dei Centri ISI.

La Struttura è responsabile dell'organizzazione e gestione della Continuità Assistenziale - con riferimento territoriale per tutta la Città di Torino - e dell'Assistenza sanitaria agli stranieri.

Per quanto riguarda il Servizio di Guardia medica la struttura è competente sia per gli aspetti tecnici che sanitari, necessari a garantire la continuità assistenziale delle prestazioni sanitarie non differibili, dalle ore 10 del giorno prefestivo alle ore 8 del giorno successivo al festivo e dalle ore 20 alle ore 8 di tutti i giorni feriali.

La Struttura svolge quindi le seguenti attività:

- organizzazione, programmazione delle attività di continuità assistenziale;
- gestione delle sedi nell'ambito delle quali si svolge l'attività;
- rendicontazione (attività e risorse) delle attività con il supporto della SC Pianificazione, Programmazione, Acquisto, Controllo e Vigilanza;
- integrazione e coordinamento con le cure primarie e la rete di emergenza e urgenza.

La Struttura, in relazione al Centro I.S.I., presta assistenza sanitaria ambulatoriale agli stranieri, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno STP (stranieri temporaneamente presenti) e ENI (europei non iscrivibili al S.S.N.) per l'erogazione di cure ambulatoriali urgenti o comunque essenziali, ancorchè continuative, per malattia ed infortunio e attività collegata ai programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva.

Nell'ambito di tale attività collabora con il Centro di Identificazione ed Espulsione (CIE) e gestisce l'attività fornita da cooperativa esterna di mediazione culturale sia presso tale servizio che in altre strutture aziendali.

Gestisce inoltre l'attività sanitaria offerta a utenti senza dimora, in stato di grave marginalità, presso l'ambulatorio sociosanitario "Roberto Gamba".

## **SC Distretto Sud - Est**

### **SS Cure Domiciliari**

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, dell'assistenza sanitaria e sociale a valenza sanitaria erogata a domicilio del paziente in modo continuo ed integrato, garantendo uniformità e tempestività dei tempi di risposta anche con l'ampliamento dell'arco temporale in cui viene garantito il servizio di assistenza domiciliare e con lo sviluppo di programmi di tele-monitoraggio e tele-assistenza.

In particolare:

- gestisce gli interventi di cure domiciliari, anche nelle forme di postacuzie, rivolti alla popolazione in stretta integrazione con i MMG, i PLS, gli specialisti;
- in collaborazione con i servizi socio-assistenziali di Circostrizione gestisce gli interventi domiciliari in lungoassistenza rivolta ad anziani e disabili e i percorsi di residenzialità definiti dalla Unità Valutativa Multidimensionale per i soggetti disabili;
- gestisce in stretta integrazione con i MMG, i PLS e gli specialisti i percorsi di cura e dimissioni protette tra ospedale e domicilio (continuità assistenziale) in stretto collegamento funzionale con il NDCC.
- costituisce il riferimento per le Direzioni di Distretto per la UVH e UVM nell'ambito della Unità Valutativa Multidimensionale;

Questa struttura ha la responsabilità sulla gestione delle risorse economiche assegnate.

---

### **SS Privati accreditati**

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, della gestione dei budget, delle procedure di controllo e di liquidazione delle fatture relative alle prestazioni erogate sul territorio dell'Asl "Città di Torino", siano esse ricoveri, prestazioni ambulatoriali, distribuzione farmaci o funzioni specifiche, dai Centri privati accreditati (Presidi ex art.41-42-43, Case di Cura e Ambulatori) che insistono sul territorio dell'Asl. La fase di individuazione dei fabbisogni resta in capo alla Direzione generale.

In collaborazione con la SC Programmazione e Controllo di gestione predispone i contratti che vengono stipulati con le strutture private.

Questa struttura ha la responsabilità sulla gestione delle risorse economiche assegnate.

## **5.2 Strutture che afferiscono funzionalmente alle Direzioni di Distretto**

### **SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria**

In seguito al trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria, l'ASL Città di Torino si fa carico presso il carcere "Lorusso e Cutugno" dell'assistenza sanitaria ai detenuti.

La DGR di riordino della rete territoriale del SSN identifica presso il carcere il servizio "Multiprofessionale integrato" ed il centro di osservazione psichiatrica "Il Sestante", cosa che porta l'azienda ad individuare un centro di responsabilità specifico per assicurare le funzioni di raccordo istituzionale sopra richiamate e per garantire la disponibilità presso l'istituto penitenziario di interventi sanitari che richiedono competenze professionali e specialistiche appartenenti ad altre articolazioni del SSR (in primo luogo psichiatria, dipendenze, malattie infettive), con la finalità della presa in carico all'interno della struttura del paziente/detenuto.

Le funzioni sono di tipo territoriale e vengono organizzativamente integrate con il Distretto territorialmente competente.

La struttura in particolare svolge attività di:

- vigilanza sull'igiene, prevenzione infortuni, funzioni medico-legali per il personale di Polizia Penitenziaria, coordinamento reparto detenuti Ospedale Molinette, rapporti con le Istituzioni, gestione dei servizi di guardia medica;
- coordinamento sotto il profilo organizzativo di tutte le varie discipline specialistiche operanti presso la struttura, al fine di garantire l'unitarietà dell'intervento complessivo sul singolo detenuto ed i Dirigenti Medici sono altresì componenti della Commissione Medico Ospedaliera;
- gestione archivi sanitari e di applicazione codice privacy.

Alla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria afferiscono la seguenti strutture semplici:

- o SS Assistenza Sanitaria Penitenziaria Minorile
- o SS Psichiatria "Il Sestante"
- o SS Servizio Dipendenze Area Penale

### **SS Assistenza Sanitaria Penitenziaria Minorile**

La Struttura garantisce, per il tramite delle risorse assegnate e attraverso il coordinamento dell'attività dei Dipartimenti, Strutture e Servizi Aziendali coinvolti, la tutela sanitaria della popolazione minorile inserita nelle Strutture di riferimento: l'Istituto Penale Minorile "Ferrante Aporti", il Centro di Prima Accoglienza "Uberto Radaelli" e l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni che compongono il Sistema dei Servizi Minorili di Torino.

Sono attività specifiche:

- organizzazione degli interventi sanitari di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione per i minori/giovani adulti in area penale interna e per quanto di competenza in area penale esterna;

- monitoraggio dei protocolli, accordi, procedure operative sottoscritte fra l'Azienda ed i Servizi minorili di Giustizia per la disciplina delle prestazioni sanitarie rivolte all'utenza dei servizi minorili;
- predisposizione di apposite convenzioni/contratti laddove necessari all'erogazione delle prestazioni individuate e verifica della loro corretta applicazione;
- gestione dei rapporti interistituzionali con i servizi del Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Massa Carrara, quale strumento essenziale per la cura e il trattamento dei minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale, avuto riguardo di tempi e modalità di esecuzione delle misure stabilite dall'Autorità Giudiziaria Minorile.

### **SS Psichiatria "Il Sestante"**

L'assistenza psichiatrica presso la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" è garantita attraverso il progetto "Il Sestante", questo servizio psichiatrico prevede:

- attività psichiatrica ambulatoriale;
- attività psichiatrico - forense istituzionale;
- attività psicologica ambulatoriale;
- reparto di osservazione psichiatrica.

Questa Struttura afferisce al Dipartimento di Salute Mentale, mentre per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività erogata presso la Casa circondariale essa dipende dalla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria. Con questa struttura il DSM negozia e definisce le risorse da mettere a disposizione al fine di garantire l'assistenza all'interno della Casa Circondariale. L'organizzazione delle attività erogate all'interno della struttura penitenziaria è in capo alla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria.

### **SS Servizio Dipendenze Area Penale**

Gestisce attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei cittadini in stato di detenzione, con le finalità e modalità individuate dal DPCM 1 aprile 2008 e dalla DGR 2-84947 del 10 giugno 2008 attraverso le attività ambulatoriali specialistiche, coordinate con il Dipartimento Dipendenze della ASL Città di Torino.

Questa Struttura afferisce al Dipartimento delle Dipendenze, mentre per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività erogata presso la Casa circondariale essa dipende dalla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria. Con questa struttura il DdD negozia e definisce le risorse da mettere a disposizione al fine di garantire l'assistenza all'interno della Casa Circondariale. L'organizzazione delle attività erogate all'interno della struttura penitenziaria è in capo alla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria.

### **SC Cure Palliative**

La Struttura, con riferimento alla Legge n. 38/2010 e alla normativa regionale, è costituita per sviluppare aspetti particolari di tutela della salute della popolazione inerenti la presa in carico di persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo, oncologiche e non oncologiche e delle loro famiglie, garantendo cure palliative a tutti i pazienti la cui malattia di base non risponde più a trattamenti specifici e garantendo la continuità delle cure attraverso l'integrazione di diversi ambiti assistenziali e nei vari setting di cura.

L'ambito di intervento organizzativo e gestionale svolto è afferente alla Rete regionale di Cure Palliative secondo la normativa vigente. L'attività clinica è svolta sia a favore di pazienti ricoverati in ospedale ed in strutture residenziali, sia in ambito domiciliare.

La Struttura garantisce interventi di presa in carico del paziente in fase terminale e della famiglia con attività medica, infermieristica, psicologica e religiosa ed opera nei seguenti contesti:

- al domicilio dei pazienti con consulenze ed attivazione di Cure domiciliari;
- valutazione per ricoveri in hospice;
- attività di formazione in Cure Palliative;
- partecipazione a gruppi di studio della Rete oncologica.

La struttura, nell'ambito della Rete Oncologica, partecipa inoltre a commissioni, gruppi di lavoro e collabora con organizzazioni "no profit".

Alla struttura afferisce anche il Servizio di Cure Palliative ospedaliere.

- Questo servizio fornisce non solo consulenze nei vari presidi ospedalieri, ma garantisce in particolare la continuità assistenziale ospedale-territorio.

### **SC RRF Territoriale**

La Struttura gestisce le attività riabilitative dirette a consentire il massimo recupero possibile delle funzioni lese in seguito ad eventi patologici in ambulatorio e a domicilio.

La struttura si occupa di fornire prestazioni di riabilitazione ai pazienti affetti da disabilità di grado maggiore. Per le disabilità di grado minore, il trattamento riabilitativo viene eseguito, prevalentemente, presso Centri privati accreditati, su cui la Struttura aziendale esercita funzione di verifica e controllo nel rispetto delle indicazioni regionali che prevedono un Piano Riabilitativo Individualizzato. Collabora con la SS N.C.R.E. nell'attività di controllo dei ricoveri esterni.

La Struttura coadiuva le Direzioni distrettuali concordando modelli di analisi della domanda e dell'offerta, contribuendo alla programmazione dei fabbisogni specifici, alla valutazione di congruità delle richieste riabilitative, alle funzioni di vigilanza e al supporto ai Medici di medicina generale.

Attività prevalenti:

- rieducazione neuro motoria;
- rieducazione funzionale articolare ortopedica;
- rieducazione delle rachialgie;
- linfodrenaggio per pazienti operate al seno;
- logopedia;
- prescrizione ausili.

La Struttura coadiuva le Direzioni distrettuali concordando modelli di analisi della domanda e dell'offerta, contribuendo alla programmazione dei fabbisogni specifici, alla valutazione di congruità delle richieste riabilitative, alle funzioni di vigilanza e al supporto ai Medici di medicina generale.

### **SC Nutrizione clinica**

La struttura è responsabile delle attività inerenti la dietetica e la nutrizione artificiale volte ad uniformare la presa in carico nutrizionale, l'assistenza nutrizionale e le strategie di contenimento della malnutrizione a livello territoriale sull'intera area e nei Presidi dell'ASL "Città di Torino".

Le attività svolte dalla struttura sono suddivisibili, in relazione agli ambiti clinici di applicazione, in:

- Preventive (prevenzione primaria e secondaria)
- Diagnostico-terapeutiche (ad esempio in severa malnutrizione per eccesso o per difetto, patologie sensibili alla dieta, impossibilità all'alimentazione orale)
- Riabilitative (ad esempio dopo chirurgia demolitiva, nei disturbi del comportamento alimentare, nei deficit deglutitori).

Gli ambiti di attività sono:

- Livello territoriale inclusa la continuità assistenziale con il livello ospedaliero e gli ambulatori specialistici
- Livello ospedaliero

La struttura a livello ospedaliero e territoriale in continuità assistenziale si occupa di:

- nutrizione enterale domiciliare: valutazione, avvio del trattamento, training del paziente e/o del caregiver, monitoraggio, diagnosi e trattamento complicanze, coordinamento operativo con MMG e servizi infermieristici territoriali, visite di follow up anche a domicilio;
- nutrizione parenterale domiciliare per soggetti tumorali non in fase terapeutica attiva: valutazione, avvio, monitoraggio, gestione clinica in collaborazione con MMG, Oncologo, Medico Palliativista, servizi infermieristici territoriali, visite di follow up anche a domicilio;
- referenza organizzativa per soggetti residenti in RSA o in ADI e presa in carico dei pazienti.

La struttura svolge attività ambulatoriale, nello specifico:

- ambulatori specialistici dedicati a patologie specifiche: malnutrizione per difetto in oncologia, geriatria, insufficienza d'organo, postumi di patologie gravi e di interventi di resezione dell'apparato digerente;
- ambulatori specialistici dedicati a pazienti utilizzatori di supplementi calorici orali (ambulatorio dietistico);
- ambulatori specialistici dedicati a obesità e dismetabolismi severi;
- ambulatorio per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare, in collaborazione con i servizi di Salute Mentale e con NPI;
- ambulatori dedicati a pazienti nefrologici;
- percorso ambulatoriale disfagia per pazienti dimessi in follow up e per pazienti territoriali in collaborazione con la SC RRF Territoriale.

La struttura svolge anche un'attività ospedaliera, nello specifico:

- La struttura a livello ospedaliero svolge una funzione di supporto alle strutture preposte per la ristorazione ospedaliera; provvede alla revisione periodica delle linee guida per nutrizione artificiale (enterale, parentale), gestione clinica e di prodotti, attrezzature, presidi; si occupa della stesura in condivisione e promozione/formazione su linee guida per lo screening e la prevenzione della malnutrizione causata dalla malattia. A livello di reparto, la struttura svolge una funzione di consulenza e presa in carico dei degenti affetti da malnutrizione o a rischio di svilupparla durante la degenza, dei degenti affetti da patologie in cui la dieta riveste valenza terapeutica, di supporto ai GIC che prevedono anche formalmente la presenza di un rappresentante della Nutrizione Clinica secondo le indicazioni della rete oncologica Piemonte e Valle d'Aosta.

### **SC Assistenza Farmaceutica Territoriale**

Questa Struttura afferisce funzionalmente alle Direzioni di Distretto e strutturalmente al Dipartimento dei Servizi.

### **5.3 Dipartimento della Prevenzione**

Il Dipartimento di Prevenzione assicura nella Città di Torino, le funzioni previste dalla legge in materia di sanità pubblica, veterinaria, sicurezza alimentare, sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e medicina legale.

Il Dipartimento di Prevenzione tutela la salute collettiva e persegue obiettivi di promozione della salute, di prevenzione delle malattie e delle disabilità e il miglioramento della qualità della vita con azioni coordinate con le Strutture territoriali e ospedaliere.

Le funzioni del dipartimento si articolano in funzioni garantite direttamente quali:

- profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
- tutela della collettività e dei singoli dai rischi sanitari degli ambienti di vita, anche con riferimento agli inquinanti ambientali;
- tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro;
- sanità pubblica veterinaria;
- benessere animale;
- tutela igienico sanitaria degli alimenti;
- sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
- funzioni medico legali;
- tutela della salute nelle attività sportive.

Le politiche di prevenzione e di promozione della salute, nonché tutti gli interventi previsti per questa funzione sono indicati dal Piano Regionale della Prevenzione, che trova applicazione a livello aziendale attraverso il Piano Locale di Prevenzione.

Appartengono al Dipartimento le seguenti strutture:

- *SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;*
  - *SS Igiene della Nutrizione;*

- *SC Igiene e Sanità Pubblica;*
  - *SS Igiene Edilizia Urbana,*
  - *SS Igiene Umana e Profilassi,*
- *SC SPRESAL - Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;*
  - *SS Medicina del Lavoro;*
- *SC Veterinaria - area A;*
  - *SS Igiene urbana, veterinaria e zoonosi;*
- *SC Veterinaria – area B;*
  - *SS Audit Veterinario e vigilanza,*
  - *SS Vigilanza attività registrate;*
- *SC Veterinaria Area C;*
- *SSD Presidio Multizonale Profilassi e Polizia Veterinaria;*
- *SC Medicina Legale Torino;*
  - *SS Invalidità e Disabilità,*
    - ✓ *Servizio attività Nord – Invalidità e Disabilità,*
    - ✓ *Servizio attività Sud – Invalidità e Disabilità,*
  - *SS Gestione contenzioso medico-legale,*
  - *SS Attività Necroscopiche e obitoriali;*
- *SSD Epidemiologia e Screening*
- *SSD Coordinamento e Piano di Prevenzione*
- *SSD Medicina dello Sport*
- *Servizio Medico Competente*

Al dipartimento afferisce funzionalmente anche la SS Centro per la Salute sessuale (I.S.T.) struttura incardinata all'interno della Clinica Universitaria di Malattie Infettive.

La SC Medicina Legale collabora con la SC Neurologia MV e la SC Anatomia Patologica MV/SGB per l'attività del Centro DOMP.

## **SC Igiene degli alimenti e della nutrizione**

La Struttura assolve alle seguenti funzioni:

- controllo ufficiale dei prodotti alimentari e dei requisiti strutturali, funzionali e gestionali delle imprese di produzione in relazione alle diverse fasi (preparazione, confezionamento, deposito, trasporto somministrazione e commercio);
- verifica preliminare alla realizzazione di imprese alimentari con attività di informazione ad utenti, consulenti, associazioni di categoria;
- sorveglianza sui casi presunti o accertati di malattie a trasmissione alimentare con indagini epidemiologiche in occasione di casi singoli e focolai epidemici di infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari;
- tutela delle acque destinate al consumo umano;
- sorveglianza nella commercializzazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- prevenzione delle intossicazioni da funghi e controllo micologico ai fini dell'idoneità al commercio e consumo dei funghi freschi e spontanei;
- informazione ed educazione sanitaria abbinata all'igiene degli alimenti e delle preparazioni alimentari;
- tenuta dei registri delle imprese alimentari attive nel territorio di competenza.

### ○ **SS Igiene della nutrizione**

La Struttura svolge attività di sorveglianza e di formazione sui temi della nutrizione, sia relativamente alla popolazione di riferimento che nei riguardi dei diversi portatori di interesse, ad esempio consumatori e soggetti distributori di alimenti.

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- sorveglianza nutrizionale con raccolta mirata di dati epidemiologici, consumi e abitudini alimentari, rilevamento sullo stato nutrizionale della popolazione;
- diffusione delle conoscenze di stili alimentari corretti;
- interventi nutrizionali per la ristorazione collettiva con verifica e controllo sulla qualità nutrizionale dei pasti forniti.

---

## **SC Igiene e Sanità pubblica**

La Struttura di Igiene e Sanità Pubblica si occupa della tutela della salute dei cittadini, della salubrità degli ambienti di vita e della promozione di corretti stili di vita. Svolge attività di prevenzione garantendo ai cittadini specifiche prestazioni sanitarie previste nei livelli uniformi di assistenza stabiliti dai piani sanitari regionali. La Struttura ha il compito di promuovere, coordinare e gestire le attività di prevenzione, sia a livello individuale che collettivo rivolte all'individuo e al suo ambiente di vita. Il campo di azione della prevenzione riguarda le malattie trasmissibili, infettive, quelle non trasmissibili, cronico-degenerative, le malattie prevenibili da vaccino e i determinanti della salute. Gestisce la profilassi immunitaria nel rispetto delle norme e raccomandazioni in materia di vaccinazioni obbligatorie e raccomandate.

Questa struttura ha anche il ruolo di Coordinamento delle attività di Promozione della salute, che comprende le attività in capo a SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, SC Igiene e Sanità Pubblica, SSD Coordinamento e Piano di Prevenzione, SSD Epidemiologia e Screening, SSD Medicina dello Sport, SS Centro per la Salute Sessuale (IST) e Servizio Medico Competente.

Per la complessità e varietà delle attività che la caratterizzano, la struttura si avvale di 2 Strutture Semplici.

### **o SS Igiene edilizia urbana**

La Struttura partecipa a diverse commissioni quali le commissioni di vigilanza sulle strutture socio assistenziali e sulle strutture sanitarie, la commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo e la commissione provinciale per la protezione della popolazione dalle radiazioni ionizzanti.

La struttura esprime pareri in linea igienico sanitaria su progetti edilizi, regolamenti comunali, partecipazione alle Conferenze dei Servizi e pareri su valutazioni di impatto ambientale V.I.A. e su valutazione ambientale strategica V.A.S.

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- igiene edilizia dei piani regolatori e degli strumenti urbanistici
- igiene delle piscine e delle acque di balneazione
- partecipazione ed espressione di pareri alle attività di commissioni e conferenze di servizi previste da normative specifiche nelle materie di competenza;
- controllo sulla produzione, detenzione, commercio ed impiego dei gas tossici e delle sostanze pericolose;
- verifica dei requisiti igienico-sanitari per l'esercizio dell'attività di barbiere, acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing;
- verifica dei requisiti igienico-sanitari di strutture recettive, strutture sportive, strutture scolastiche);
- attività istruttoria dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;
- radioprotezione.

### **o SS Igiene umana e profilassi**

La Struttura garantisce l'erogazione delle vaccinazione contro le principali malattie prevenibili da vaccino a tutela della salute della popolazione, ivi compresi coloro che intraprendono un viaggio a carattere internazionale e parallelamente svolge attività di sorveglianza delle malattie infettive, mantenendo efficiente, aggiornato e tempestivo il sistema informativo delle malattie infettive (SIMI) al fine di documentare accuratamente le caratteristiche epidemiologiche di una malattia infettiva e pianificare conseguenti strategie d'intervento

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività :

- garantisce la vaccinazione contro le principali malattie prevenibili da vaccino a tutela della salute della popolazione, ivi compresi coloro che intraprendono un viaggio a carattere internazionale;
- attività di sorveglianza delle malattie infettive, mantenendo efficiente, aggiornato e tempestivo il sistema informativo delle malattie infettive (SIMI) al fine di documentare accuratamente le caratteristiche epidemiologiche di una malattia infettiva e pianificare conseguenti strategie d'intervento.

## SC SPRESAL – Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

La Struttura svolge attività di vigilanza e controllo nei luoghi di lavoro in materia di igiene e sicurezza del lavoro, gestisce le pratiche di ricezione e gestione di esposti e segnalazioni, parallelamente alle attività autorizzative e di rilascio di pareri per locali di lavoro e progetti edili.

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- vigilanza e controllo nei luoghi di lavoro in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- ricezione e gestione di esposti e segnalazioni;
- rilascio autorizzazioni e pareri per locali di lavoro e progetti edili;
- gestione problematiche amianto;
- gestione, monitoraggio delle notizie degli infortuni occorsi e delle notizie di malattie professionali ed esecuzione delle inchieste ai fini di giustizia penale e di prevenzione;
- gestione notifiche preliminari all'inizio dei lavori nei cantieri edili e delle altre comunicazioni inerenti l'edilizia;
- coordinamento organismo provinciale per l'attuazione dei piani di vigilanza della Provincia/Città Metropolitana di Torino;
- coordinamento commissione provinciale permanente gas tossici per il rilascio di parere tecnico e coordinamento della commissione a valenza regionale per il rilascio patenti per utilizzo dei gas tossici;
- informazione, formazione e assistenza agli utenti.

### o SS Medicina del lavoro

La Struttura svolge sia attività in raccordo con il medico competente, sia attività di sorveglianza, di epidemiologia con la promozione di studi eziologici. In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- valutazione dei ricorsi contro il giudizio del medico competente;
- visita medica per posticipo astensione al lavoro delle gestanti;
- visite volte alla prevenzione secondaria dei tumori dei lavoratori ex esposti ad ammine aromatiche;
- valutazione sull'attività svolta da lavoratori affetti da tumori nasi-sinusal e collaborazione con l'osservatorio regionale;
- vidimazione registri infortuni delle aziende e gestione dei registri esposti a cancerogeni e agenti biologici.

## SC Veterinaria area A (Sanità Animale)

La Struttura svolge funzioni di igiene urbana veterinaria e controllo delle zoonosi: prevenzione delle zoonosi mediante programmi di vigilanza igienico-sanitaria permanente e controlli (anche a seguito di esposti), svolti presso i concentramenti di animali vivi ed ambulatori con applicazione dei necessari provvedimenti di polizia veterinaria.

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- vigilanza e verifica dei requisiti igienico-sanitari riguardanti gli esercizi commerciali di importazione e vendita di animali di affezione, i concentramenti animali, gli ambulatori e le cliniche veterinarie, i laboratori veterinari di analisi, per il parere necessario al rilascio delle autorizzazioni da parte del Sindaco;
- attività di Profilassi di Stato per l'eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali produttori di alimenti per l'uomo; verifica e registrazione delle movimentazioni;
- attività orientamento rivolte ai proprietari di animali da affezione, e di sorveglianza e osservatorio sui relativi fenomeni attraverso lo sportello dedicato;
- lotta al randagismo, anche attraverso l'anagrafe canina regionale, con relative attività identificative e rilascio delle certificazioni necessarie per l'espatrio degli animali d'affezione, nonché attività sanitarie presso i canili;
- controllo sanitario degli animali morsicatori e morsi ai fini della profilassi della rabbia;
- svolgimento di attività integrate con altri organi Pubblici di controllo (NAS, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Procura della Repubblica, etc), anche a seguito di esposti di soggetti pubblici e privati.

### o **SS Igiene urbana, veterinaria e zoonosi**

La Struttura gestisce l'anagrafe canina regionale ed effettua attività di profilassi della rabbia e attività sanitarie presso i canili della Città di Torino. In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- valutazione del rischio zoonosi in ambiente urbano, mediante sorveglianza epidemiologica sui concentramenti di animali, studio delle dinamiche di popolazione e controllo delle specie sinatropiche, con applicazione dei provvedimenti di polizia veterinaria necessari all'estinzione dei focolai;
- verifica dei corretti requisiti igienico-sanitari degli esercizi di vendita, commercio, importazione e scambio di animali da compagnia, toelettature, ambulatori e cliniche veterinarie, altre strutture e concentramenti animali, e formulazione dei pareri di competenza necessari al rilascio delle autorizzazioni da parte del Sindaco;
- vigilanza veterinaria su detti esercizi e concentramenti, anche a seguito di esposti;
- sportello animali d'affezione.

## **SC Veterinaria area B (Igiene della Produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati)**

La Struttura si occupa della programmazione e del coordinamento dell'attività di controllo ufficiale negli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale, gestisce e pianifica gli interventi conseguenti agli stati di allerta comunitari e coordina le attività di controllo sugli alimenti di importazione da Paesi CEE ed extra CEE.

I controlli sono eseguiti in applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali, a tutela della sicurezza alimentare e della salute dei consumatori.

In particolare, la Struttura svolge le seguenti attività:

- pianificazione del Piano regionale integrato dei controlli di sicurezza alimentare (PRISA) che garantisce la salute degli animali allevati e la salubrità degli alimenti dai campi alla tavola, ed è fondato su standard di qualità considerevoli in Europa;
- pianificazione del Piano Aziendale Integrato (PAISA) che declina a livello locale gli obiettivi e le indicazioni regionali, nazionali e comunitarie, in materia di controlli ufficiali, al fine di garantire la sicurezza alimentare delle produzioni di filiera e verificare la conformità e il rispetto da parte degli OSA (Operatori del Settore Alimentare) alla normativa in materia di Igiene e sicurezza degli alimenti.
- sorveglianza sulle MTA generate da Alimenti di Origine Animale;
- informazione ed educazione sanitaria abbinata all'igiene degli alimenti di Origine Animale.

### o **SS Audit veterinario e vigilanza**

Svolge attività di controllo mediante la metodica AUDIT di primo e secondo livello.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- migliorare l'uniformità dell'attività di controllo, con riferimento anche all'utilizzo della modulistica appropriata;
- valutare l'efficacia degli strumenti di controllo degli step di avanzamento delle attività programmate;
- valutare le eventuali misure correttive messe in atto.

### o **SS Vigilanza attività registrata**

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- attività di controllo ufficiale degli alimenti di origine animale (carni e loro derivati, prodotti ittici e loro derivati) presso gli esercizi registrati presenti sul territorio;
- integra le attività di vigilanza svolte dal personale tecnico di prevenzione delle tre aree veterinarie;
- coordina l'attività congiunta con altri organi Pubblici di controllo (NAS, Guardia Costiera, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Procura della Repubblica, etc), anche a seguito di esposti di soggetti pubblici e privati.

## **SC Veterinaria area C (Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche)**

La Struttura svolge attività di tutela della salute dei consumatori, attraverso controlli sulle filiere di

produzione degli alimenti di origine animale, con particolare riguardo al settore lattiero-caseario, con controlli igienico – sanitari della produzione, trattamento termico, trasformazione e distribuzione di latte e derivati, cui si affianca il monitoraggio batteriologico, fisico e chimico. Svolge attività di tutela del benessere animale, e attività di controllo sulla riproduzione e l'alimentazione degli animali.

In particolare, la Struttura svolge le seguenti attività:

- ricerca dei residui indesiderati, quali anabolizzanti, promotori di crescita, farmaci e contaminanti, negli animali allevati e nei prodotti di origine animale, nell'ambito del Piano Nazionale Residui;
- svolge le attività inerenti il Piano ORAP (Osservatorio Regionale per le alterazioni Anatomico – Patologiche);
- attività di farmacovigilanza e farmacosorveglianza, autorizzativa e di controllo nelle fasi di produzione, distribuzione, detenzione e utilizzo dei farmaci ad uso veterinario, e dei mangimi medicati;
- vigilanza sul benessere animale, ed attività autorizzativa per gli aspetti tecnici di competenza, tanto nel settore degli animali produttori di alimenti per l'uomo che da affezione, estesa alle mostre, alle strutture circensi, ai trasporti animali, ai canili, alle colonie feline, alla detenzione e commercializzazione di animali esotici, all'utilizzo degli animali per la sperimentazione e la ricerca, nonché a seguito di segnalazione di Enti o privati per situazioni di maltrattamento;
- vigilanza sulla produzione, distribuzione e impiego dei mangimi e degli integratori, sia nel campo degli animali da reddito, che in quello degli animali da compagnia;
- applicazione del Regolamento CE 1069 in materia di sottoprodotti di origine animale;
- svolgimento di attività integrate con altri organi Pubblici di controllo (NAS, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Procura della Repubblica, etc), anche a seguito di esposti di soggetti pubblici e privati.

### **SSD Presidio Multizonale profilassi e Polizia veterinaria**

La Struttura opera sul territorio del quadrante sanitario nord-ovest (provincia di Torino) svolgendo funzioni di coordinamento, supporto e trasporto di spoglie animali ai centri di diagnosi, e svolge attività di vigilanza di secondo livello e sorveglianza sulle malattie emergenti, in collegamento con la Procura della Repubblica nei casi di particolare complessità e/o rischio sanitario che si presentino sul territorio.

Inoltre la Struttura svolge le seguenti attività:

- controllo della qualità e sanità del latte prodotto in stalla;
- gestione e coordinamento degli interventi in occasione di focolai di malattie infettive animali in atto;
- Ricevimento e gestione esposti in materia di sicurezza alimentare/prodotti di origine animale
- Coordinamento e gestione degli interventi congiunti/operazioni complesse in materia di sicurezza alimentare con altri organi di controllo come polizia locale, polizia stradale, capitaneria di porto, con disponibilità ad operare in tutto l'ambito territoriale multizonale di competenza
- Gestione episodi di MTA/emergenze in tema di sicurezza alimentare in collaborazione con altre SC del dipartimento e a supporto di esse (SIAN, VET B e VET C)
- Gestione allerta alimentare, in ingresso ed in uscita
- Attività formativa in materia di sicurezza alimentare per utenza (OSA) e consumatori
- Supporto ad altre strutture dipartimentali per casi non ordinari in tema di sicurezza alimentare ed igiene pubblica qualora richiesto
- zooantropologia e politiche della salute veterinarie rivolte alla popolazione scolastica e non, ad enti, ad associazioni e ai proprietari di animali;
- attività e terapie assistite da animali, con finalità terapeutiche e riabilitative in collaborazione con strutture ospedaliere, territoriali, o enti;
- osservatorio epidemiologico degli animali morsicatori e dei cani di indole mordace, classificazione ed elaborazione degli episodi di aggressione ai danni di persone e animali al fine di indagarne le cause e per l'adozione di opportune azioni informative-educative e correttive.

### **SC Medicina Legale Torino**

La Struttura è responsabile dello sviluppo e della programmazione delle funzioni e delle attività medico legali previste dalla normativa vigente e, in ottemperanza alla stessa, svolge gli accertamenti di natura sanitaria e rilascia certificati su richiesta diretta degli interessati, di enti, amministrazioni pubbliche, datori di lavoro

privati.

Vengono altresì svolte tutte le attività necroscopiche previste dalla normativa e viene garantito un servizio di intervento immediato a supporto dell'Autorità Giudiziaria.

Per la complessità e la varietà delle attività che la caratterizzano, la Struttura si avvale di tre Strutture Semplici.

#### o **SS Invalidità e Disabilità**

Collabora con la Struttura Complessa in particolare per le seguenti attività:

- accertamento dell'incapacità temporanea al lavoro (visite fiscali) sia domiciliari che ambulatoriali sulla condizione di inabilità lavorativa temporanea dei dipendenti pubblici o privati assenti dal lavoro per malattia, residenti o domiciliati, anche temporaneamente nel territorio dell'Azienda;
- visita medico legale di ricorso per inidoneità all'uso delle armi;
- commissione Medica Patenti di Guida che esprime giudizi in caso di rilascio, conferma di validità e revisione delle patenti di guida di soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali o da altre patologie nonché di soggetti che hanno abusato di sostanze alcoliche o stupefacenti;
- rilascio certificati per congedo di maternità anticipata;
- idoneità lavorativa (su richiesta di Enti pubblici o privati o Istituzioni). Esprime pareri sull'idoneità alle mansioni proprie della qualifica ai sensi dell'art. 5 della Legge 300/70, sull'inidoneità a proficuo lavoro ai sensi dell'art. 13 della Legge 274/91, sull'inabilità al lavoro ai sensi dell'art. 2 comma 12 della Legge 335/95 e rilascio pareri in tema di servizio ai sensi del D.P.R. 461/01;
- giudizi collegiali per invalidità civile, sordomutismo, cecità, stato portatore di Handicap e disabilità ai sensi della normativa di settore.

A questa struttura afferiscono inoltre il Servizio attività Nord (Invalidità e disabilità) e l'omonimo Servizio attività Sud (Invalidità e disabilità).

#### o **SS Attività necroscopiche e obitoriali**

Le attività necroscopiche in capo all'ASL sono determinate dal D.P.R. 285/90 (Regolamento di Polizia mortuaria); nello specifico esse consistono in:

- organizzazione e gestione delle visite necroscopiche domiciliari nell'ambito cittadino;
- sopralluogo medico legale in caso di rinvenimento di cadavere nel territorio di Torino;
- attività necroscopiche presso il civico obitorio;
- esecuzione dei riscontri diagnostici di competenza ASL presso il civico obitorio.

#### o **SS Gestione contenzioso Medico-Legale**

Collabora con la Struttura Complessa in particolare per le seguenti attività:

- legge 210/92: valutazione richieste di indennizzo danno irreversibile da trasfusioni, vaccinazioni e emoderivati;
- casellario Sanitario: verifica dell'autenticità della firma dei medici curanti su particolari certificazioni (cremazioni, adozioni ecc.), nonché deposito della firma di professionisti sanitari laureati o diplomati;
- organizza e assicura a livello aziendale consulenze medico-legali e formazione in ambito di responsabilità professionale, risarcimento del danno biologico, appropriatezza delle prestazioni;
- partecipa ai collegi medici di accertamento della morte cerebrale e ai programmi in tema di trapianti e donazioni di organi e tessuti;
- partecipa a commissioni medico-legali a valenza sovrazonale.

### **SSD Epidemiologia e Screening**

La Struttura svolge funzioni di epidemiologia che si articolano in attività di progettazione, sviluppo e conduzione di programmi a valenza aziendale, regionale, nazionale nei diversi ambiti della prevenzione, parallelamente ad attività di formazione. In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- osservazione epidemiologica;
- supporto al buon utilizzo dei dati che derivano dai sistemi di sorveglianza e collaborazione al coordinamento del piano locale della prevenzione;
- assistenza alla costruzione dei PAT;

- conduzione di progetti specifici ed indagini epidemiologiche;
- favorire l'adozione di procedimenti e metodi comuni, supportati da evidenze, allineati agli standard internazionali, costantemente aggiornati e migliorati attraverso la ricerca e l'individuazione delle pratiche migliori, recuperando efficacia ed efficienza;
- gestire, in collaborazione con le strutture di epidemiologia dell'AOU "Città della Salute e della Scienza", l'attività di screening per i residenti della città di Torino .

### **SSD Coordinamento e Piano di Prevenzione**

La Struttura promuove interventi di prevenzione basati sull'evidenza di efficacia e di attività di promozione della salute nelle scuole e nelle comunità. In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- promozione di interventi di prevenzione basati sull'evidenza e di attività di promozione della salute nelle scuole e nelle comunità;
- formazione del personale sanitario sui temi della prevenzione e collaborazione al coordinamento del piano locale della prevenzione.

La Struttura, inoltre, coordina il piano locale della prevenzione e partecipa alle scelte e alla definizione di strategie e obiettivi regionali, promuove progetti interdisciplinari e garantisce le attività di raccordo con le strutture e i tavoli regionali. In particolare svolge le seguenti attività:

- coordinamento del piano locale della prevenzione;
- attività di raccordo con amministrazioni diverse da quella sanitaria per l'adozione di progetti comuni nel quadro delle politiche per la salute;
- attività di raccordo con la Regione e sostegno a progetti regionali, nazionali e internazionali;
- garantire la programmazione integrata delle attività e dei progetti di prevenzione, individuando obiettivi, competenze e risorse, secondo criteri di appropriatezza;
- sviluppare le attività di rete e di integrazione tra ASL;
- promuovere il coordinamento con amministrazioni diverse da quella sanitaria per l'adozione di progetti comuni nel quadro delle politiche per la salute.

### **SSD Medicina dello Sport**

La Struttura espleta il Servizio Pubblico di Medicina dello Sport di Torino tramite le seguenti attività:

- accertamento e certificazione della idoneità allo sport a beneficio di società sportive e singoli cittadini;
- interventi di prevenzione doping, a beneficio di scuole e società sportive;
- accertamento e certificazione della idoneità allo sport a beneficio di atleti minorenni; attività di promozione dell'attività fisica per dipendenti e di visite di valutazione clinico-funzionale con prescrizione dell'esercizio fisico per persone con patologie esercizio-sensibili afferenti a servizi specialistici delle Aziende Sanitarie cittadine.
- Vigilanza sulla attività medico sportiva presso centri privati autorizzati.

### **Servizio Medico Competente**

Al Medico Competente sono assegnati i compiti di sorveglianza medica e protezione sanitaria dalle radiazioni ionizzanti, di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, per gli esposti a radiazioni ionizzanti e gli sono altresì affidati i seguenti compiti di sorveglianza sanitaria ai sensi dell'articolo 41 del D.Lgs 81/2008:

- gestione degli accertamenti preventivi e periodici per la valutazione di idoneità alle mansioni specifiche del personale;
- collaborazione alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei dipendenti e istituzione, aggiornamento e custodia, sotto la propria responsabilità, della cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;
- collaborazione nel controllo degli ambienti di lavoro;
- partecipazione alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori;
- ogni altro compito previsto da specifiche normative in tema di sorveglianza medica e protezione sanitaria.

### **SS Centro per la Salute sessuale (I.S.T.)**

Al dipartimento di prevenzione afferisce anche funzionalmente questa struttura semplice, che è incardinata all'interno Clinica Universitaria di Malattie Infettive che attualmente opera presso l'ex comprensorio Amedeo

di Savoia, questo centro per la salute sessuale collabora con le strutture e i centri specialistici della Città della Salute e della Scienza. Si occupa delle infezioni a trasmissione sessuale e HIV, è organizzato con un'equipe multi specialistica (Medici Infettivologi, Medici di Laboratorio, Dermatologo, Ginecologo, Proctologo, Psicologi), inoltre per persone straniere è presente il Servizio di Mediazione Culturale.

Svolge attività di diagnosi, di cura (somministrazione dei trattamenti direttamente in ambulatorio) alle quali si affianca un'attività di educazione sessuale e di distribuzione di materiali informativi.

I contenuti e le modalità di funzionamento della Struttura saranno specificati alla luce della creazione del Centro Unificato come da indicazioni regionali.

È previsto un coordinamento con la Città della Salute e della Scienza, in particolare con la SC Epidemiologia dei Tumori - CPO U e con la SSD Epidemiologia, Screening – CPO.

## 5.4 Dipartimento Salute Mentale

Si tratta di un dipartimento strutturale e le strutture che lo compongono sono:

- *SC Rete Ospedale Territorio (ROT) Psichiatria Nord - Ovest*
  - *SS SPDC M.V.-A.S.*
    - ✓ *Servizio Domiciliarità*
- *SC Rete Ospedale Territorio (ROT) Psichiatria Nord - Est*
  - *SS SPDC S.G.B.*
    - ✓ *Servizio Domiciliarità*
- *SC Rete Ospedale Territorio (ROT) Psichiatria Sud - Ovest*
  - *SS SPDC Martini*
    - ✓ *Servizio Domiciliarità*
- *SC Rete Ospedale Territorio (ROT) Psichiatria Sud - Est*
  - *SS SPDC AO Mauriziano*
    - ✓ *Servizio Domiciliarità*
- *SC Residenzialità: controllo budget e attività in Case di Cura – Gruppi Appartamento*
- *SSD Accoglienza e Governo interistituzionale*
- *SSD Domiciliarità e Dimissioni da Strutture residenziali*

Il DSM garantisce la presenza dei propri Professionisti presso la SS Psichiatria "il Sestante", sulla base dei fabbisogni individuati. Questa Struttura semplice afferisce al Dipartimento di Salute Mentale, mentre per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività erogata presso la Casa circondariale essa dipende dalla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria. Con questa struttura il DSM negozia e definisce le risorse da mettere a disposizione al fine di garantire l'assistenza all'interno della Casa Circondariale. L'organizzazione delle attività erogate all'interno della struttura penitenziaria è in capo alla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria.

All'interno del DSM è presente il Centro Pilota regionale "*Disturbi dello spettro autistico in età adulta*" (DGR 22-7178 del 3.3.2014).

L'assetto del Dipartimento di Salute Mentale, così come configurato nel presente atto aziendale, confluirà nel Dipartimento interaziendale di Psichiatria che coinvolgerà ASL "Città di Torino", AOU "Città della Salute e della Scienza", AO "Ordine Mauriziano", a far data dal 01.01.2018.

Il Dipartimento di Salute Mentale persegue tra gli obiettivi prioritari:

- interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei soggetti adulti con patologie psichiatriche per i cittadini residenti nel territorio della Città di Torino
- programmazione e coordinamento delle attività ospedaliere per l'Urgenza e la Liaison Psichiatrica e Psicologica Clinica presso i Presidi Maria Vittoria, Amedeo di Savoia, Birago di Vische, San Giovanni Bosco e Martini
- iniziative di monitoraggio continuo del fenomeno della malattia mentale anche attraverso indagini epidemiologiche e di ricerca;

- l'attiva partecipazione alle Commissioni di valutazione multi-professionali definite a livello aziendale;
- interventi volti alla deospedalizzazione per i cittadini residenti nella città di Torino ed in particolare dei pazienti ricoverati nelle Case di Cura;
- il coordinamento funzionale con tutti i Dipartimenti Territoriale ed Ospedalieri aziendali;
- iniziative di monitoraggio continuo del fenomeno della malattia mentale anche attraverso indagini epidemiologiche e di ricerca;
- attiva tutti i possibili interventi di rete con le agenzie formali ed informali del territorio della Città di Torino volti al recupero per i pazienti dei diritti di cittadinanza, anche mediante forme associative e di auto-mutuo aiuto.

È previsto un coordinamento costante con la SPDC della Città della Salute e della Scienza, così come con l'Università degli Studi di Torino attraverso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria, al fine di concordare percorsi formativi, buone pratiche, protocolli di intervento condivisi.

### **SSCC ROT Psichiatria Nord-Ovest, Nord-Est, Sud-Ovest, Sud-Est**

Le quattro Strutture Complesse di rete Ospedale-Territorio di Psichiatria strategicamente coincidono con l'organizzazione Distrettuale dell'ASL Città di Torino e accolgono ognuna una popolazione superiore ai 230.000 abitanti.

Le SC ROT Psichiatria contribuiscono a costituire l'Area della Salute Mentale Adulti nella Città di Torino, operando in modo integrato con le altre strutture afferenti al DSM.

Le SC ROT Psichiatria sono articolate su base distrettuale:

- S.C. ROT Psichiatria Nord-Ovest
- S.C. ROT Psichiatria Nord-Est
- S.C. ROT Psichiatria Sud-Ovest
- S.C. ROT Psichiatria Sud-Est.

Le Strutture:

- Gestiscono gli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei cittadini residenti nei rispettivi distretti della Città di Torino. In particolare la presa in carico e la definizione del percorso terapeutico - riabilitativo dei pazienti afferenti dalla SSD Accoglienza con problematiche complesse quali le psicosi, e i gravi disturbi dell'umore o di personalità con ridotte capacità di funzionamento. Tali complessità necessitano di un lavoro di equipe multidisciplinare.
- Collaborano con altri Servizi Territoriali: NPI, SER.D, Geriatria, Area Handicap, Servizi Sociali, con i servizi Comunali, Circoscrizionali e con le Associazioni dei familiari e dei pazienti.
- Organizzano e gestiscono in collaborazione con i MMG percorsi di cura e con i servizi socio- assistenziali di competenza territoriale percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale, valutandone gli esiti.
- Collaborano con la SC Residenzialità Controllo Budget e Attività in CdC – Gruppi appartamento alla definizione, per i pazienti di competenza, dei progetti di inserimento in area residenziale, al loro monitoraggio e alla valutazione degli esiti.
- Coordinano le attività domiciliari mediante interventi integrativi finalizzati al supporto della permanenza al domicilio dei pazienti in carico, in stretta collaborazione con la SSD Domiciliarità e Dimissioni da strutture residenziali e con la SC Residenzialità Controllo Budget e Attività in CdC – Gruppi appartamento.
- Garantiscono il trattamento dei pazienti psichiatrici in fase di acuzie e post acuzie tramite DEA ed SPDC di competenza ed in rete con l'organizzazione Dipartimentale; monitorano i trattamenti psicofarmacologici complessi; collaborano con tutte le altre strutture ospedaliere garantendo interventi di consulenza e consultazioni psichiatriche e psicologico cliniche.

### **SC Residenzialità: controllo budget e attività in Case di Cura – Gruppi Appartamento**

La S.C. Residenzialità controllo budget e attività in Case di Cura – Gruppi Appartamento gestisce e coordina i bisogni di assistenza residenziale ed i percorsi riabilitativi dei pazienti seguiti dalle SS.CC. ROT Psichiatria.

La residenzialità si articola in trattamenti riabilitativi e socio-riabilitativi graduati in percorsi che vanno dall'assistenza intensiva alle residenze aperte con una modulazione graduale di risposte riabilitative a tempo

definito, secondo un progetto personalizzato e finalizzato al rientro a domicilio o in altro ambiente adeguato ed autonomo segno di funzionamento sociale e relazionale raggiunto.

I percorsi riabilitativi atti a limitare l'inserimento in area residenziale usufruiscono in primis dell'assistenza domiciliare erogata al domicilio di pazienti con parziale riduzione delle abilità funzionali, e parallelamente, al termine del percorso riabilitativo residenziale, favorendo il loro pieno recupero di capacità del quotidiano.

Favorisce e coordina i rapporti con le associazioni dei familiari, sviluppa corsi di psicoeducazione per utenti e loro familiari allo scopo di favorire la valorizzazione delle risorse dei pazienti, delle famiglie, degli operatori e creare le migliori condizioni per un rientro dei pazienti nel nucleo familiare dopo un percorso residenziale.

Collabora con i servizi del Comune, del volontariato organizzato e della rete sociale per reperire percorsi di perfezionamento o immissione nel mondo del lavoro di pazienti gravi seguiti dalle SS.CC. ROT Psichiatria. Collabora con i servizi del Comune, del Distretto e dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte per facilitare percorsi di inserimento dei pazienti in alloggi di edilizia popolare, favorendo ove possibile percorsi di coabitazione supportati.

Il Direttore della Struttura deve favorire l'integrazione delle attività riabilitative delle SS.CC. ROT Psichiatria, stimolando progetti condivisi di territorialità, coordinandosi con i Direttori per le nuove richieste di inserimenti residenziali e per i percorsi di dimissione dei pazienti dalle strutture residenziali verso il rientro al domicilio. Il Direttore della Struttura deve inoltre collaborare con la segreteria della Direzione del DSM per la programmazione e la disposizione degli atti amministrativi e dei dati richiesti dalla Regione Piemonte, inoltre spetta al Direttore della Struttura la verifica del Budget speso per inserimenti residenziali in Case di Cura nonché la verifica delle attività delle Case di Cura stesse e dei Gruppi Appartamento.

## **SSD Accoglienza e Governo interistituzionale**

La Struttura garantisce:

- l'accoglienza della domanda di accesso di tutto il territorio del DSM
- la valutazione della congruità della domanda:
  - laddove vi è congruità ha inizio il percorso di cura che si può suddividere in:
    - trattamento breve
    - invio alle strutture distrettuali
  - laddove non vi è congruità si procede all'accompagnamento/invio verso il servizio o l'ente appropriati,
- il collegamento operativo strutturato con i servizi e le agenzie sociali della città impegnati nell'assistenza di adulti fragili.

I compiti della Struttura sono:

- Consulenza.
- Psicodiagnosi.
- Trattamento patologie psichiatriche ad alto funzionamento quali disturbi d'ansia, distimie, disturbo d'attacco di panico, disturbo ossessivo compulsivo, disturbi di personalità con buon funzionamento sociale.
- Psicoterapia per i disturbi mentali comuni.
- Attività sovra distrettuali di psico-geriatria.
- Partecipazione alla procedura di valutazione delle Commissioni UMVD-UVG nei casi complessi.
- Realizzazione di protocolli di collaborazione/invio tra il DSM e i servizi sociali, i servizi per i disabili e i non autosufficienti anziani e l'NPI.

Il Responsabile della Struttura garantisce il coordinamento e la supervisione delle attività cliniche ed organizzative della struttura e l'integrazione con le altre strutture del DSM; promuove attività di confronto/formazione con i distretti e i MMG, partecipa a riunioni strutturate periodiche al fine di favorire l'integrazione con tutte le altre strutture dipartimentali, svolge attività clinica diretta.

## SSD Domiciliarità e Dimissioni da Strutture residenziali

La SSD Domiciliarità e Dimissioni da strutture residenziali coordina gli interventi al domicilio dei pazienti e verifica i trattamenti in funzione della dimissione dei pazienti dall'area residenziale. Ha come finalità quella di favorire la continuità di vita del paziente nel proprio contesto ed evitare l'inserimento in contesti istituzionali potenzialmente cronicizzanti ed economicamente onerosi.

La modalità operativa è centrata sulla persona e orientata alla recovery con cura delle relazioni e delle risorse di rete familiare e territoriale; pone l'accento sulla riacquisizione di abilità e ruoli sociali piuttosto che sulla riduzione dei sintomi.

Le équipes di educatori di cooperative sociali appaltate dall'ASL per questo servizio di domiciliarità integrano l'operatività delle differenti figure professionali che hanno in carico l'utente.

Il Direttore della SSD Domiciliarità e Dimissioni da strutture residenziali ha il coordinamento e la supervisione delle attività cliniche ed organizzative della struttura e l'integrazione con le altre strutture del DSM; promuove attività di confronto/ formazione con gli altri servizi del DSM, partecipa a riunioni strutturate periodiche al fine di favorire l'integrazione con tutte le altre strutture dipartimentali.

## 5.5 Dipartimento delle Dipendenze

Il Dipartimento Dipendenze è l'articolazione organizzativa attraverso la quale l'Azienda Sanitaria garantisce gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione specifici, previsti dalla normativa e dai livelli essenziali di assistenza.

Il Dipartimento è strutturale e composto da strutture organizzative deputate a specifiche funzioni, come sotto descritto. Inoltre collabora e integra le proprie attività con i Distretti, gli altri Servizi sanitari, i Servizi sociali e gli Enti locali e con le Associazioni del privato sociale; in particolare, programma e attua il Piano Locale delle Dipendenze, previsto dalla normativa regionale.

Il Dipartimento coordina a livello cittadino il sistema informativo per le dipendenze, i rapporti con le Istituzioni giudiziarie e amministrative, la formazione degli Operatori, il sistema di verifica di qualità, il monitoraggio del fenomeno e l'adeguamento innovativo delle strutture.

Le strutture che lo compongono sono:

- *SC SERD Nord*
  - *SS Trattamento di secondo livello (Gestione ambulatoriale)*
  - *SS Pronta Accoglienza e gestione delle urgenze (Gestione ambulatoriale)*
    - ✓ *Attività Trattamento di primo livello*
    - ✓ *Attività Riabilitazione e Residenzialità*
- *SC SERD Sud*
  - *SS Trattamento di primo livello (Gestione ambulatoriale)*
  - *SS Riabilitazione e Residenzialità (Gestione ambulatoriale)*
    - ✓ *Attività Trattamento di secondo livello*
    - ✓ *Attività Pronta Accoglienza e gestione delle urgenze*
- *SSD Alcologia*
- *SSD Nuove Dipendenze*
- *SSD Dipendenze da Comportamenti*

Le strutture semplici si occupano, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, l'afferenza alle singole strutture è dettata dalla necessità di ricondurle ad una specifica SC.

Il DdD garantisce la presenza dei propri Professionisti presso la SS Serv Dipend Area penale, sulla base dei fabbisogni individuati.

Questa Struttura semplice afferisce al Dipartimento delle Dipendenze, mentre per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività erogata presso la Casa circondariale essa dipende dalla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria. Con questa struttura il DdD negozia e definisce le risorse da mettere a disposizione al fine di

---

garantire l'assistenza all'interno della Casa Circondariale. L'organizzazione delle attività erogate all'interno della struttura penitenziaria è in capo alla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria.

Inoltre questa struttura garantisce anche:

- assistenza sanitaria per i soggetti minori, con uso abuso dipendenza da sostanze e/o comportamenti, ristretti presso il Centro Giustizia Minorile Ferrante Aporti.
- assistenza sanitaria per gli stranieri irregolari ospiti presso Centro di Identificazione ed Espulsione (CIE) di Corso Brunelleschi (SERD territorialmente competente);

### **SC SERD Nord**

Organizza e gestisce, nel territorio dei Distretti Nord-Ovest e Nord-Est:

- accoglienza, valutazione diagnostica multidisciplinare dello stato di dipendenza, con eventuale certificazione;
- definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico, riabilitativo personalizzato e socio-educativo finalizzato al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
- interventi di prevenzione, diagnosi precoce e trattamento delle patologie correlate all'uso di sostanze;
- interventi di riduzione dei rischi e dei danni correlati all'uso di sostanze stupefacenti;
- accoglienza e valutazione dei lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, per l'accertamento dello stato di tossicodipendenza (ai sensi della D.G.R. 13 – 10 – 928 del 9/3/2009);
- interventi terapeutici e riabilitativi territoriali nei confronti di soggetti con misure alternative alla detenzione in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria e la Magistratura;
- definisce i bisogni di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale dei pazienti e provvede alla verifica dei programmi terapeutici riabilitativi dei pazienti inseriti in Comunità;
- garantisce l'integrazione con il Privato sociale accreditato;
- definisce percorsi di cura in collaborazione con i MMG;
- assicura la pronta assistenza per i soggetti tossicodipendenti a livello aziendale attraverso l'attività di Pr.Assi;
- fornisce interventi di educazione sanitaria e di trattamento della dipendenza da tabacco.

#### **SS Trattamento di secondo livello (Gestione ambulatoriale)**

La SS collabora all'attuazione delle funzioni della SC declinandole nelle sedi ambulatoriali del Distretto Nord Est. Ha compiti di gestione ordinaria del personale e di governo clinico. A livello dipartimentale ha la funzione di impostare e monitorare il trattamento di secondo livello, raccogliendo i dati utili per l'ottimizzazione della sua gestione.

#### **SS Pronta Accoglienza e gestione delle urgenze (Gestione ambulatoriale)**

La SS collabora all'attuazione delle funzioni della SC declinandole nelle sedi ambulatoriali del Distretto Nord Ovest. Ha compiti di gestione ordinaria del personale e di governo clinico. Assicura la pronta assistenza per i soggetti tossicodipendenti a livello aziendale attraverso l'attività di Pr. Assi. A livello dipartimentale ha la funzione di monitorare le urgenze, raccogliendo i dati utili per l'ottimizzazione della loro gestione.

### **SC SERD Sud**

Organizza e gestisce, nel territorio dei Distretti Sud Ovest e Sud Est:

- accoglienza, valutazione diagnostica multidisciplinare dello stato di dipendenza, con eventuale certificazione;
- definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico, riabilitativo personalizzato e socio-educativo finalizzato al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
- interventi di prevenzione, diagnosi precoce e trattamento delle patologie correlate all'uso di sostanze;
- interventi di riduzione dei rischi e dei danni correlati all'uso di sostanze stupefacenti;
- accoglienza e valutazione dei lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, per l'accertamento dello stato di tossicodipendenza (ai sensi della D.G.R. 13 – 10 – 928 del 9/3/2009);
- interventi terapeutici e riabilitativi territoriali nei confronti di soggetti con misure alternative alla

- detenzione in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria e la Magistratura;
- definisce i bisogni di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale dei pazienti e provvede alla verifica dei programmi terapeutici riabilitativi dei pazienti inseriti in Comunità;
  - garantisce l'integrazione con il Privato sociale accreditato;
  - definisce percorsi di cura in collaborazione con i MMG;
  - fornisce interventi di educazione sanitaria e di trattamento della dipendenza da tabacco.

### **SS Trattamento di primo livello (Gestione ambulatoriale)**

La SS collabora all'attuazione delle funzioni della SC declinandole nelle sedi ambulatoriali del Distretto Sud Ovest. Ha compiti di gestione ordinaria del personale e di governo clinico. A livello dipartimentale ha la funzione di impostare e monitorare il trattamento di primo livello, raccogliendo i dati utili per l'ottimizzazione della sua gestione.

### **SS Riabilitazione e Residenzialità (Gestione ambulatoriale)**

La SS collabora all'attuazione delle funzioni della SC declinandole nelle sedi ambulatoriali del Distretto Sud Est. Ha compiti di gestione ordinaria del personale e di governo clinico. A livello dipartimentale ha la funzione di monitorare gli interventi di riabilitazione e in regime residenziale, raccogliendo i dati utili per l'ottimizzazione della loro gestione.

### **SSD Alcologia**

Gestisce le attività relative alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle dipendenze da alcol, definendo piani assistenziali personalizzati, ambulatoriali e residenziali e per le famiglie. Pone particolare attenzione alla promozione della salute, alla diagnosi precoce soprattutto in età adolescenziale e favorisce lo sviluppo della metodologia dei gruppi di auto-mutuo aiuto. Garantisce accoglienza e valutazione dei lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, per l'accertamento dello stato di alcol dipendenza (DGR n. 21-4814 del 22/10/2012). Collabora in modo strutturato e continuativo alla Commissione patenti speciali.

### **SSD Nuove Dipendenze**

Garantisce al Dipartimento la capacità di gestire i cambiamenti del fenomeno attuando i necessari interventi di prevenzione, cura e riabilitazione. Pertanto monitorizza i comportamenti di assunzione di sostanze, soprattutto nei confronti della popolazione giovanile, anche nei luoghi di consumo e con strategie di outreach; sviluppa proposte e progetti di trattamenti innovativi; pone particolare attenzione alle strategie di diagnosi precoce anche in ambiti istituzionali (scuole, comunità sociali, etc.).

### **SSD Dipendenze da Comportamenti**

Focalizza i suoi interventi soprattutto sulla dipendenza da Gioco d'Azzardo, sia in ambito di promozione della salute, sia nell'ambito della cura e della riabilitazione. Collabora con i Servizi e le Istituzioni che si propongono il contrasto dell'usura. Sviluppa le competenze operative del Dipartimento in riferimento alle dipendenze comportamentali emergenti come quella da internet e videoterminali e da disturbo del controllo degli impulsi (shopping, ricerca del rischio, sesso, etc.).

## **5.6 Dipartimento Materno Infantile**

Il Dipartimento Materno Infantile è un dipartimento strutturale transmurale integrato, con modalità funzionale, con il Dipartimento di Prevenzione, con i Distretti e con i Pediatri di Libera Scelta.

Elabora e realizza i percorsi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione tra il livello territoriale e l'ospedaliero per garantire la tutela della salute della donna, dell'unità madre-neonato all'interno del percorso nascita, della salute dei minori fino al raggiungimento dell'età adulta, dei minori con disabilità e dei soggetti socialmente deboli.

Coopera con altre Istituzioni quali i Servizi Socio-Assistenziali, le Scuole e l'Autorità Giudiziaria nella prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psichico e sociale dovuto a problematiche scolastiche, familiari e relazionali anche in riferimento agli abusi e maltrattamenti.

Raccoglie ed elabora i dati di attività delle strutture afferenti il Dipartimento.

Le strutture che compongono il dipartimento sono:

- *SC Consultori familiari e pediatrici*
  - *SS Pediatria di Comunità*
  - *SS Percorso Nascita*
- *SC Ostetricia e Ginecologia 1 (MV)*
  - *SS settore Ostetrico*
  - *SS settore Ginecologico*
  - *SS Five/Attività PMA*
- *SC Ostetricia e Ginecologia 3 (mrt)*
  - *SS Diagnostica prenatale*
- *SC Pediatria 1 (MV)*
  - *Servizio DH*
- *SC Pediatria 3 (mrt)*
  - *SS Assistenza neonatale*
- *SC Neuropsichiatria Infantile (Nord)*
  - *SS Elettrofisiologia e DCA età evolutiva*
- *SC Neuropsichiatria Infantile (Sud)*
  - *SS Percorso crescita*
- *SC Terapia Intensiva Neonatale*
  - *SS Neonati fisiologici*

Afferisce al DMI il Servizio equipe multi-professionale anti-violenza donne e minori e medicina di genere

La collocazione di alcune discipline potrà in futuro, in relazione a processi di riorganizzazione e all'ipotesi di creazione di un unico Polo Materno Infantile, variare rispetto a quanto riportato nell'elenco soprastante, previa autorizzazione della Direzione Regionale della Sanità.

### **SC Consultori Familiari e Pediatrici**

Questa struttura, che afferisce alla branca di ostetricia e ginecologia, si occupa dell'attività territoriale erogata presso i consultori familiari e pediatrici secondo la Legge 405/1975 che ha istituito i consultori su tutto il territorio nazionale come servizio d'assistenza alla famiglia e alla maternità. La struttura garantisce l'accesso libero, diretto e gratuito per tutte le cittadine e i cittadini, italiani e stranieri, residenti e domiciliati sul territorio.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici che seguono specifici settori:

- *SS Percorso Nascita*
- *SS Pediatria di Comunità*

#### *La SS Percorso Nascita in particolare:*

- gestisce l'attività relativa agli interventi di pianificazione familiare nell'ambito della maternità e paternità responsabile, nella piena applicazione della Legge 194/1978;
- gestisce l'attività relativa agli interventi di prevenzione, diagnosi e cura delle infezioni sessualmente trasmesse e problematiche sessuologiche;
- gestisce le attività di screening oncologico in applicazione dei programmi regionali;
- promuove e gestisce interventi di prevenzione e di educazione sanitaria in ambito scolastico in integrazione con altri servizi preposti alla prevenzione di comportamenti a rischio (consumo di sostanze e di alcol, comportamenti sessuali a rischio, bullismo, nuove dimensioni di rischio connesse all'utilizzo dei media digitali);
- gestisce e prende in carico le donne in gravidanza, con piena autonomia delle ostetriche per le gravidanze fisiologiche, nell'ambito del Percorso Nascita in stretta integrazione con i Punti Nascita Aziendali e organizza i corsi di accompagnamento alla nascita per le donne/coppie, con l'obiettivo di contenere la medicalizzazione della gravidanza e del parto;

- risponde ai bisogni di donne, di coppie e di adolescenti anche in situazioni sociosanitarie di maggior vulnerabilità (violenza domestica, violenza sessuale, isolamento sociale, LGBTQ, depressione post parto, gravidanze in età precoce, parti in anonimato, vittime di tratta, richiedenti asilo).

*La SS Pediatria di Comunità in particolare:*

- gestisce in integrazione con i Punti Nascita il sostegno all'allattamento al seno in applicazione dei programmi regionali;
- si integra con i Punti Nascita, i PLS, i Servizi Sociali per identificare precocemente un possibile contesto familiare che possa essere pregiudizievole per la crescita sana ed armoniosa del neonato attraverso le visite domiciliari ai nuovi nati, le sedute infermieristiche, la presa in carico dei minori senza iscrizione al SSN;
- promuove il benessere del minore portatore di patologia cronica, attraverso la presa in carico integrata, e in particolare attraverso interventi mirati a favorirne l'inserimento e l'integrazione nelle comunità infantili/scolastiche;
- attiva la sorveglianza sanitaria in ambito scolastico in rete con il Dipartimento di Prevenzione in caso di malattie infettive;
- promuove e gestisce interventi di prevenzione e di educazione sanitaria a favore di bambini in ambito scolastico di neo-genitori, personale scolastico/educativo e donne straniere

### **SC Ostetricia e Ginecologia 1 (mv)**

La S.C. Ostetricia e Ginecologia svolge la propria attività nell'ambito ostetrico e ginecologico in regime ambulatoriale e di ricovero. Alla struttura afferisce il pronto soccorso ostetrico ginecologico attivo h24 per la gestione delle emergenze ostetriche e ginecologiche. Garantisce l'applicazione della Legge 194/78 con riferimento all'interruzione volontaria della gravidanza.

All'interno della struttura sono presenti tre strutture semplici che seguono specifici settori:

- SS Settore Ostetrico
- SS settore Ginecologico
- SS Fivet/PMA

La SS Settore Ostetrico in particolare:

- gestisce l'attività a media ed alta intensità di cura in regime di ricovero per la gravidanza ed il parto nonché l'attività a bassa intensità di cura con autonomia dell'ostetrica nel rispetto della fisiologia e della salute di mamma e bambino.
- assiste ai parti pre termine (< 34 settimane di età gestazionale), alla gravidanza e al parto ad alto rischio chirurgico.
- Monitorizza il travaglio ed il parto (spontaneo e/o operativo) nel rispetto delle linee guida nazionali ed internazionali (assistenza one to one, movimento libero in travaglio, travaglio e parto in acqua, utilizzo della meperidina, analgesia inalatoria con protossido d'azoto, attivazione procedure analgesia peridurale).
- Gestisce l'attività ostetrica ambulatoriale per i bilanci di salute a 36 settimane di gestazione in regime di prericovero e l'attività medica per le gravidanze a rischio) in integrazione con i diversi specialisti (Diabetologi, nefrologi, endocrinologi, internisti).
- Gestisce l'ambulatorio di ecografia con esecuzione di test di screening delle anomalie cromosomiche, della diagnosi prenatale invasiva (amniocentesi) e delle ecografie di II° livello.

La SS Settore Ginecologico in particolare:

- gestisce l'attività chirurgica (isteroscopica, laparoscopica, laparotomica) in regime di ricovero ordinario e/o di day hospital per le patologie benigne e maligne dell'apparato genitale femminile.
- Gestisce l'attività di Chirurgia Ginecologica nell'ambito delle indicazioni della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta.
- Gestisce l'attività chirurgica di uroginecologia per l'incontinenza urinaria e il prolasso utero vaginale.

- Gestisce gli ambulatori di pre ricovero, di follow up post chirurgico, di uro ginecologia ed endometriosi

La SS Fivet/attività PMA in particolare:

- Gestisce le problematiche riproduttive della coppia ed applica le più avanzate tecniche diagnostiche maschili e femminili finalizzate alla procreazione medicalmente assistita.
- Utilizza tecniche di riproduzione assistita di 1 livello (IUI) e di 2 livello (FIVET-ICSI).
- Gestisce la preservazione della fertilità maschile e femminile dei pazienti oncologici.

### **SC Ostetricia e Ginecologia 3 (mrt)**

La S.C. Ostetricia e Ginecologia svolge la propria attività nell'ambito ostetrico e ginecologico in regime ambulatoriale e di ricovero. Alla struttura afferisce il pronto soccorso ostetrico ginecologico attivo h 24. Garantisce l'applicazione della Legge 194/78 con riferimento all'interruzione volontaria della gravidanza.

- partecipa al percorso della gravidanza fisiologica, normalmente attivato presso i Consultori e segue la gravidanza a rischio (Diabete, Ipertensione, gravidanza gemellare bicoriale/biamniotica) in integrazione con i diversi specialisti (diabetologi, nefrologi, endocrinologi, internisti).
- Monitorizza il travaglio ed il parto di età gestazionale >34 settimane (spontaneo o operativo) nel rispetto delle linee guida nazionali ed internazionali (attivazione analgesia inalatoria con protossido d'azoto, attivazione procedure analgesia peridurale).
- Gestisce l'ambulatorio di Urodinamica / Uroginecologia in condivisione con gli urologi.
- Gestisce l'ambulatorio di Ecografia interventistica (Isterosonosalpingografia, Agoaspirazione cisti ovariche, Agobiopsie mammarie).
- Gestisce le attività chirurgiche (isteroscopica, laparoscopica, laparotomica e chirurgia della mammella) in regime ordinario, in Day Hospital e in Day Surgery, per le patologie dell'apparato genitale femminile.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Diagnostica Prenatale

Si rivolge alle situazioni in cui si sia rilevata una situazione di rischio per il bambino e/o la mamma durante la gravidanza. Svolge prevalentemente attività di prevenzione e diagnosi tramite l'esecuzione dei test prenatali con tecniche invasive (amniocentesi e villocentesi) e non invasive (test di screening).

### **SC Pediatria 1 (mv)**

Le funzioni della Struttura sono deputate prevalentemente alla diagnosi e cura delle principali patologie pediatriche.

- In particolare:
- gestisce l'attività di Pronto Soccorso Pediatrico e Osservazione Breve Intensiva con Medico pediatra in guardia attiva 24 ore su 24 ed 1 medico in reperibilità;
- gestisce l'attività ospedaliera di ricovero;
- gestisce l'attività di Day Hospital multidisciplinare interdipartimentale rivolto a pazienti con patologie oculistiche, allergologiche, di chirurgia plastica, odontoiatriche;
- gestisce l'attività ambulatoriale specialistica con particolare riferimento a problematiche allergologiche, reumatologiche, gastroenterologiche, maltrattamento ed abuso all'infanzia, e alla diagnosi e cura delle cefalee in età evolutiva;
- gestisce i percorsi diagnostici intra-ospedalieri in integrazione con altri specialisti con competenze pediatriche (anestesisti, cardiologi, chirurgie specialistiche, orl);
- gestisce la formazione in Pediatric Basic Life Support Defibrillation, Triage pediatrico, Basic Life Support Defibrillation, per personale interno ed esterno.

---

### SC Pediatria 3 (mrt)

Le funzioni della Struttura sono deputate prevalentemente alla diagnosi e cura delle principali patologie pediatriche, accompagnando e assistendo l'evento nascita fisiologico/parafisiologico ed effettuando monitoraggio ambulatoriale di alcune patologie pediatrico/neonatali selezionate.

In particolare:

- gestisce l'attività di Pronto Soccorso Pediatrico e Osservazione Breve Intensiva con Medico pediatra in guardia attiva 24 ore su 24;
- effettua i ricoveri con possibilità di gestire anche patologie infettive che necessitino di isolamento;
- gestisce il percorso chirurgico del paziente pediatrico in regime di ricovero ordinario con valutazione pre operatoria, ricovero e monitoraggio post-operatorio; in particolare è parte attiva nel PDTA Sordità Infantile;
- gestisce l'attività di Day Hospital terapeutico e Day Surgery che prevede il ricovero di pazienti 0-16 anni che richiedano intervento chirurgico breve programmato (ORL, Urologia, Chirurgia, Odontoiatria, Ortopedia);
- gestisce l'attività ambulatoriale: ecografia pediatrica, allergologia pediatrica, follow up per il neonato fisiologico e patologico, trattamento del paziente obeso, maltrattamento ed abuso all'infanzia, disturbi ostruttivi del sonno, gastroenterologia pediatrica, ematologia pediatrica, disturbi del comportamento alimentare;
- gestisce la formazione in Pediatric Basic Life Support Defibrillation, Triage pediatrico, pBLS neonatale per personale interno ed esterno. Gestisce la formazione per il sostegno all'allattamento al seno ed effettua corsi per la prevenzione sulle allergie alimentari e anafilassi.

Alla Struttura afferisce una struttura semplice:

- *SS Assistenza neonatale*

La struttura offre assistenza e cure specializzate al momento del parto e durante la degenza al nido.

Assiste i neonati sopra le 34 settimane di gestazione.

Garantisce l'attuazione di programmi di screening e di prevenzione prima e dopo la dimissione.

Promuove l'allattamento materno.

### SC Neuropsichiatria Infantile (Nord)

Questa struttura, a forte integrazione multiprofessionale essendo formata da medici NPI, psicologi, fisioterapisti, neuropsicomotricisti, logopedisti, educatori professionali, personale amministrativo e tecnico, opera nell'ambito del DMI con alta integrazione ospedale-territorio (MV) con percorsi di presa in carico di soggetti, 0-17 anni, con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo e collabora funzionalmente con i Distretti (Nord Est/Nord Ovest) per quanto riguarda l'area della Residenzialità.

In particolare:

- Eroga interventi specialistici di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi di natura neurologica, neuropsicologica, psicologica, psichiatrica e neuro-sensoriale comprese le attività di sostegno e di orientamento alle famiglie.
- Eroga prestazioni di abilitazione-riabilitazione neuromotoria, psicomotoria e logopedica finalizzate allo sviluppo, al recupero del deficit ed al raggiungimento dell'autonomia personale.
- Opera nei casi di affidamenti e adozioni e si integra in equipe dedicate all'abuso e maltrattamento su minori in collaborazione con i Servizi Sociali ed in accordo con il Tribunale dei Minori
- Definisce i progetti individualizzati per i minori disabili, validati su proposta degli operatori sanitari e

- sociali, nell'ambito dell'UMVD – Minori, ai sensi della DGR 26-13680 del 29/3/2010 e s.m.i.
- Eroga l'assistenza in ambito semiresidenziale e residenziale, previa valutazione UVMD Minori, per l'inserimento in Strutture sanitarie di diversi livelli di intensità per disturbi psichici e/o psico-relazionali nell'ambito dei progetti di riabilitazione e cura.
  - Collabora con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione dei minori portatori di handicap e disabilità, in riferimento alla L. 104/1992 ed s.m.i. ed opera in stretta collaborazione con i Servizi Educativi, grazie anche al Nucleo per i Disturbi dello Spettro Autistico.
  - Collabora con i Servizi per le Dipendenze patologiche con particolare riferimento ai minori con comorbidità e si raccorda con i Servizi della Salute mentale per la progettazione condivisa del passaggio all'età adulta nonché della emergenza-urgenza psichiatrica mediante Protocolli/PDTA/Procedure.
  - Collabora con l'Università nei percorsi di formazione dei tirocinanti e specializzandi.

Alla Struttura afferisce una struttura Semplice:

- SS Elettrofisiologia e DCA età evolutiva

Effettua diagnosi neurologiche di I° e II° livello per i nati prematuri, i soggetti ricoverati in UTIN, per il DEA e il Reparto di Pediatria o ad altri reparti che necessitino di una valutazione neuro-pediatria (0-16 anni) o psichiatrica in età evolutiva (0-17 anni).

Gestisce l'ambulatorio dedicato alla cefalea e alla convulsività, con valutazioni neuro-pediatrie, con particolare riferimento al primo anno di vita.

Gestisce un ambulatorio dedicato alla diagnosi di primo livello dei Disturbi del Comportamento Alimentare in età evolutiva (DCA).

### **SC Neuropsichiatria Infantile (Sud)**

Questa struttura, a forte integrazione multiprofessionale essendo formata da medici NPI, psicologi, fisioterapisti, neuropsicomotricisti, logopedisti, educatori professionali, personale amministrativo e tecnico, opera nell'ambito del DMI con alta integrazione ospedale-territorio (Ospedale Martini) con percorsi di presa in carico di soggetti, 0-17 anni, con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo e collabora funzionalmente con i Distretti (Sud Est/Sud Ovest) per quanto riguarda l'area della Residenzialità.

In particolare:

- Eroga interventi specialistici di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi di natura neurologica, neuropsicologica, psicologica, psichiatrica e neuro-sensoriale comprese le attività di sostegno e di orientamento alle famiglie.
- Eroga prestazioni di abilitazione-riabilitazione neuromotoria, psicomotoria e logopedica finalizzate allo sviluppo, al recupero del deficit ed al raggiungimento dell'autonomia personale.
- Opera nei casi di affidamenti e adozioni, area 0-3 anni, multiculturalità e si integra in equipe dedicate all'abuso e maltrattamento su minori in collaborazione con gli altri Servizi Sanitari, i Servizi Sociali ed in accordo con il Tribunale dei Minori. Gestisce l'équipe multidisciplinare della Sanità Penitenziaria Minorile IPM-CPA.
- Definisce i progetti individualizzati per i minori disabili, validati su proposta degli operatori sanitari e sociali, nell'ambito dell'UMVD – Minori, ai sensi della DGR 26-13680 del 29/3/2010 e s.m.i.
- Eroga l'assistenza in ambito semiresidenziale e residenziale, previa valutazione UVMD Minori, per l'inserimento in Strutture sanitarie di diversi livelli di intensità per disturbi psichici e/o psico-relazionali nell'ambito dei progetti di riabilitazione e cura.
- Collabora con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione dei minori portatori di

handicap e disabilità, in riferimento alla L. 104/1992 ed s.m.i., ed opera in stretta collaborazione con i Servizi Educativi, grazie anche al Nucleo Multiprofessionale per i Disturbi dello Spettro Autistico.

- Collabora con i Servizi per le Dipendenze patologiche con particolare riferimento ai minori con comorbidità e si raccorda con i Servizi di Salute Mentale nell'ambito delle équipes integrate (ADHD, DSA, DCA) per la progettazione condivisa del passaggio all'età adulta nonché dell'emergenza-urgenza psichiatrica mediante Protocolli/PDTA/Procedure;
- Gestisce l'ambulatorio di epilessia per l'età evolutiva e l'ambulatorio per l'ADHD presso il P.O. Martini.
- Collabora con l'Università nei percorsi di formazione dei tirocinanti e specializzandi.

Alla Struttura afferisce una struttura Semplice:

- SS Percorso Crescita

Gestisce i minori che presentano disturbi del neurosviluppo in età prevalentemente scolare e preadolescenziale occupandosi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione dei disturbi neurologici, psicologici e psichiatrici correlati allo sviluppo.

### **SC Terapia Intensiva Neonatale**

Le funzioni della Struttura sono deputate prevalentemente alla gestione del Percorso Nascita e della Terapia Intensiva in integrazione con le strutture complesse dipartimentali

In particolare:

- Assiste il neonato fisiologico, favorendo l'allattamento materno al seno.
- Effettua la diagnosi e la cura delle patologie neonatali.
- Attua gli interventi di terapia intensiva per la gestione di patologie complesse e di neonati pretermine e/o di peso molto basso (EG<32 settimane, peso <1500gr) con un bacino di utenza di circa 5000 nati (ASL "Città di Torino", ASL TO4)
- Gestisce i neonati pretermine affetti da ROP (retinopatia del prematuro) in collaborazione con la SC Oculistica (MV) afferenti da tutta la Regione Piemonte e da altre regioni (Centro di riferimento regionale)
- Gestisce la terapia con ipotermia per neonati affetti da asfissia neonatale per i punti nascita della provincia di Torino
- partecipa al servizio di Trasporto Neonatale (STEN) della provincia di Torino
- gestisce la formazione dei corsi di Rianimazione Neonatale in sala parto per gli operatori dei punti nascita afferenti alla TIN
- gestisce gli ambulatori di follow up multidisciplinari per i neonati ricoverati in TIN integrati con i Consultori Pediatrici e i PLS.

Alla Struttura afferisce una struttura semplice:

- *SS Neonati fisiologici*

La struttura gestisce le varie fasi del percorso nascita (preconcezionale, presa in carico da parte dei servizi territoriali, gravidanza e puerperio) garantendo sostegno all'allattamento al seno e la post-dimissione.

### **Servizio equipe multi-professionale anti-violenza donne e minori e medicina di genere**

Coordina il complessivo intervento di accoglienza e assistenza ai minori e alle donne vittime di violenza al fine di costituire una rete locale efficiente in integrazione con le Istituzioni che a vario titolo si occupano del fenomeno, in ottemperanza alla Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 42 - 29997 "Approvazione linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso sessuale e maltrattamento ai danni di minori da parte dei servizi-socio assistenziali e sanitari" e alla Legge regionale 24 febbraio 2016 n. 4 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli".

## 5.7 Dipartimento Continuità Assistenziale dell'adulto e dell'anziano

Questo dipartimento funzionale ha come funzione principale quella di efficientamento e ridefinizione del percorso di continuità assistenziale ospedale – territorio per i pazienti "fragili"; sono presenti da un lato le strutture ospedaliere che nei confronti del paziente hanno completato il percorso di "acuzie" e dall'altro le strutture o servizi che hanno come compito la presa in carico del paziente per inserirlo in un percorso extraospedaliero, sia esso di assistenza domiciliare, di semi-residenzialità o residenzialità.

Si tratta di un dipartimento funzionale.

Le strutture che compongono il dipartimento sono:

- *SSCC Direzioni Distretto - Coordinatore attività*
  - *SS Privati Accreditati*
  - *SS Residenzialità Anziani*
  - *SS Cure Domiciliari*
- *SSCC Direzioni San ospedaliere - Coordinatore attività*
- *SC RRF (mv)*
- *SC RRF Terr*
- *SC Neurologia 1 (mv)*
- *SC Neurologia 2 (sgb)*
- *SC Neurologia 3 (mrt)*
- *SC Medicina per intensità di cura 1 (mv)*
- *SC Medicina per intensità di cura 2 (sgb)*
- *SC Medicina per intensità di cura 3 (mrt)*
- *SC Geriatria (mv)*
- *SC DiPSA*
- *SC Cure palliative*
- *SSD Domiciliarità e dimissioni da strutture (DSM)*
- *SSD Post Acuzie*
- *Servizio Sociale Aziendale*

La responsabilità e direzione di questo dipartimento è in capo alle Direzioni di Distretto.

### SSD Post Acuzie

Questa struttura, in collaborazione con le strutture aziendali ospedaliere, si occupa della gestione dei posti letto di post acuzie, che l'Azienda utilizza al di fuori dei presidi ospedalieri aziendali, in convenzione e non. Rientrano fra tali posti letto anche quelli attivi presso la struttura Ospedale Città di Settimo, compresi i posti letto di riabilitazione, che insiste sul territorio dell'ASL TO4.

## 6. Processi e funzioni dell'Azienda – Servizi ospedalieri

I servizi sono forniti da 3 ospedali: il San Giovanni Bosco che è ospedale "Hub", il Maria Vittoria e il Martini individuati come ospedali "Spoke".

### 6.1 SS.CC. Direzioni Sanitarie di Presidio (ospedali S.G. Bosco, M Vittoria/A Savoia e Martini)

#### Competenze del Direttore Sanitario di Presidio ospedaliero

Ha competenze gestionali, organizzative, igienico-sanitarie, di prevenzione, di controllo e certificazione, scientifiche, di formazione e aggiornamento, di promozione della qualità dei servizi sanitari e delle rispettive prestazioni.

---

E' corresponsabile del governo clinico del presidio, coordina i Dipartimenti per promuovere le azioni finalizzate al miglioramento:

- dell'efficienza, dell'efficacia, dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
- dell'integrazione fra le strutture ospedaliere;
- dell'integrazione delle strutture ospedaliere con quelle territoriali, in collaborazione con i Direttori di Distretto.

Promuove e coordina iniziative finalizzate alla promozione della salute, in collaborazione con le strutture aziendali interessate.

A titolo esemplificativo, nell'ambito delle:

#### **Competenze gestionali ed organizzative**

- ha la responsabilità organizzativa e risponde della gestione operativa complessiva del presidio ospedaliero in ordine all'utilizzo ottimale delle risorse strutturali, tecnologiche e di personale;
- concorre alla definizione degli obiettivi dei dipartimenti e delle strutture;
- partecipa alla negoziazione del budget con i Direttori dei dipartimenti e delle Strutture;
- vigila sul raggiungimento degli obiettivi assegnati e richiede ai Direttori interessati opportuni correttivi in caso di scostamento;
- cura la raccolta dei dati statistici sanitari, utili a fini interni o per l'inoltro agli uffici e servizi competenti;
- fornisce, ai Dipartimenti e alle Strutture indicazioni sulla corretta compilazione della cartella clinica e della scheda di dimissione ospedaliera e sulla corretta rilevazione dell'attività di ricovero e ambulatoriale, nel rispetto delle tempistiche previste;
- esprime valutazioni tecnico - sanitarie ed organizzative sulle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia e autorizza l'esercizio dell'attività clinico assistenziali negli ambienti destinati a tale scopo;
- valuta il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria, predisposto dall'ufficio tecnico e propone le priorità di intervento, con particolare riferimento ad eventuali situazioni di urgenza;
- partecipa alla predisposizione del piano acquisti delle apparecchiature elettromedicali;
- adotta provvedimenti straordinari con carattere d'urgenza nell'ambito delle funzioni sanitarie;
- attiva i piani e le procedure di emergenza e vigila sull'attuazione degli stessi;
- programma, organizza ed applica le attività rivolte a migliorare l'accettazione sanitaria, i tempi di attesa per prestazioni in regime di ricovero ordinario, diurno e ambulatoriale, in collaborazione con i Direttori di Distretto;
- fornisce alla Direzione Generale proposte di modelli organizzativi delle strutture ospedaliere, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- partecipa alla corretta applicazione degli indirizzi predisposti dalle strutture aziendali responsabili in materia di Privacy, Libera professione, divieto di Fumo, Rischio Clinico, Anticorruzione e Trasparenza;
- coordina gli aspetti organizzativi dei percorsi di bed management e di continuità assistenziale, in collaborazione con i Direttori di Distretto;
- propone alla Direzione Generale modelli di attività assistenziali per intensità di cura;
- promuove lo sviluppo e l'adozione dei Percorsi Diagnostico Terapeutici e Assistenziali (PDTA);
- coordina le attività ambulatoriali del presidio ospedaliero, promuovendone l'integrazione con quelle territoriali, in collaborazione con i Direttori di Distretto.

#### **Competenze igienico-sanitarie e di prevenzione**

- applica le normative, emana direttive e regolamenti, sorvegliandone il rispetto, in tema di tutela della salute, igiene e sicurezza degli alimenti, degli ambienti e delle apparecchiature, attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione, smaltimento dei rifiuti sanitari;
- pianifica le strategie per la prevenzione del rischio infettivo, redige procedure/protocolli, collaborando anche all'attività di vigilanza;
- è membro di diritto del comitato contro le infezioni ospedaliere;
- attua la vigilanza, per la relativa competenza, alle attività alberghiere e di supporto, anche esternalizzate, nel rispetto dei capitolati d'appalto.

#### **Competenze di controllo e certificazione**

- 
- adempie e vigila sulla corretta applicazione dei provvedimenti di polizia mortuaria;
  - nell'ambito delle attività inerenti il prelievo d'organi sovrintende alle attività organizzative messe in atto dal coordinatore ospedaliero prelievi d'organo;
  - vigila sulla corretta tenuta e compilazione della cartella clinica, della scheda di dimissione ospedaliera e di tutta la documentazione sanitaria;
  - risponde, dal momento della consegna all'archivio centrale, della corretta conservazione della documentazione sanitaria;
  - rilascia agli aventi diritto, nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti aziendali, copia della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria e certificazioni;
  - inoltra ai competenti organi le denunce obbligatorie;
  - coordina l'attività di valutazione del rischio clinico, vigilando sul rispetto degli adempimenti previsti da normative e regolamenti aziendali;
  - applica le direttive dell'Ufficio Personale in materia di contratto di lavoro, vigila sul loro rispetto e sui principi etici e deontologici da parte degli operatori sanitari;
  - collabora alla vigilanza sulla corretta applicazione della procedura aziendale sull'ammissione di personale volontario /frequentatore;
  - formula parere in merito alla fattibilità tecnico-organizzativa dello studio e ottempera a quanto previsto dal regolamento aziendale sulla sperimentazione clinica, in collaborazione con il referente scientifico aziendale;
  - partecipa a commissioni tecniche in base a disposizioni aziendali o normative specifiche;
  - applica gli indirizzi aziendali relativi al rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati sanitari e vigila sulla loro corretta applicazione;
  - attua i controlli previsti dalle normative vigenti, rilevabili dalla documentazione sanitaria in capo all'Azienda.

#### **Competenze di valutazione e promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie:**

- promuove iniziative per il miglioramento della qualità e appropriatezza dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
- provvede affinché i modelli organizzativi delle unità operative e dei dipartimenti siano orientati al raggiungimento di buoni livelli di qualità gestionale, di qualità tecnico-professionale e di qualità percepita;
- provvede all'organizzazione per la valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate dal presidio ospedaliero;
- ai fini di quanto indicato ai punti precedenti promuove l'adozione, da parte delle unità operative e dei dipartimenti, di strategie con particolare riguardo, in campo clinico, ai principi dell'Evidence Based Medicine (EBM);
- esprime parere e formula proposte su programmi di informazione, formazione e aggiornamento del personale.

Le SSCC Direzioni Sanitarie di Presidio sono articolate su tre ospedali ed è previsto un Coordinamento delle attività. Le strutture semplici che afferiscono alle Direzioni Sanitarie di Presidio svolgono funzioni trasversali su tutti e tre i presidi, pur essendo ciascuna incardinata in uno specifico presidio al fine di garantire una referenza gerarchica ai responsabili, i quali dovranno essere individuati tra tutti i dirigenti afferenti alle Direzioni Sanitarie di Presidio.

Le SS.CC. Direzioni Sanitarie di Presidio ospedaliero hanno al loro interno delle strutture semplici trasversali per le competenze con referente di sede:

- o SS Vigilanza dispositivi medici
- o SS Igiene e requisiti tecnico - strutturali
- o SS Controllo e Gestione servizi di supporto
- o SS Monitoraggio processi clinici-organizzativi
- o SS Attività Libero-Professionale Intramoenia (ALPI)
- o SS Prevenzione Rischio Infettivo

- o SS Gestione Rischio clinico

Tali Strutture Semplici sono tutte trasversali per le competenze con la presenza di un referente per le varie sedi e in particolare per la SS Gestione Rischio clinico, la SS Prevenzione Rischio Infettivo e la SS ALPI l'attività è gestita sia a livello ospedaliero sia a livello territoriale.

I NOCC sono presenti nei vari presidi e si raccordano con il coordinamento delle attività delle Direzioni Sanitarie di Presidio, ha come obiettivo quello della continuità di cura ospedale – territorio, pertanto per la gestione delle dimissioni dei tre ospedali, i *Nuclei Ospedalieri di Continuità delle Cure* si raccordano con l'omologa funzione costituita nei distretti denominata *Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure*.

Questi nuclei hanno pertanto il preciso compito di realizzare dei percorsi integrati di cura ed il successivo monitoraggio nelle varie fasi del processo; i NOCC sono stati inseriti anche nel dipartimento funzionale della continuità assistenziale dell'adulto e dell'anziano.

## **SC Direzione Sanitaria Maria Vittoria/Amedeo di Savoia**

- o **SS Vigilanza dispositivi medici**

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sui tre presidi ospedalieri attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, delle azioni di vigilanza e delle verifiche di sicurezza sui dispositivi medici.

Svolge, in particolare, le seguenti attività:

- assicurare l'unitarietà dell'esercizio della funzione di vigilanza nonché di formazione ed informazione degli operatori aziendali sulla materia;
- ricevere, integrare e verificare per ciò che riguarda completezza e congruità dei dati, le segnalazioni aziendali di incidenti e mancati incidenti, che trasmette direttamente al Ministero per la Salute per garantire il rispetto della tempistica stringente imposta dalla normativa;
- istituire e monitorare il funzionamento del sistema atto a garantire che le informazioni relative agli incidenti che coinvolgono i dispositivi medici, nonché le specifiche segnalazioni ed avvisi Ministeriali e della Ditte produttrici, siano ufficialmente e rapidamente portate a conoscenza degli operatori aziendali interessati;
- informare, ove previsto, gli organismi regionali e l'autorità giudiziaria;
- rispondere in maniera rapida ed esauriente ad ogni richiesta del Ministero della Salute sulla problematica;
- adempiere a quanto previsto dalla vigilanza sui dispositivi medici.

- o **SS prevenzione rischio infettivo**

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sui tre presidi ospedalieri ed anche sul territorio, attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi.

Questa struttura è incardinata nelle direzioni sanitarie di presidio e afferisce funzionalmente alla SC Qualità con cui nello specifico concorda, in coerenza con gli obiettivi fissati della direzione Aziendale, le politiche per la gestione delle Infezioni correlate all'assistenza (ICA) a livello aziendale.

Ha l'obiettivo di rilevare i casi di infezione allo scopo di mettere in atto adeguati interventi finalizzati ad evitare ulteriori casi; è una componente essenziale dei programmi mirati a promuovere la qualità dell'assistenza, riducendo il rischio di infezioni per i pazienti, i visitatori e gli operatori sanitari. L'attività Prevenzione Rischio Infettivo (PRI) ha il compito di coordinare e sviluppare tutte le iniziative mirate alla prevenzione e al controllo delle Infezioni Correlate all'assistenza. Tale attività si esplica in tutti i settori dell'assistenza sanitaria mediante:

- La conoscenza dei rischi per il paziente quando si sottopone ad interventi o a procedure invasive che, inevitabilmente ne compromettono le barriere protettive;
- L'approfondimento delle conseguenze di condizioni legate alla cura del paziente e in particolar modo di immuno-compromissione, come nel paziente oncologico, trapiantato, neutropenico
- La conoscenza dei comportamenti prescrittivi e come questi ultimi influenzano e modificano l'ecosistema microbiologico a favore di quello che oggi è il rischio più rilevante: la selezione, la colonizzazione e la possibile infezione da parte di patogeni nosocomiali multi antibiotico-resistenti.

---

## SC Direzione Sanitaria S. G. Bosco

### o **SS Igiene e requisiti tecnico – strutturali**

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sui tre presidi ospedalieri attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, della verifica e garantisce l'uniformità degli standard operativi fra i tre presidi ospedalieri, in materia di: igiene e sicurezza degli alimenti, delle apparecchiature, delle attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione.

Collabora con il Servizio Prevenzione e Protezione in merito alla sicurezza e salute delle lavoratrici e dei lavoratori sul posto di lavoro e con la struttura Prevenzione del Rischio Infettivo nella pianificazione delle strategie per la prevenzione del rischio infettivo, nella redazione di procedure/protocolli, vigilando sul loro rispetto.

### o **SS monitoraggio processo clinici – organizzativi**

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sui tre presidi ospedalieri attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, di garantire l'uniformità degli standard operativi, fra i tre presidi ospedalieri, per quanto riguarda le iniziative per il miglioramento della qualità e appropriatezza dei servizi e delle prestazioni sanitarie, ma anche che i modelli organizzativi delle unità operative e dei dipartimenti siano orientati al raggiungimento di buoni livelli di qualità gestionale, di qualità tecnico-professionale e di qualità percepita.

Provvede all'organizzazione per la valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate dal presidio ospedaliero.

### o **SS Rischio clinico**

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sui tre presidi ospedalieri ed anche sul territorio, attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi.

Questa struttura è incardinata nelle direzioni sanitarie di presidio e afferisce funzionalmente alla SC Qualità con cui nello specifico concorda, in coerenza con gli obiettivi fissati della direzione strategica, le politiche per la sicurezza delle cure a livello ospedaliero e territoriale.

In linea con la normativa vigente (legge Gelli n°24, marzo 2017) e con le Raccomandazioni Ministeriale e le Linee di indirizzo Regionale, la SS Rischio Clinico garantisce l'adozione a livello aziendale di strategie per la sicurezza del paziente e per la riduzione degli errori, implementa tecniche per il monitoraggio delle attività e per lo studio delle cause degli errori, promuove la diffusione della cultura della sicurezza e della gestione del rischio, sviluppando progetti specifici con il coinvolgimento dei professionisti. Individua inoltre i bisogni formati del personale e organizza la formazione e l'aggiornamento continuo del personale nell'ambito della gestione del rischio clinico.

Gestione della relazione con la rete regionale, con le società scientifiche e le istituzioni per realizzare ed applicare il percorso di risk management.

## SC Direzione Sanitaria Martini

### o **SS Controllo e gestione servizi di supporto**

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sui tre presidi ospedalieri attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, di coordinare le attività e le procedure in materia di:

- igiene ambientale;
- ristorazione dei degenti;
- gestione dei rifiuti ospedalieri;
- gestione dei percorsi relativi all'uso della lingerie;
- gestione dei trasporti in ambulanza dei degenti;
- gestione delle camere mortuarie.

### o **SS Attività Libero-Professionale Intramoenia (ALPI)**

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sui tre presidi ospedalieri ed anche sul territorio, attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, della gestione dell'attività libero professionale intramuraria a livello ospedaliero e territoriale, sia sotto il profilo giuridico, regolamenti e tariffari, che organizzativo; garantisce inoltre la corretta gestione amministrativo-contabile dell'attività svolta in questo regime nel rispetto della normativa vigente.

In particolare si occupa:

- redazione e applicazione regolamenti interni in raccordo con la SC Politiche del Personale e Gestione Strategica Risorse Umane e con la SC Amministrazione del Personale e Legale;
- rendicontazione economica dell'attività libero-professionale necessaria alla redazione del bilancio aziendale in collaborazione con la SC Gestione Economico Finanziaria;
- gestione iter autorizzativo e monitoraggio;
- recupero crediti (riferito all'attività svolta in libera professione, aree ospedaliera e territoriale, in collaborazione con la struttura *Tutele-Legale*);

Per il comprensorio ospedaliero Amedeo di Savoia - Birago di Vische non è prevista una Direzione Sanitaria di Presidio, poiché per questo presidio il PSSR 2012-2015 ne ha previsto il trasferimento delle attività presso altri presidi sanitari, le strutture presenti afferiscono alla Direzione Sanitaria del presidio Maria Vittoria (MV/OAS).

## 6.2 Dipartimento area Chirurgica

Questo dipartimento è di tipo strutturale e riunisce sotto un' unica organizzazione strutture presenti nei presidi ospedalieri San Giovanni Bosco, Maria Vittoria/A Savoia e Martini, rispettando quanto indicato dalla DGR 1-600 e smi. Oltre alle strutture che lo compongono ha la gestione, in collaborazione con le direzioni sanitarie di presidio, dei blocchi operatori.

Le strutture che compongono il dipartimento sono:

- *SC Anestesia e Rianimazione 1 (mv)*
  - *SS urgenza post - operatoria*
- *SC Anestesia e Rianimazione 2 (sgb)*
  - *SS Attività anestesiologicala emergenza – urgenza*
  - *SS degenza terapia intensiva*
- *SC Anestesia e Rianimazione 3 (mrt)*
  - *SS Terapia intensiva*
- *SC Ortopedia e traumatologia 1 (mv)*
  - *SS chirurgia artroscopica*
- *SC Ortopedia e traumatologia 2 (sgb)*
  - *SS chirurgia protesica*
- *SC Ortopedia e traumatologia 3 (mrt)*
  - *SS chirurgia non protesica*
- *SC Chirurgia Vascolare*
  - *SS chirurgia vascolare d'urgenza*
- *SC Chirurgia Generale 1 (mv)*
  - *SS chirurgia endocrinologica*
- *SC Chirurgia Generale 2 (sgb)*
  - *SS chirurgia oncologica*
  - *SS chirurgia d'urgenza*
- *SC Chirurgia Generale 3 (mrt)*
  - *SS senologia*
- *SC Neurochirurgia*
- *SC Otorinolaringoiatria 1 (mv)*
- *SC Otorinolaringoiatria 2 (sgb)*
  - *SS chirurgia maxillo facciale*
- *SC Urologia 1 (mv)*
- *SC Urologia 2 (sgb)*
- *SC Chirurgia Plastica (mv)*

- SS *chirurgia della mano e microchirurgia*
- SC *Oculistica 1 (mv)*
  - SS *Retinopatia prematuro (ROP)*
- SC *Oculistica 2 (sgb)*
  - SS *Gestione patologie di retina medica*
- SC *Odontoiatria (mrt)*
  - *Ortodonzia*
- SC *Terapia del dolore (mv)*
- SSD *Day Hospital - Day Surgery centralizzato multidisciplinare (sgb)*
- SSD *Day Hospital - Day Surgery centralizzato multidisciplinare (mrt)*
- SSD *Chirurgia toracica (sgb)*
- SSD *Urologia (mrt)*
- SSD *Otorinolaringoiatria (mrt)*

### **SC Anestesia e Rianimazione 1 (mv)**

- Supporta lo svolgimento dell'attività operatoria del presidio, sia in forma programmata che nelle urgenze;
- garantisce, con letti dedicati, la terapia intensiva all'interno del DEA, compresa l'assistenza correlata al trasporto dei pazienti critici;
- gestisce l'attività ospedaliera di ricovero;

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS *urgenza post operatoria*

Sempre all'interno della struttura di Anestesia e Rianimazione 1 è presente il *Servizio di Terapia sub-intensiva pediatrica*.

### **SC Anestesia e Rianimazione 2 (sgb)**

- Supporta lo svolgimento dell'attività operatoria del presidio, sia in forma programmata che nelle urgenze;
- garantisce, con letti dedicati, la terapia intensiva all'interno del DEA, compresa l'assistenza correlata al trasporto dei pazienti critici;
- gestisce l'attività ospedaliera di ricovero.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS *attività emergenza - urgenza anestesiológica*
- SS *degenza terapia intensiva*

### **SC Anestesia e Rianimazione 3 (mrt)**

- Supporta lo svolgimento dell'attività operatoria del presidio, sia in forma programmata che nelle urgenze;
- garantisce, con letti dedicati, la terapia intensiva all'interno del DEA, compresa l'assistenza correlata al trasporto dei pazienti critici;
- gestisce l'attività ospedaliera di ricovero.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS *terapia intensiva*

Sempre all'interno della Struttura Anestesia e Rianimazione 3 è presente anche il *Servizio di Gestione Post-operatoria* del paziente chirurgico

### **SC Ortopedia e traumatologia 1 (mv)**

Struttura dedicata alla diagnosi e al trattamento delle patologie dell'apparato locomotore tramite :

- il pronto soccorso ortopedico;
- il ricovero ordinario e diurno caratterizzato da un'ampia casistica di protesi;
- l'attività ambulatoriale programmata.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS chirurgia artroscopica

### **SC Ortopedia e traumatologia 2 (sgb)**

Struttura dedicata alla diagnosi e al trattamento delle patologie dell'apparato locomotore tramite :

- il pronto soccorso ortopedico;
- il ricovero ordinario e diurno caratterizzato da un'ampia casistica di protesi;
- l'attività ambulatoriale programmata.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS chirurgia protesica

### **SC Ortopedia e traumatologia 3 (mrt)**

Struttura dedicata alla diagnosi e al trattamento delle patologie dell'apparato locomotore tramite :

- il pronto soccorso ortopedico;
- il ricovero ordinario e diurno caratterizzato da un'ampia casistica;
- l'attività ambulatoriale programmata.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS chirurgia non protesica

### **SC Chirurgia generale 1 (mv)**

Attività di ricovero ordinario e diurno caratterizzato da una casistica orientata sulla diagnosi e sul trattamento delle patologie degli organi addominali dell'apparato digerente e endocrinologico.

Presenza continua in Pronto Soccorso, svolge inoltre attività ambulatoriale programmata.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS chirurgia endocrinologica

### **SC Chirurgia generale 2 (sgb)**

Attività di ricovero ordinario e diurno caratterizzato da una casistica orientata sulla diagnosi e sul trattamento delle patologie complesse degli organi addominali e dell'apparato digerente sia in elezione che in urgenza.

Presenza continua in Pronto Soccorso, svolge inoltre attività ambulatoriale programmata.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS chirurgia oncologica
- SS chirurgia d'urgenza

### **SC Chirurgia generale 3 (mrt)**

Attività di ricovero ordinario e diurno caratterizzato da una casistica orientata sulla diagnosi e sul trattamento delle patologie degli organi addominali dell'apparato digerente e endocrinologico.

Presenza continua in Pronto Soccorso, svolge inoltre attività ambulatoriale programmata

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS senologia

Sempre all'interno della Struttura Chirurgia generale 3 è presente anche il

*Servizio di Coloproctologia*

### **SC Chirurgia Vascolare**

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale dedicata alla patologia vascolare con presenza di interventi di elevata complessità.

Riferimento di quadrante

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS chirurgia vascolare d'urgenza

### **SC Neurochirurgia**

---

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale dedicata alla patologia neurochirurgica con interventi di elevata complessità sia in elezione che in urgenza.

Riferimento di quadrante.

Sempre all'interno della struttura è presente un

*Servizio Neurochirurgico d'urgenza*

### **SC O.R.L. 1 (mv)**

Questo servizio oltre a garantire l'attività tipica di otorinolaringoiatria, ha una rilevante casistica operatoria riguardante i minori e da anni in azienda questa specifica attività è concentrata presso questa struttura.

Come per l'Oculistica 1 (mv) presso i presidi Maria Vittoria e Martini è presente una équipe di anestesisti esperta sulle problematiche legate ai minori. Inoltre, all'interno della struttura si prevede la configurazione di un settore di ORL pediatrica che verrà strutturato con apposito provvedimento.

Sempre all'interno della struttura è presente un

*Servizio di audiologia e impianti cocleari con sede presso l'ospedale Martini*

### **SC O.R.L. 2 (sgb)**

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale dedicata alla patologia otorinolaringoiatrica con predominanza di casi traumatologici ed oncologici, questa struttura comprende anche la chirurgia maxillo – facciale sia in elezione che in urgenza, e di supporto ad altre specialità presenti nel Presidio ospedaliero, quali la neurochirurgia.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS chirurgia maxillo - facciale

### **SC Urologia 1 (mv)**

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale dedicata alle patologie dell'apparato urinario e di quello genitale maschile, con casistica corredata di interventi complessi.

### **SC Urologia 2 (sgb)**

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale dedicata alle patologie dell'apparato urinario e di quello genitale maschile, con casistica corredata di un elevato numero di interventi complessi.

### **SC Chirurgia Plastica**

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale volta al trattamento chirurgico-ricostruttivo delle patologie traumatiche e tumorali, con elevato numero di interventi complessi, come quelli sulla mano – per il quale la struttura collabora alla specifica rete di emergenza.

Si svolge altresì il trattamento chirurgico di tumori mammari.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS Chirurgia della mano e microchirurgia

### **SC Oculistica 1 (mv)**

Questa struttura, oltre all'attività tipica di una struttura chirurgica di oculistica, collabora da anni con il reparto di terapia intensiva neonatale essendo specializzata in interventi su neonati, infatti è Centro di riferimento regionale per la Retinopatia del Pretermine (ROP).

All'interno della struttura di oculistica è presente una struttura semplice:

- o SS Retinopatia del prematuro (ROP) **Centro di riferimento Regionale**

### **SC Oculistica 2 (sgb)**

Questa struttura, in trasferimento da altro presidio dell'Asl, svolge l'attività tipica di una struttura chirurgica di oculistica con attività di ricovero e ambulatoriale.

All'interno della struttura di oculistica è presente una struttura semplice:

- o SS Gestione Patologie di Retina Medica

---

### **SC Odontoiatria (mrt)**

Questa struttura oltre ad attività di ricovero, per la quale si appoggia a letti di altre strutture, garantisce attività ambulatoriale e di pronto soccorso. La struttura riunisce le risorse e l'attività precedentemente erogata presso la struttura del presidio Maria Vittoria.

All'interno della struttura di oculistica è presente una struttura semplice:

- o SS Ortodonzia

### **SC Terapia del dolore (mv)**

Presso l'ospedale Maria Vittoria verrà attivata la struttura complessa Terapia del dolore che avrà come finalità quella del trattamento del dolore tramite un approccio terapeutico e scientifico. Non è prevista per questa struttura una dotazione di posti letto, attualmente a livello ospedaliero sono già attive delle strutture che si occupano di terapia antalgica.

### **SSD DH – DS multidisciplinare e centralizzato (sgb)**

Questa struttura gestisce propri posti letto all'interno del presidio San Giovanni Bosco e raggruppa le attività di ricovero di tipo diurno effettuate presso l'ospedale siano esse di area medica che chirurgica ed è funzionale a tutto il dipartimento.

### **SSD DH – DS multidisciplinare e centralizzato (mrt)**

Questa struttura gestisce propri posti letto all'interno del presidio Martini e raggruppa le attività di ricovero di tipo diurno effettuate presso l'ospedale di area chirurgica ed è funzionale a tutto il dipartimento. In particolare troveranno collocazione le attività di otorinolaringoiatria ed urologia.

### **SSD Chirurgia toracica**

Attività di ricovero ordinario e diurno caratterizzata da una casistica orientata prevalentemente sulla diagnosi e sul trattamento delle patologie oncologiche, esegue interventi su polmoni e altre grosse formazioni intratoraciche di elevata complessità.

Assicura la pronta disponibilità sui tre presidi dell'ASL Città di Torino  
Svolge inoltre attività ambulatoriale programmata.

### **SSD Urologia (mrt)**

Questa struttura si occupa delle patologie dell'apparato urinario e di quello genitale maschile e garantisce attività di:

- Urgenza c/o Pronto soccorso
- Ambulatoriale
- Ricoveri diurni usufruendo del DH-DS centralizzato
- Ricoveri ordinari usufruendo dei posti letto dell'area chirurgica.

### **SSD Otorinolaringoiatria (mrt)**

Questa struttura, oltre a garantire l'attività tipica di otorinolaringoiatria, ha una rilevante casistica operatoria riguardante i minori e garantisce attività di:

- Urgenza c/o Pronto soccorso
- Ambulatoriale
- Ricoveri diurni usufruendo del DH-DS centralizzato
- Ricoveri ordinari usufruendo dei posti letto dell'area chirurgica o materno infantile.

### 6.3 Dipartimento area Medica

Il Dipartimento area Medica è di tipo strutturale e comprende strutture dei vari presidi ospedalieri dell'azienda, copre vari settori di attività dal campo della prevenzione a quello della riabilitazione, rientrano in questo dipartimento anche due servizi di Emodinamica.

Le strutture che compongono il Dipartimento area Medica sono le seguenti:

- *SC Cardiologia 1 (mv)*
  - *SS UTIC*
  - *SS emodinamica*
  - *SS elettrofisiologia*
- *SC Cardiologia 2 (sgb)*
  - *SS UTIC*
  - *SS elettrostimolazione*
  - *SS emodinamica*
- *SC Cardiologia 3 (mrt)*
  - *SS UTIC*
  - *SS cardiologia territoriale*
- *SC MeCAU 1 (mv)*
  - *SS OBI*
- *SC MeCAU 2 (sgb)*
  - *SS OBI*
  - *SS Area critica*
- *SC MeCAU 3 (mrt)*
  - *SS OBI*
- *SC Endocrinologia e malattie metaboliche (mv)*
  - *SS Diabetologia terr. Nord*
  - *SS Diabetologia terr. Sud*
  - *SS Endocrinologia (mrt)*
- *SC Medicina per intensità di cura 1 (mv)*
  - *SS allergologia*
- *SC Medicina per intensità di cura 2 (sgb)*
  - *SS alta intensità*
  - *SS media intensità*
  - *SS cura paziente geriatrico*
- *SC Medicina per intensità di cura 3 (mrt)*
- *SC Oncologia (sgb)*
  - *SS DH oncologico*
- *SC Pneumologia (mv)*
  - *SS Endoscopia respiratoria (mrt)*
- *SCdU Nefrologia Dialisi 2 (sgb)*
  - *SS attività nefrologiche di interazione Ospedale - Territorio/PDTA*
  - *SS att. emodialitiche*
  - *SS immunoreumatologia e sorveglianza sull'appropriatezza dell'impiego dei farmaci biologici*
- *SC Nefrologia Dialisi 3 (mrt)*
  - *SS dialitico/PDTA IRC*
- *SC Neurologia 1 (mv)*
  - *SS Neurofisiopatologia clinica*
  - *SS Neurovascolare*
- *SC Neurologia 2 (sgb)*
  - *SS stroke unit*
  - *SS neurofisiologia*
- *SC Neurologia 3 (mrt)*
  - *SS malattie neurodegenerative*
- *SC Recupero e Riabilitazione Funzionale 2 (mv)*
- *SC Gastroenterologia (sgb)*
  - *SS endoscopia digestiva c/o mv*
  - *SS endoscopia digestiva c/o mrt*
- *SC Malattie infettive 2 (mv)*

- *SS Medicina dei viaggi*
- *SS Migrazione salute*
- *SS Assistenza domiciliare AIDS-HIV*
- *SC Geriatria (mv)*
- *SSD DH Malattie infettive e centro osteomieliti (mv)*
- *SSD Ematologia*
- *SSD Oncologia (mrt)*

Presso l'Ospedale M Vittoria/Amedeo Savoia è tuttora presente la Clinica Universitaria di Malattie Infettive, in attesa dell'effettiva collocazione presso l' AOU "Città della Salute e della Scienza".

### **SC Cardiologia 1 (mv)**

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale volta al trattamento delle patologie cardiovascolari con elevata casistica interventistica (stent e pacemaker).

All'interno della struttura sono presenti tre strutture semplici:

- SS UTIC
- SS emodinamica
- SS elettrofisiologia

### **SC Cardiologia 2 (sgb)**

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale volta al trattamento delle patologie cardiovascolari con elevata casistica interventistica (stent e pacemaker).

All'interno della struttura sono presenti tre strutture semplici:

- SS UTIC
- SS elettrostimolazione
- SS emodinamica

### **SC Cardiologia 3 (mrt)**

La Struttura assicura prevenzione, diagnosi e cura delle malattie del cuore e del sistema cardiocircolatorio.

Le principali attività sono:

- visite ed esami specialistici;
- impianto e controllo pacemaker;
- cardioversione elettrica.

Per la gestione invasiva del paziente con infarto miocardico acuto o cronicizzato la struttura si avvale principalmente del servizio di Emodinamica dell'ospedale Maria Vittoria.

Nell'ambito dell'attività di degenza, la struttura completa la valutazione clinica del paziente che vi afferisce dalla UTIC e/o dal pronto soccorso. Si pongono in essere le misure di prevenzione secondaria delle malattie cardiovascolari (educazione alla correzione dei fattori di rischio) con rinforzo motivazionale cui concorre il personale infermieristico.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS UTIC
- SS cardiologia territoriale

Sempre all'interno della struttura è presente il

*Servizio di elettrostimolazione*

### **SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 1 (mv)**

La MeCAU dispone di una degenza semi-intensiva ed osservazione breve intensiva (OBI) e garantisce con il suo operato la funzionalità del pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria. Oltre ai letti OBI dispone anche di ulteriori letti di degenza di area medica dove tratta pazienti con insufficienza d'organo, pazienti che escono

---

dalla terapia intensiva e richiedono svezzamento respiratorio e pazienti che devono essere monitorizzati dopo interventi o procedure.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS O.B.I.

### **SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 2 (sgb)**

La MeCAU dispone di letti di degenza, osservazione breve intensiva (OBI) e garantisce con il suo operato la funzionalità del pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni Bosco. Oltre ai letti OBI dispone anche di ulteriori letti di degenza di area medica dove tratta pazienti con insufficienza d'organo, pazienti che escono dalla terapia intensiva e richiedono svezzamento respiratorio e pazienti che devono essere monitorizzati dopo interventi o procedure.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- o SS O.B.I.
- o SS Area critica

### **SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 3 (mrt)**

La MeCAU opera per assicurare adeguati livelli di assistenza nell'emergenza, con un percorso privo di interruzioni dall'arrivo in ospedale sino, se necessario, alla definitiva collocazione del paziente nelle strutture di ricovero necessarie e per i pazienti con particolari condizioni di criticità, per garantire il loro ricovero presso le strutture di terapia intensiva o semintensiva.

Le principali attività svolte sono:

- pronto soccorso e accettazione;
- attuazione di percorsi diagnostico terapeutici dei pazienti ricoverati presso la degenza temporanea del pronto soccorso in attesa di ricovero;
- indicazioni di ricovero presso le strutture di altri ospedali;
- diagnosi, terapia e dimissione di pazienti anche con eventuale attivazione di percorsi extraospedalieri di assistenza;
- gestione operativa della maxiemergenza interna ed esterna e del piano di emergenza

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS O.B.I.

### **SC Endocrinologia e malattie metaboliche (mv)**

La struttura si occupa, principalmente a livello ambulatoriale, della patologia endocrina e delle problematiche andrologiche.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- o SS Diabetologia terr. Nord
- o SS Diabetologia terr. Sud
- o SS Endocrinologia c/o osp. Martini

### **SC Medicina interna per intensità di cura 1 (mv)**

La nuova organizzazione della patologia internistica afferente al dipartimento medico prevede attività correlate alla "intensità di cura" dei casi trattati.

Il reparto di degenza è collocato presso l'ex comprensorio Amedeo di Savoia – Birago di Vische.

Si occupa inoltre della patologia allergologica.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS allergologia

### **SC Medicina interna per intensità di cura 2 (sgb)**

La nuova organizzazione della patologia internistica afferente al dipartimento medico prevede attività correlate alla "intensità di cura" dei casi trattati. In quest'ottica la SC Medicina per intensità di cura 2 è deputata al trattamento dei casi ad elevata e media intensità.

All'interno della struttura sono presenti tre strutture semplici:

- SS alta intensità
- SS media intensità
- SS cura paziente geriatrico

### **SC Medicina interna per intensità di cura 3 (mrt)**

La struttura garantisce la presa in carico, prevalentemente dal Pronto Soccorso/MeCAU, dei pazienti complessi, affetti da patologie internistiche e multi organo.

Le competenze professionali compendiano quelle richieste dal profilo del Medico internista necessarie per una presa in carico olistica di Pazienti spesso con caratteristiche di vulnerabilità clinica e sociale. In tale contesto assume particolare rilevanza la componente assistenziale della Struttura complessa.

Le patologie di particolare riferimento comprendono ambiti di interesse cardiovascolare, pneumologico, gastroenterologico, ematologico, infettivologico, geriatrico in una concezione di tipo multidisciplinare e multiprofessionale.

### **SC Oncologia (sgb)**

Si occupa della diagnosi precoce e della cura di patologie oncologiche ed eventuali cure palliative e riabilitazione e svolge attività di ricovero diurno e ambulatoriale.

Presiede il "Centro Accoglienza e Servizi" (CAS) e il "Gruppo Interdisciplinare Cure" (GIC), attualmente i CAS presenti in azienda sono 3, uno presso l'osp. S G Bosco, l'altro presso l'ospedale M Vittoria ed il terzo presso l'ospedale Martini.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS DH oncologico

La struttura è inserita nel Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta per la costante verifica della qualità ed uniformità dei percorsi diagnostici ed assistenziali in ambito regionale.

### **SC Pneumologia (mv)**

Struttura che si occupa della patologia respiratoria con attività prevalentemente ambulatoriale. Svolge pneumologia interventistica con elevata casistica endoscopica. Garantisce anche l'assistenza domiciliare dei pazienti con insufficienza respiratoria cronica.

La pneumologia cura anche l'individuazione e lo sviluppo dei percorsi di prevenzione nell'ambito della lotta alle malattie respiratorie con particolare attenzione alla tubercolosi.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Endo Respiratoria c/o osp. Martini

### **SCdU Nefrologia Dialisi 2 (sgb)**

La Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi è organizzata in tre macrosettori: il reparto di degenza, la dialisi e il DH/ambulatorio.

L'attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale è volta al trattamento delle patologie mediche del rene e delle vie urinarie.

Centro dialisi.

All'interno della struttura sono presenti tre strutture semplici:

- SS attività nefrologica di interazione Ospedale - Territorio/PDTA
- SS attività emodialitiche
- SS immunoreumatologia e sorveglianza sull'appropriatezza dell'impiego dei farmaci biologici

All'interno della struttura trova inoltre collocazione il *Centro di coordinamento delle malattie rare del Piemonte e della Valle d'Aosta*

### **SC Nefrologia Dialisi 3 (mrt)**

La Struttura assicura la gestione complessiva del paziente a rischio o affetto da malattia renale acuta e cronica. L'attività inizia con la prevenzione e prosegue con la presa in carico del paziente nefropatico dagli stadi iniziali fino alla terapia sostitutiva artificiale con dialisi o naturale con trapianto di rene, per il quale vengono svolte le fasi di preparazione e follow-up.

Le attività, vengono svolte presso la struttura ospedaliera e negli ambulatori di nefrologia suddivisi in:

- nefrologia generale,
- malattia renale cronica avanzata,
- ipertensione arteriosa e calcolosi renale,
- diagnostica ultrasonica,
- ambulatorio per il trapianto renale con presa in carica del paziente dimesso dal Centro Trapianti, emodialisi ospedaliera per pazienti cronici e emodialisi extraospedaliera,
- dialisi peritoneale ospedaliera e domiciliare,
- dialisi per pazienti con insufficienza renale acuta.

Per questa Struttura è prevista, in caso si renda necessario il ricovero del paziente, la possibilità di utilizzare posti letto di area medica e/o chirurgica.

Per il trattamento dialitico dell'uremia cronica la struttura ha competenza specifica sul territorio di riferimento.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS dialitico/PDTA IRC

### **SC Neurologia 1 (mv)**

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale volta al trattamento delle patologie del sistema nervoso centrale e periferico.

Si occupa anche dello studio delle proteine liquorali relative a patologie degenerative del sistema nervoso centrale e per la diagnosi delle malattie prioniche e neurodegenerative di cui è **Centro di riferimento regionale**, centro istituito con DGR n. 28-5566 19.03.2002 e confermato con DGR n. 38-4058 del 17.10.2006.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS Neurofisiopatologia clinica
- SS Neurovascolare

Sempre all'interno della struttura è presente il  
*Servizio malattie infiammatorie e disimmuni*

### **SC Neurologia 2 (sgb)**

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale volta al trattamento delle patologie del sistema nervoso centrale e periferico.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS Stroke Unit
- SS Neurofisiologia

### **SC Neurologia 3 (mrt)**

La Struttura opera come struttura di ricovero (degenza e Day Hospital) e di tipo ambulatoriale per i pazienti affetti da malattie neurologiche in fase acuta, subacuta e cronica.

Le principali attività sono:

- pronto soccorso: consulenze in DEA con un medico neurologo dedicato 24 ore;
- degenza: ricovero di pazienti in fase acuta di malattia con letti monitorizzati per la "Stroke-Unit" nell'ambito del "percorso ictus";
- ambulatori: l'attività ambulatoriale è di secondo livello, differenziata cioè in accessi per patologie specifiche, caratterizzate da un decorso cronico o protratto nel tempo e, dalla necessità di presa in carico e gestione articolata anche in percorsi assistenziali;

- neurofisiologia: pratica EEG, EMG, potenziali evocati visivi, uditivi e somatosensoriali, ecodoppler TSA;
- neuropsicologia: effettua valutazioni neuropsicologiche per diagnosi di demenza e insufficienza mentale.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS Malattie neurodegenerative

### **SC Recupero e Riabilitazione Funzionale (mv)**

Questa struttura svolge attività ambulatoriale volta al trattamento delle disabilità fisiche; la struttura è inserita anche nel dipartimento della Continuità assistenziale.

Collabora con la SC RRF Territoriale nello sviluppo dell'integrazione con tutte le articolazioni aziendali che hanno come finalità il garantire l'assistenza sanitaria alle persone in condizione di disabilità, fragilità, con particolare riferimento al recupero ed alla riabilitazione funzionale domiciliare.

Sempre con la SC RRF Territoriale collabora allo sviluppo dei percorsi, diagnostici, terapeutici, riabilitativi e di quelli volti a garantire la continuità assistenziale ospedale - territorio e l'integrazione socio-sanitaria.

### **SC Geriatria (mv)**

Gestisce l'attività ospedaliera geriatrica in regime di ricovero ed ambulatoriale, la struttura è inserita anche nel dipartimento funzionale della Continuità assistenziale.

Il reparto è collocato presso l'ex comprensorio Amedeo di Savoia – Birago di Vische.

### **SC Gastroenterologia (sgb)**

Questa struttura del SG Bosco opera sui vari presidi aziendali e garantisce le proprie consulenze e prestazioni a pazienti ricoverati presso le altre strutture ospedaliere.

Presso l'ospedale S G Bosco è presente un *Servizio di endoscopia operativa*.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- o SS endoscopia digestiva (c/o mv)
- o SS endoscopia digestiva (c/o mrt)

### **SC Malattie Infettive (sgb)**

Questa struttura di malattie infettive che attualmente affianca ed integra la Clinica Universitaria, struttura quest'ultima per la quale è previsto il trasferimento presso la AOU Città della Salute e della Scienza, nell'attività di diagnosi e cura dei pazienti affetti da patologie infettive, in particolare HCV-HIV-AIDS. L'attività di diagnosi e cura non si limita alla sola attività di ricovero o ambulatoriale, ma gestisce in accordo con il servizio farmaceutico la distribuzione diretta dei farmaci antiretrovirali di fascia H.

All'interno della struttura sono presenti quattro strutture semplici:

- o SS Medicina dei Viaggi
- o SS Migrazione Salute
- o SS Ospedalizzazione Domiciliare AIDS-HIV

### **SSD Day Hospital di malattie infettive e centro osteomieliti (sgb)**

Questa struttura di malattie infettive, sede del centro per la cura delle osteomieliti, svolge attività di diagnosi e cura dei pazienti affetti da patologie infettive, in particolare HCV-HIV-AIDS. L'attività è organizzata a livello ambulatoriale e di day hospital, inoltre garantisce il servizio anche all'interno della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno".

### **SSD Ematologia (sgb)**

Struttura dedicata al trattamento ambulatoriale delle patologie del sangue e degli organi emopoietici.

### **SSD Oncologia (mrt)**

L'attività della Struttura è rivolta agli aspetti diagnostico terapeutici dei tumori solidi. Il percorso diagnostico –terapeutico si svolge in modo integrato con le strutture ospedaliere attraverso i "Gruppi Interdisciplinari di Cura (G.I.C.). Attualmente i CAS presenti in azienda sono 3, uno presso l'osp. S G Bosco, l'altro presso l'ospedale M Vittoria ed il terzo presso l'ospedale Martini.

- accoglienza del paziente oncologico avvalendosi del Centro di Accoglienza e Servizi;
- diagnosi e terapia delle patologie oncologiche con particolare riferimento alle neoplasie mammarie, gastrointestinali, urologiche, ginecologiche e polmonari.

La struttura è inserita nel Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta per la costante verifica della qualità ed uniformità dei percorsi diagnostici ed assistenziali in ambito regionale.

## 6.4 Dipartimento dei Servizi

Il Dipartimento riunisce quei servizi che svolgono anche attività di supporto alle altre strutture aziendali, è un dipartimento funzionale e raggruppa strutture presenti nei vari presidi ospedalieri e territoriali dell'azienda.

Le strutture che compongono il Dipartimento dei Servizi sono le seguenti:

- *SC Radiologia 1 (mv)*
  - *SS diagnostica strumentale d'urgenza*
- *SC Radiologia 2 (sgb)*
  - *SS diagnostica strumentale d'urgenza*
  - *SS radiologia vascolare – diagnostica interventista*
- *SC Radiologia 3 (mrt)*
  - *SS radiologia territoriale*
- *SC Neuroradiologia*
  - *SS imaging neuro-oncologico*
- *SC Laboratorio Analisi (sgb)*
- *SC Microbiologia e Virologia (mv)*
  - *SS Ricerca specialistica microbiologica e sorveglianza ambientale*
  - *SS Micobatteriologia e batteriologia*
- *SC Servizio Medicina Trasfusionale (sgb)*
- *SC Anatomia patologica (sgb)*
  - *SS antenna anatomia patologica (mv-mrt)*
- *SSD Laboratorio analisi (mv-mrt)*
- *SC Farmacie ospedaliere (sgb)*
  - *SS laboratorio galenica*
  - *SS Farmacia Dispositivi medici*
- *SC Farmacia Continuità assistenziale (mrt)*
- *SSD Farmacia: farmaci Malattie Infettive – HCV (mv/as)*
- *SC Assistenza farmaceutica territoriale*
  - *SS Vigilanza*

Il Dipartimento è dotato di tecnologie all'avanguardia e conta su un elevato livello di professionalità del personale medico, biologo, farmacista, tecnico e infermieristico.

### SC Radiologia 1 (mv)

Si occupa di tecniche di imaging che forniscono precise informazioni sul volume degli organi, la composizione dei tessuti e la funzione cellulare.

Esegue diagnostica per immagini con radiologia convenzionale, ecografia, TAC, Senologia e RMN articolare.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- *SS diagnostica strumentale d'urgenza*

### SC Radiologia 2 (sgb)

Si occupa di tecniche di imaging che forniscono precise informazioni sul volume degli organi, la composizione dei tessuti e la funzione cellulare.

Esegue diagnostica per immagini con radiologia convenzionale, ecografia, TAC, RMN e senologia. Svolge anche attività di diagnostica vascolare ed interventistica.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- o SS diagnostica strumentale d'urgenza
- o SS Radiologia Vascolare - diagnostica interventista

### **SC Radiologia 3 (mrt)**

Si occupa di tecniche di imaging che forniscono precise informazioni sul volume degli organi, la composizione dei tessuti e la funzione cellulare.

Esegue diagnostica per immagini con radiologia convenzionale, ecografia, TAC e senologia.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS radiologia territoriale (che avrà sede presso la Casa della Salute Oftalmico-Valdese)

### **SC Neuroradiologia**

Struttura deputata alla diagnostica per immagini e dell'interventistica percutanea dei pazienti con malattie del cervello, degli organi di senso, della testa e collo, del midollo spinale, della colonna vertebrale e delle strutture adiacenti e del sistema nervoso periferico, negli adulti e nei bambini.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS imaging neuro-oncologico

### **SC Laboratorio Analisi (sgb)**

L'attività del Laboratorio è finalizzata all'esecuzione di indagini diagnostiche adeguate a rilevare lo stato di salute dei pazienti, prescritte nell'ambito dell'attività clinica interna alla struttura aziendale o richieste dall'utenza esterna.

La razionalizzare e l'appropriatezza sia dell'offerta che della richiesta di esami di laboratorio sul territorio dell'azienda Sanitaria "Città di Torino" è ricercata oltre che dall'inserimento all'interno del dipartimento dei servizi, anche dal coordinamento dell'attività di diagnostica di laboratorio. Inoltre le linee guida regionali in materia di rete dei laboratori prevede una concentrazione degli esami di specialistica presso l'AU "Città della Salute e della Scienza", mentre il Laboratorio del S G Bosco è di riferimento per la grande "automazione".

Questa struttura mantiene inoltre un punto di erogazione (antenna) presso l'ospedale Maria Vittoria.

Nei Laboratori Analisi dell'Azienda sono attivi i seguenti settori:

- Chimica Clinica: esecuzione di tutti gli esami di chimica clinica più comuni, di farmaci e droghe d'abuso;
- Ematologia, Coagulazione e Allergologia: (si effettua il dosaggio delle IgE totali e specifiche verso 450 allergeni, compresi quelli di natura alimentare);
- Sierologia e Urine;
- Proteine Specifiche: ricerca di emoglobine patologiche, autoanticorpi correlati a patologie reumatiche ed autoimmunitarie;
- Diagnostica immunologica per la sindrome da anticorpi antifosfolipidi; tipizzazione immunologica delle crioglobuline, studio delle proteine liquorali relative a patologie degenerative del S.N.C. e patologie da Prioni (presente un centro specifico all'interno della SC Neurologia MV) e altri esami specialistici riguardanti la fisiopatologia del sistema del complemento;
- Citofluorimetria con fenotipizzazione dei Linfociti T e B applicati anche ai B.A.L.;
- Immunometria con esecuzione di tutti gli ormoni della tiroide e della fertilità maschile e femminile; in particolare vengono eseguiti anche marker della malattia diabetica, ipertensiva e infartuale; inoltre tutti i marker tumorali (Ca 19-9, Ca 125, Ca 15-3, Alfafetoproteina, Ferritina, PSA Totale e PSA libero, TPA, CEA) e tutti gli autoanticorpi correlati alla patologia tiroidea.
- Genetica molecolare: Coagulazione: fattore V (mutazione G1691A), fattore II (mutazione G20210A), MT HFR; Oncoematologia: cromosoma Philadelphia;
- Genetica per: Emocromatosi - Policitemia - Malattia Celiaca - Apo E - Fibrosi Cistica;
- Consulenza genetica di 1° livello;
- Il Laboratorio Analisi e la Medicina si integrano nella gestione della Terapia Anticoagulante Orale sia nei rapporti col territorio di tutta l'ASL che nella somministrazione della terapia stessa;

- Il Laboratorio Analisi, in quanto S.C. dell'Ospedale di riferimento aziendale, è identificato dalla DGR 11-5524 quale riferimento per tutti gli esami definiti tali dalla DD 506 del 2013 con competenza sovra zonale, oltre a tutti gli esami virologici e microbiologici non identificati ad alto costo di competenza dei centri unici regionali.

### **SC Microbiologia – Virologia (Centro unico regionale)**

Centro di riferimento della Regione Piemonte per la Sorveglianza Virologica dell'influenza della rete Influnet, registrato presso il Centro Europeo di Controllo delle Malattie (ECDC) di Stoccolma.

Il Laboratorio effettua test per la diagnosi e il management delle malattie infettive mediante tecniche di biologia molecolare di alta specializzazione. Il Laboratorio si avvale delle tecniche più avanzate della diagnostica molecolare, quali saggi quantitativi mediante real-time Polymerase Chain Reaction, analisi di sequenza e studi mutazionali per la variabilità genetica dei virus e per la valutazione della resistenza ai farmaci.

Le norme regionali che identificano questo laboratorio di Microbiologia-Virologia come centro di riferimento regionale sono:

- DGR n. 16-1829 del 2011 recante la "Nuova classificazione delle strutture di Laboratorio" lo identifica come laboratorio "S" ovvero Specialistico;
- DGR n. 11-5524 del 2013 identifica il laboratorio di Microbiologia-Virologia dell'ospedale Amedeo di Savoia quale Laboratorio di riferimento regionale per le attività di virologia e microbiologia ad alta complessità e ad alto costo; in particolare risulta essere **Centro Unico Regionale** per le seguenti attività:
  - HIV: farmaco-resistenza di I° e II° livello
  - HCV: farmaco resistenza
  - Influenza: sorveglianza virologica di nuove varianti virali a potenziale pandemico
  - Tubercolosi: epidemiologia molecolare e test fenotipici di II° livello (Laboratorio di bio-sicurezza di 3° livello)
  - Virus delle febbri emorragiche e meningo-encefaliti (Laboratorio di bio-sicurezza di 3° livello)
- DD n. 506 del 2013 recante l'indicazione al consolidamento dell'attività diagnostica specialistica nei laboratori di Microbiologia-Virologia, in conseguenza di questa norma sono state attivate collaborazioni con l'Istituto Superiore di Sanità per la sorveglianza virologica dell'influenza epidemica e pandemica nell'ambito della Rete Influnet.

Collabora funzionalmente con le strutture di Malattie infettive.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- o SS Micobatteriologia e batteriologia
- o SS Ricerca Speciale Microbiologica e Sorveglianza Ambientale

Questa struttura si occupa della ricerca e della diagnosi specialistica delle infezioni da Legionella, Leptospira, patogeni emergenti o di difficile accertamento e di sorveglianza microbiologica ambientale.

E' riconosciuta quale **Centro di riferimento Regionale di Legionellosi e Leptosirosi**.

### **SC Servizio Medicina Trasfusionale**

Esegue, come da Piano Sangue e Plasma regionale, le attività previste dalla Legge 21 ottobre 2005, n. 219 ed in particolare:

- raccolta da donatore di sangue ed emocomponenti;
- assegnazione e distribuzione emocomponenti agli assistiti dei presidi ospedalieri della ASL TO2 e dei presidi convenzionati del territorio di riferimento;
- predeposito di sangue autologo a scopo trasfusionale;
- laboratorio di immunoematologia;
- attività di aferesi terapeutica;
- prevenzione della MEN;
- prestazioni di diagnosi e cura nell'ambito immuno-ematologico e di medicina trasfusionale;

supporto trasfusionale nell'ambito dell'emergenza-urgenza.

### **SC Anatomia Patologica**

Struttura che si occupa della diagnostica macroscopica e microscopica delle malattie;

Fornisce informazioni ottenute con l'analisi macroscopica e microscopica di campioni di origine umana ai fini della prevenzione, della diagnosi, del monitoraggio della terapia e del decorso della malattia e ai fini della ricerca.

Tra le attività svolte esegue analisi mutazionale del gene RAS nel carcinoma del colon-retto, del gene EGFR nel carcinoma del polmone (NSCLC) e gene BRAF nel carcinoma della tiroide e del melanoma.

La struttura è anche di riferimento per l'attività di anatomia patologica svolta presso gli ospedali M Vittoria e Martini.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS antenna Anatomia patologica (mv-mrt)

### **SSD Laboratorio Analisi (mv-mrt)**

La Struttura garantisce in modo appropriato ed efficace l'effettuazione delle analisi di laboratorio provvedendo al soddisfacimento della domanda di prestazioni diagnostiche provenienti dal territorio e dai reparti e servizi ospedalieri degli ospedali Martini e Maria Vittoria.

### **SC Farmacie Ospedaliere (sgb)**

Si tratta di una struttura che provvede alle necessità di cura dei tre ospedali e delle varie strutture territoriali (compresa la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno").

- acquisizione, immagazzinamento e distribuzione farmaci, dispositivi medici, materiale sanitario di competenza della farmacia
- acquisizione, immagazzinamento e distribuzione sostanze stupefacenti e psicotrope e relative ispezioni nei reparti;
- predisposizione di capitoli tecnici per farmaci, nutrizionali, medicazioni avanzate ed emostatici;
- distribuzione diretta ai pazienti esterni;
- consegna domiciliare di farmaci a pazienti particolarmente "fragili";
- attività di consulenza agli operatori sanitari sulle terapie farmacologiche e sull'utilizzo dei dispositivi medici;
- attività inerente la gestione vigilanza sui farmaci stupefacenti dei Reparti e Servizi aziendali
- fornitura di farmaci antiretrovirali;
- allestimento e distribuzione di preparati galenici magistrali, sterili e non, oltre all'allestimento centralizzato delle terapie oncologiche.

A questa struttura fanno riferimento le seguenti strutture semplici:

- o SS laboratorio galenica
- o SS farmacia - Dispositivi Medici

### **SC Farmacie Continuità assistenziale (mrt)**

Questa struttura, presente presso l'ospedale Martini, oltre all'attività tipica di una farmacia, è soprattutto di riferimento aziendale per l'attività di continuità assistenziale farmaceutica (distribuzione farmaci ospedale – territorio).

L'attività di continuità assistenziale non si limita alla distribuzione diretta all'atto delle dimissioni (DDD), ma coinvolge anche il cittadino-utenze anche dopo le dimissioni.

Il bacino di utenza è l'intera area cittadina, ove sono collocate numerose strutture sanitarie dell'azienda, oltre a quelle private (es. RSA) presso le quali l'azienda effettua attività di fornitura farmaci e materiale di medicazione. Rientra in questa attività anche la distribuzione a domicilio del farmaco.

### **SSD Farmacia: Malattie Infettive HCV (mv-as)**

Questa struttura, presente presso l'ex comprensorio Amedeo di Savoia-Birago di Vische dove sono dislocati alcuni reparti dell'ospedale Maria Vittoria e le divisioni di Malattie Infettive, oltre all'attività tipica di una farmacia, si occupa della gestione di farmaci come antiretrovirali, anti epatite C e B, antibiotici, anti micotici ecc. Oltre ad una valutazione sull'appropriatezza prescrittiva, gestisce la distribuzione diretta di questi

particolari farmaci, compresa la fornitura di farmaci (per detenuti affetti da HIV e HCV) alla Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno".

### **SC Assistenza Farmaceutica Territoriale**

Questa Struttura afferisce funzionalmente alle Direzioni di Distretto e strutturalmente al Dipartimento dei Servizi.

Oltre a gestire la farmaceutica convenzionata, svolge le seguenti funzioni:

- attività di vigilanza su Farmacie, Parafarmacie e Depositi di Medicinali (L.R. 21/91);
- attività inerenti la gestione e vigilanza sui farmaci stupefacenti nelle Farmacie, Case di Cura, Studi Medici, Veterinari ed agli operatori sanitari in genere;
- fornitura farmaci e presidi in distribuzione diretta e domiciliare a pazienti portatori di patologie croniche e gravi;
- attività formativa e informativa sui farmaci sia al personale sanitario che alla popolazione
- promuove Studi per migliorare l'Appropriatezza Prescrittiva attraverso il confronto con la "Letteratura Scientifica Indipendente" ed in collaborazione con le altre strutture Aziendali, Regione e A.I.F.A;
- predispose reportistica ad hoc sul consumo (quantità, tipologia, spesa) per quanto riguarda i farmaci a livello territoriale.

Svolge inoltre attività di monitoraggio e analisi dei Piani Terapeutici, lettere di dimissione ospedaliera, prescrizioni farmaceutiche e della relativa spesa. Predispose Report personalizzati sull'uso dei farmaci per Medici, Strutture Aziendali e Commissioni Preposte utilizzando anche farmaci "indicatori di appropriatezza".

Alla SC Assistenza Farmaceutica Territoriale afferisce la seguente struttura semplice:

- o SS Vigilanza

Questa struttura affianca e coadiuva la SC Assistenza Farmaceutica Territoriale nell'attività di vigilanza.

## **6.5 Dipartimento Emergenza Accettazione**

Il Dipartimento funzionale di Emergenza Accettazione si articola su tre ospedali (San Giovanni Bosco, Maria Vittoria e Martini) e riunisce in un solo DEA tutte le discipline e le funzioni assistenziali ospedaliere.

Esso risponde ai bisogni di salute nell'area critica e nell'emergenza, con la finalità di perseguire la tempestività, l'essenzialità, l'appropriatezza e la continuità dell'intervento, integrando le professionalità degli specialisti delle varie discipline. Il DEA dell'ASL "Città di Torino" è uno spazio strutturale/organizzativo che gestisce una parte del "vettore assistenziale" con il contributo di più discipline. Inoltre la presenza di un unico dipartimento garantisce una programmazione trasversale unitaria, un'uniformità di standard operativi ed un governo clinico.

Oltre a raggruppare funzionalmente tutte le strutture dei seguenti dipartimenti:

- Area Medica
- Area Chirurgica
- dei Servizi

afferiscono anche le seguenti strutture:

- SSCC Ostetricia e Ginecologia (Mv) e (Mrt)
- SSCC Pediatria (Mv) e (Mrt)
- SC Terapia intensiva neonatale (Mv)
- SSCC Rete Ospedale Territorio (ROT) Psichiatria (N-O, N-E, S-O, S-E)
- SC DiPSa

La presenza di tre strutture di MeCAU rispetta quanto previsto dalla DGR 1-600 sulla riorganizzazione della rete ospedaliera.

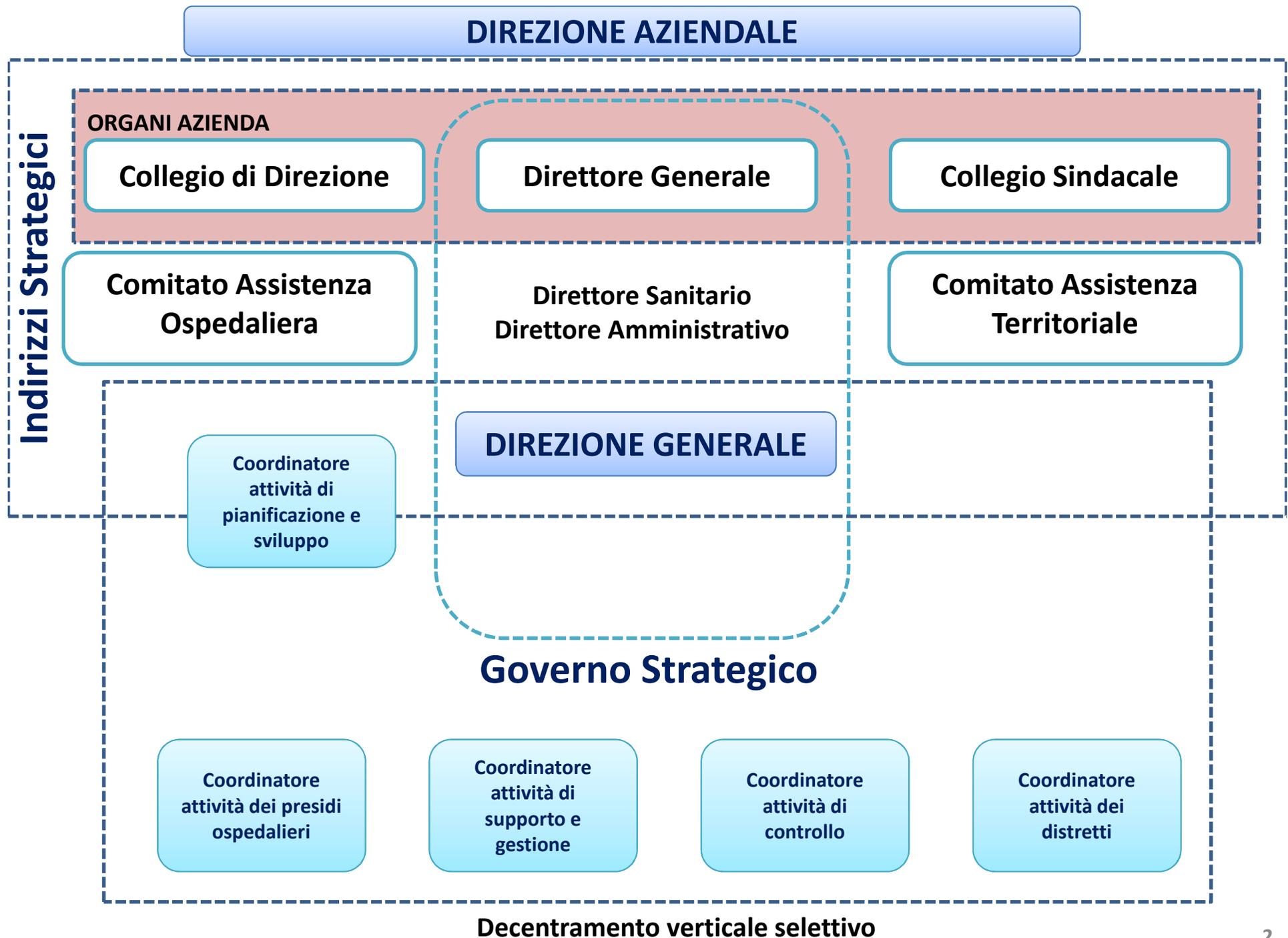
L'attuale normativa regionale prevede che il Pronto Soccorso del Presidio sanitario Gradenigo, che insiste sul territorio dell'azienda, afferisca al DEA del S G Bosco. L'ASL "Città di Torino", nel prevedere la costituzione di un solo Dipartimento di Emergenza e Accettazione, dovrà individuare e formalizzare con il Presidio Gradenigo i rapporti che regoleranno questa afferenza, sotto il profilo degli standard operativi e di una corretta e tempestiva gestione dell'emergenza.



**Allegato 2**

# **PIANO DI ORGANIZZAZIONE ASL Città di Torino**

**Torino, 30 giugno 2017**



# Processi e funzioni dell'Azienda



# ASL Città di Torino

## DIREZIONE AZIENDALE

Tecnostruttura

Supporto e Gestione

SC DIREZIONE  
DISTRETTO N-O

SC DIREZIONE  
DISTRETTO N-E

SC DIREZIONE  
DISTRETTO S-O

SC DIREZIONE  
DISTRETTO S-E

SC DIR SAN Osp  
S.G. BOSCO

SC DIR SAN  
Osp MARTINI

SC DIR SAN Osp  
M VITTORIA/OAS

Dip. Area CHIRURGICA

Dip. Area MEDICA

Dip.  
SERVIZI

D.E.A.

Dip. PREVENZIONE

Dip. delle DIPENDENZE

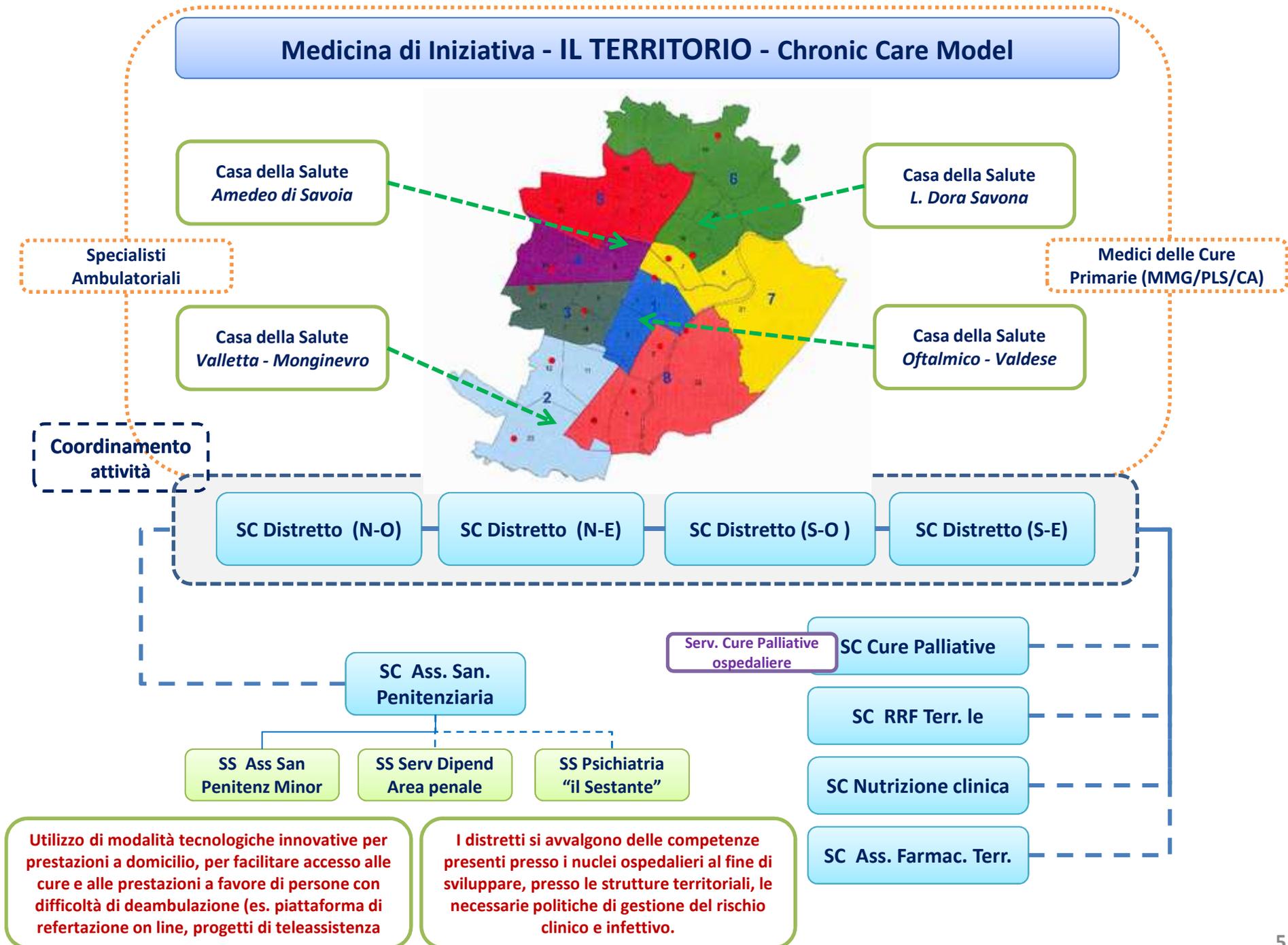
Dip. SALUTE MENTALE

Dip. MATERNO INFANTILE

Dip. CONTINUITA' ASS. LE  
dell'adulto e dell'anziano

- PROGRAMMAZIONE TRASVERSALE UNITARIA
- UNIFORMITA' STANDARD OPERATIVI
- GOVERNO CLINICO

## Medicina di Iniziativa - IL TERRITORIO - Chronic Care Model



# Coordinamento delle attività dei Distretti

**NDCC**  
(1 sul territorio)

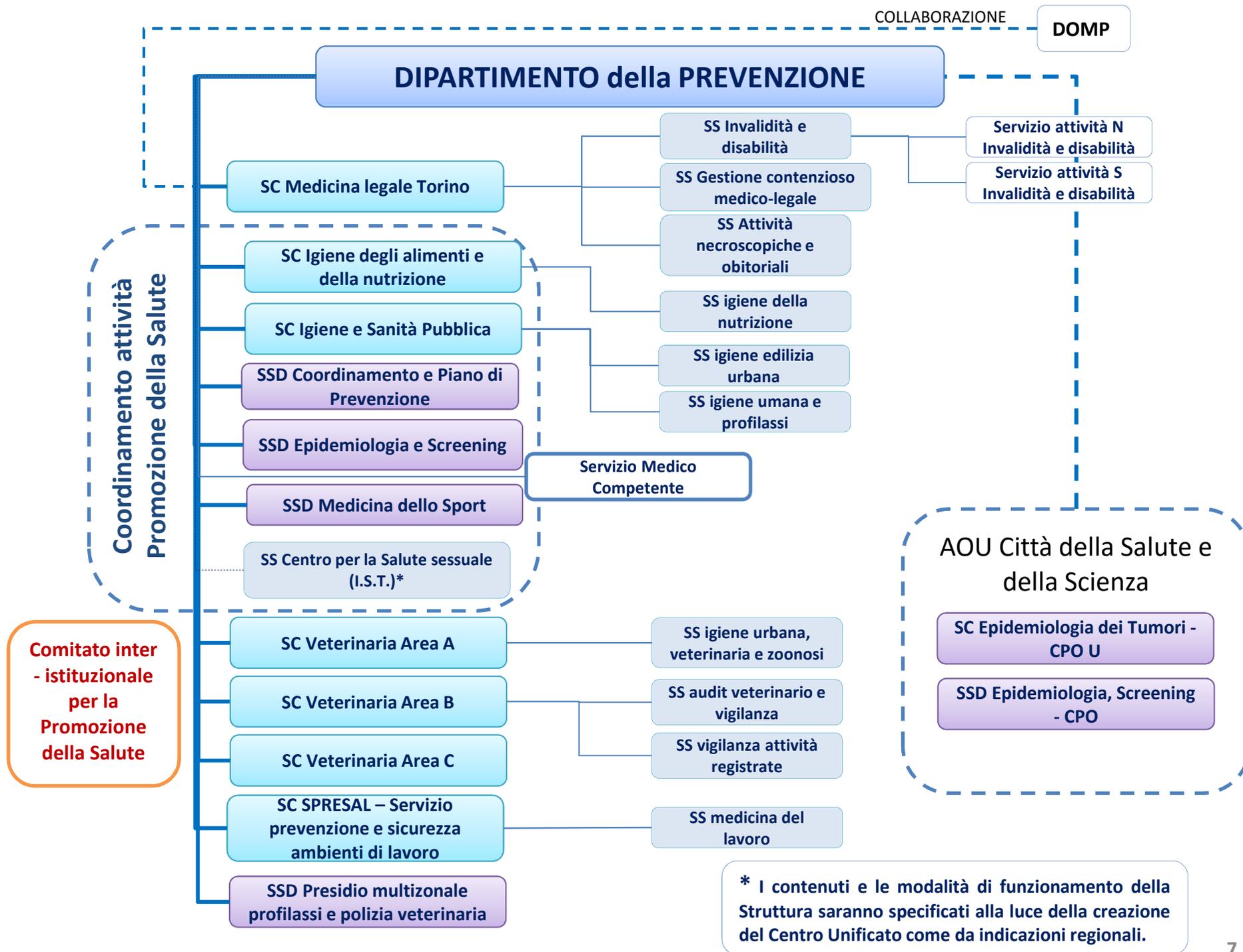
SC Distretto (Nord - Ovest)    SC Distretto (Nord - Est)    SC Distretto (Sud - Ovest)    SC Distretto (Sud - Est)

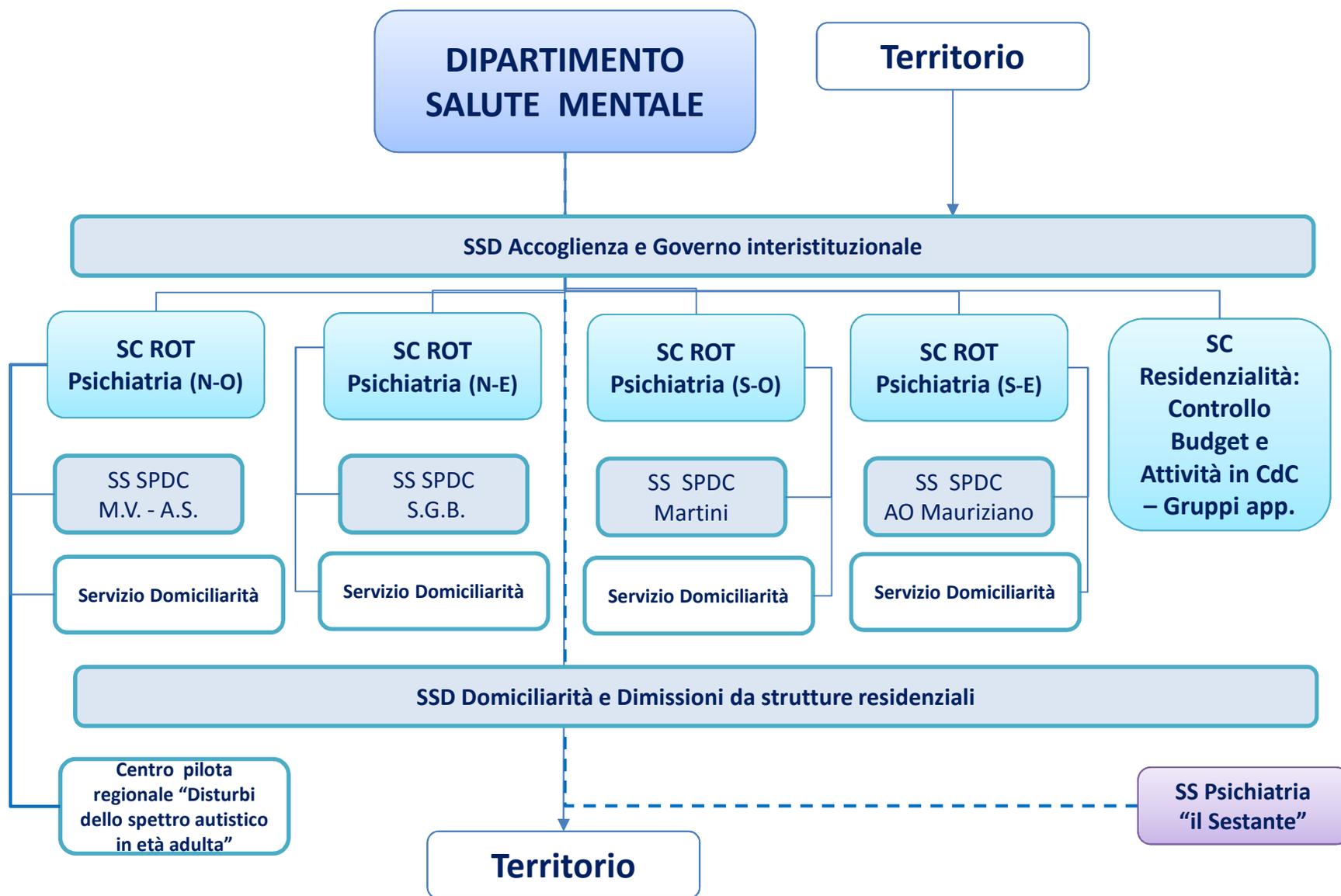
SS Residenzialità anziani	Attività trasversale su tutti i distretti		
SS Disabilità	Attività trasversale su tutti i distretti		
	SS Specialistica ambulatoriale e Rapporti MSA	Attività trasversale su tutti i distretti, gestione su più sedi	
	SS Rapporti MMG/PLS	Attività trasversale su tutti i distretti, gestione su più sedi	
Attività trasversale su tutti i distretti		SS Protesica e Integrativa	
Attività trasversale su tutti i distretti		SS Continuità Ass. e Centri ISI	
Attività di programmazione trasversale su tutti i distretti, produzione su più sedi			SS Cure Domiciliari
Attività trasversale su tutti i distretti			SS Privati accreditati
Attività di programmazione trasversale su tutti i distretti, produzione su più sedi			

SC Cure Palliative

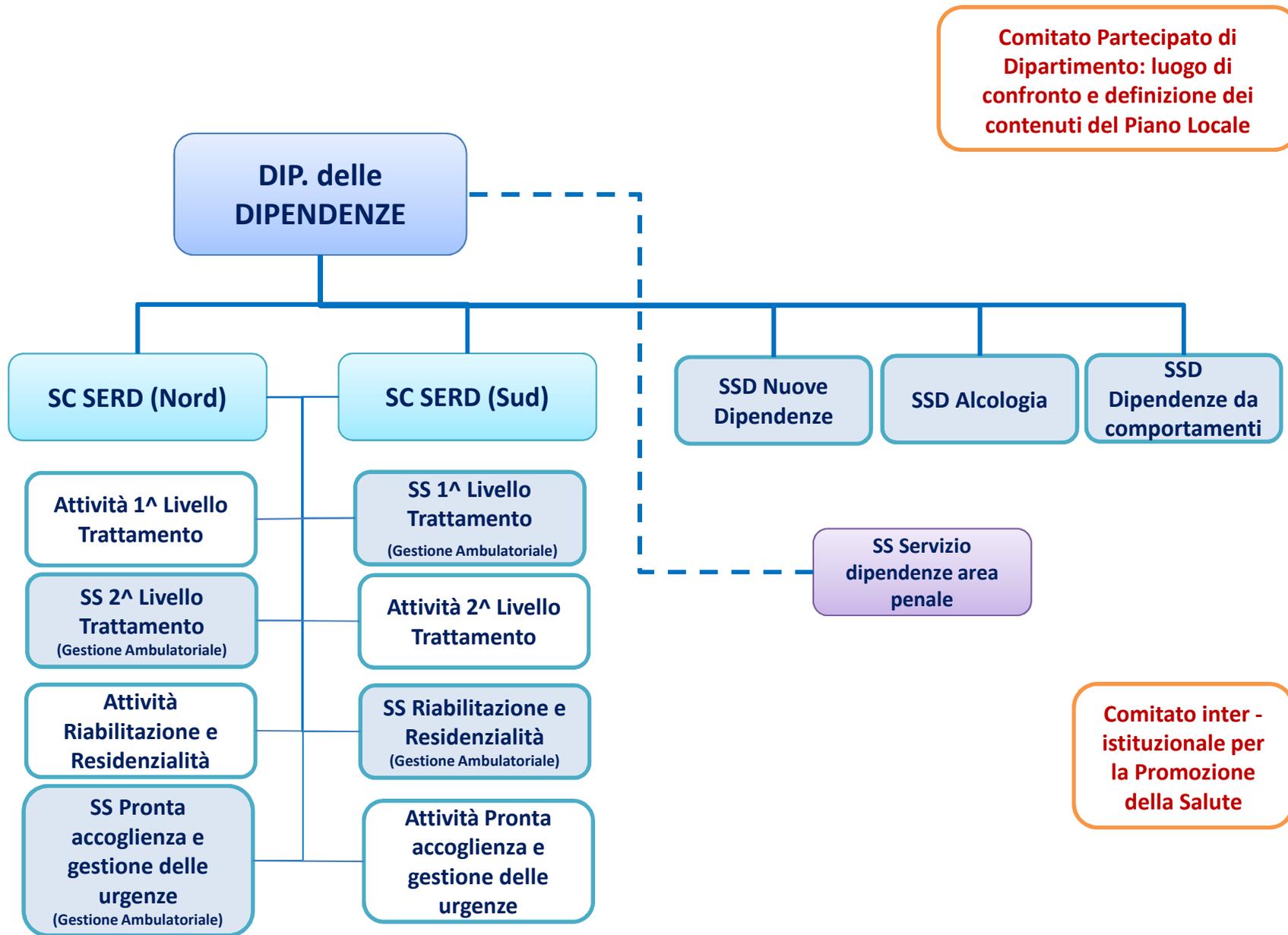
**Gestione locale con piena aderenza al contesto di riferimento e impostazione unitaria trasversale sui singoli temi per l'intera Azienda**

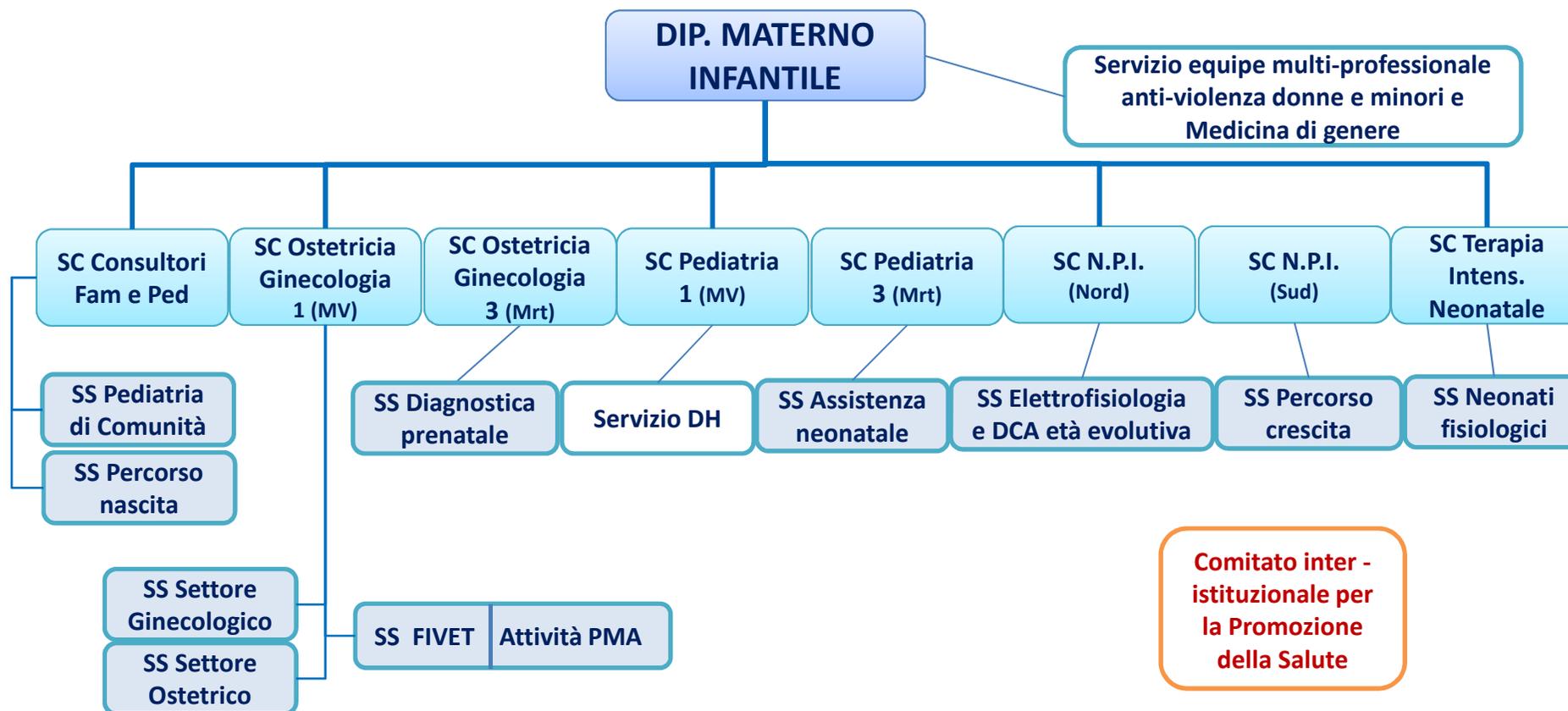
- Residenzialità Anziani
  - Residenzialità Dipendenze
  - Residenzialità Salute Mentale
  - Residenzialità Minori
- Coordinamento comorbidità residenziale**



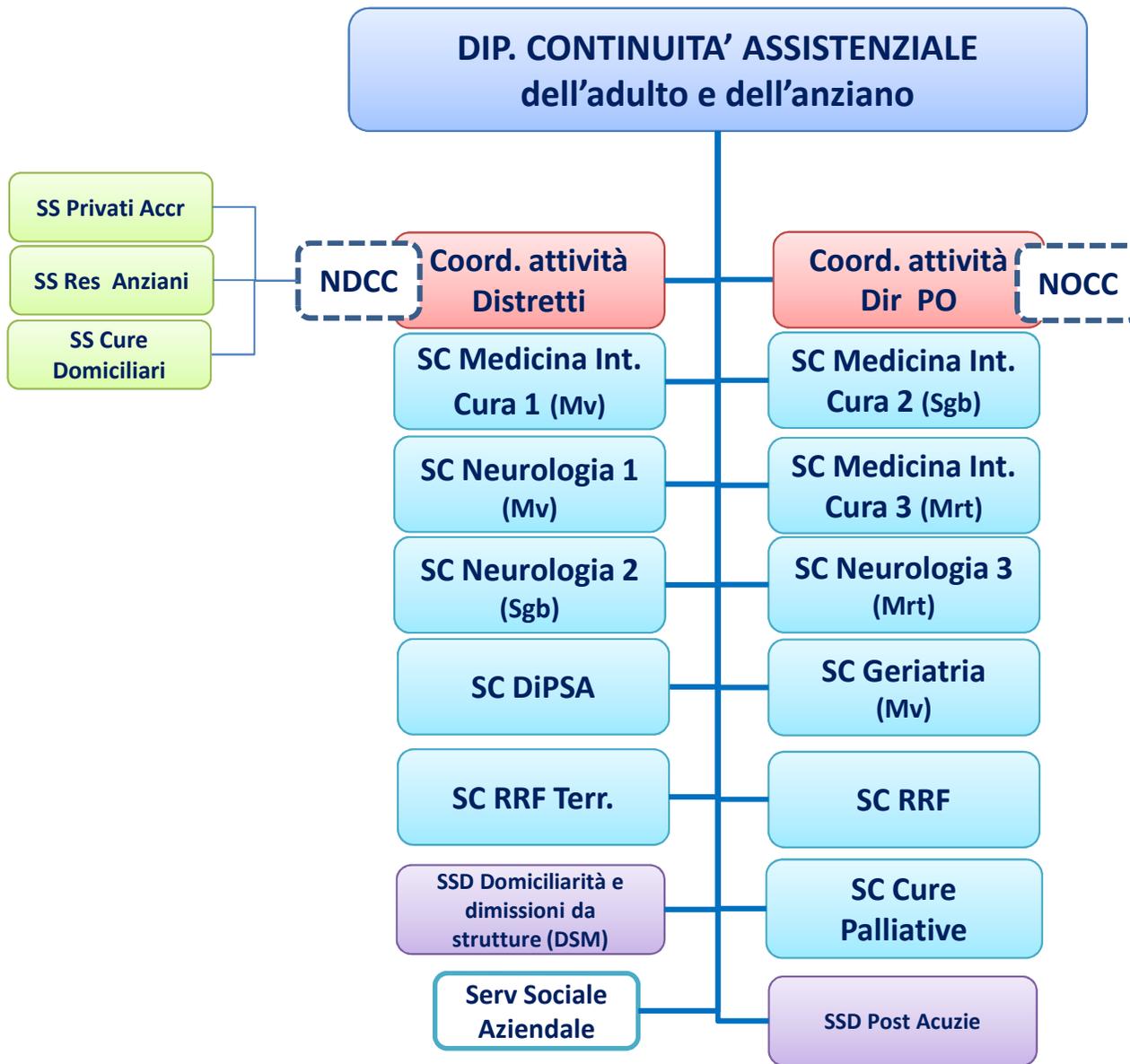


L'assetto del Dipartimento di Salute Mentale, così come configurato nel presente atto aziendale, confluirà nel Dipartimento interaziendale di Psichiatria che coinvolgerà ASL "Città di Torino", AOU "Città della Salute e della Scienza", AO "Ordine Mauriziano", a far data dal 01.01.2018.



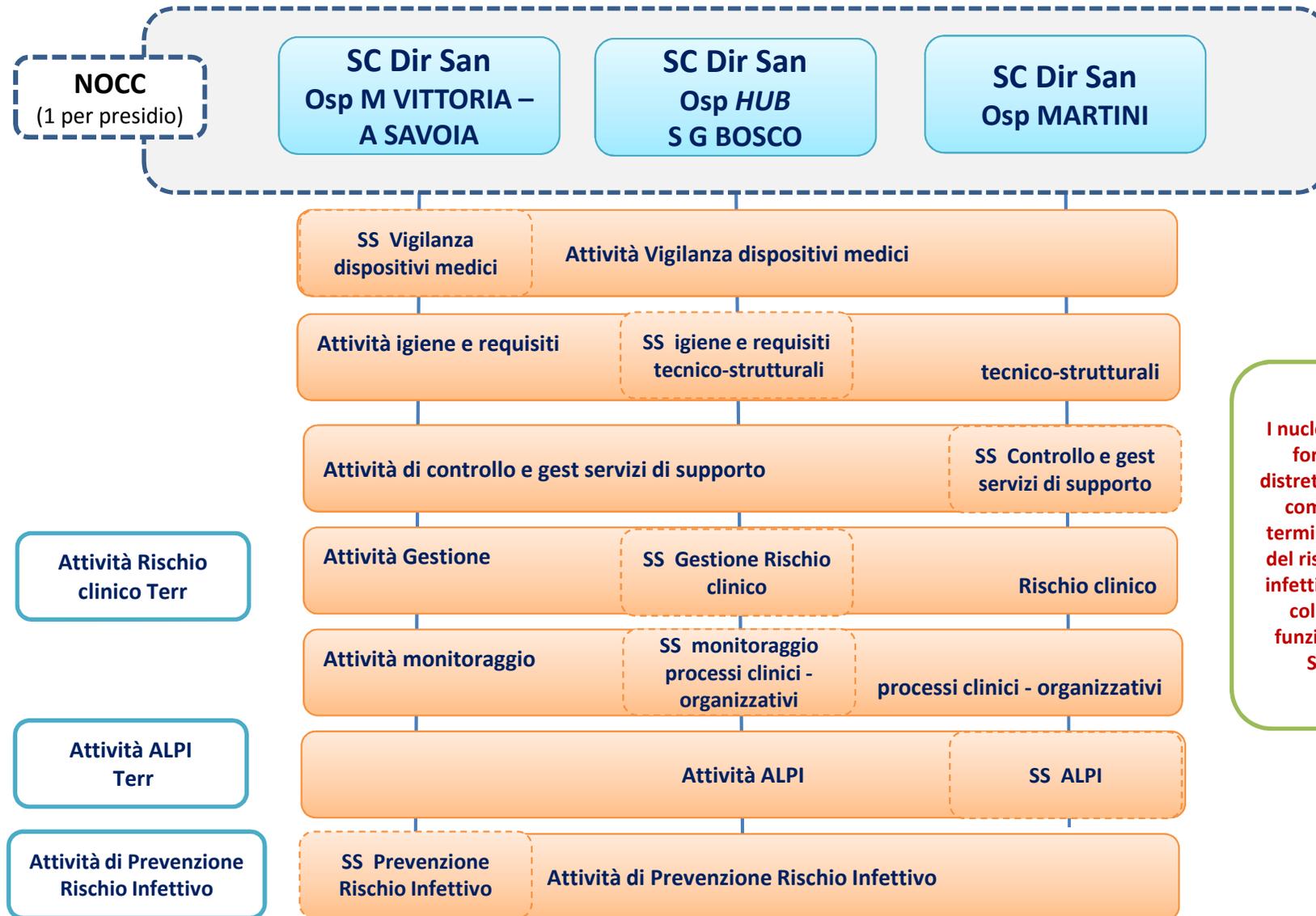


La collocazione di alcune discipline potrà, in futuro, in relazione a processi di riorganizzazione variare rispetto a quanto riportato in questo schema, previa autorizzazione della Direzione regionale della Sanità



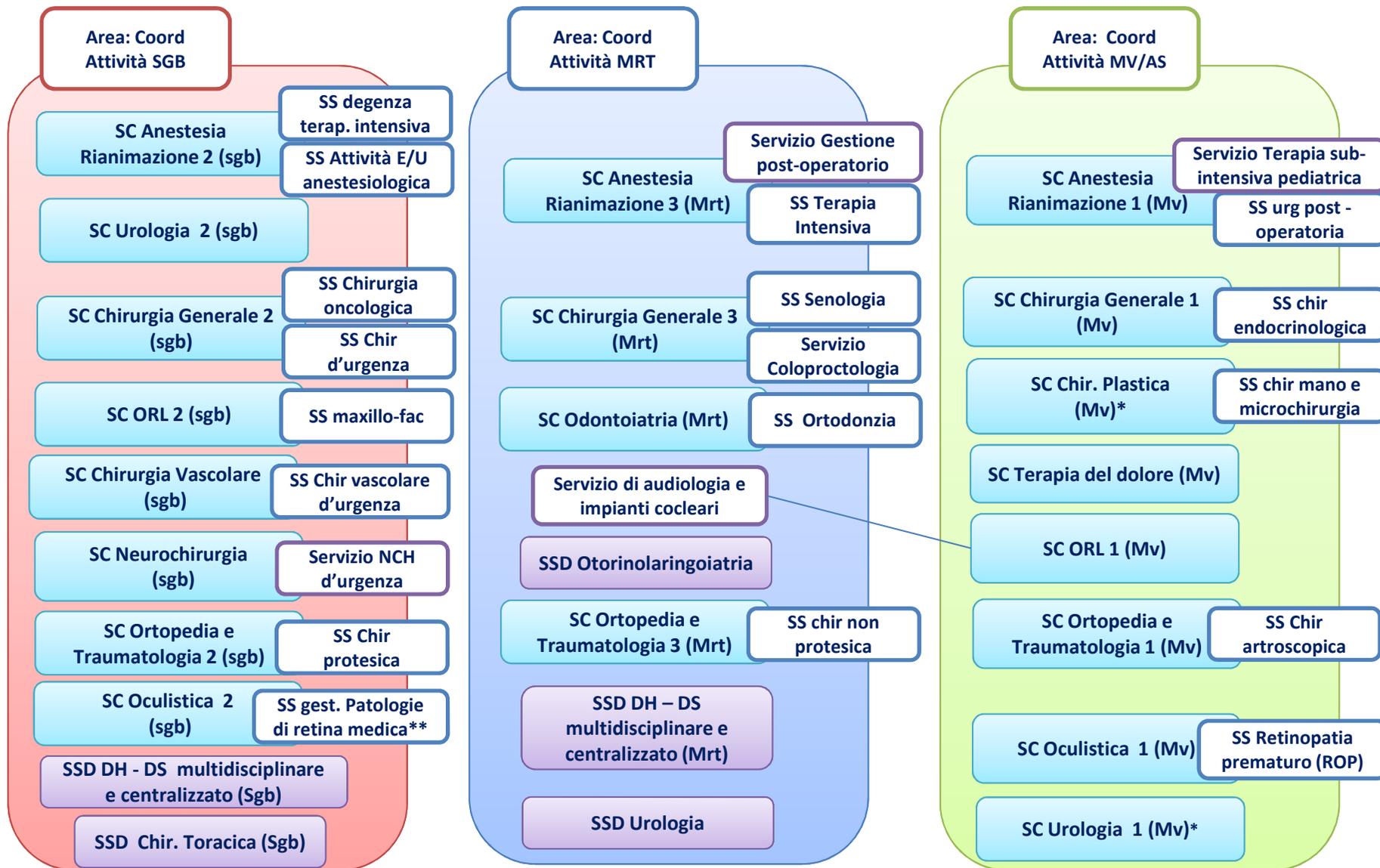
Questo dipartimento ha come funzione principale quella di efficientamento e ridefinizione del percorso di Continuità Assistenziale ospedale – territorio per i pazienti “fragili”

## Coordinamento delle attività delle Direzioni Sanitarie di Presidio



I nuclei ospedalieri forniscono ai distretti le adeguate competenze in termini di gestione del rischio clinico e infettivo, in stretto collegamento funzionale con la SC Qualità

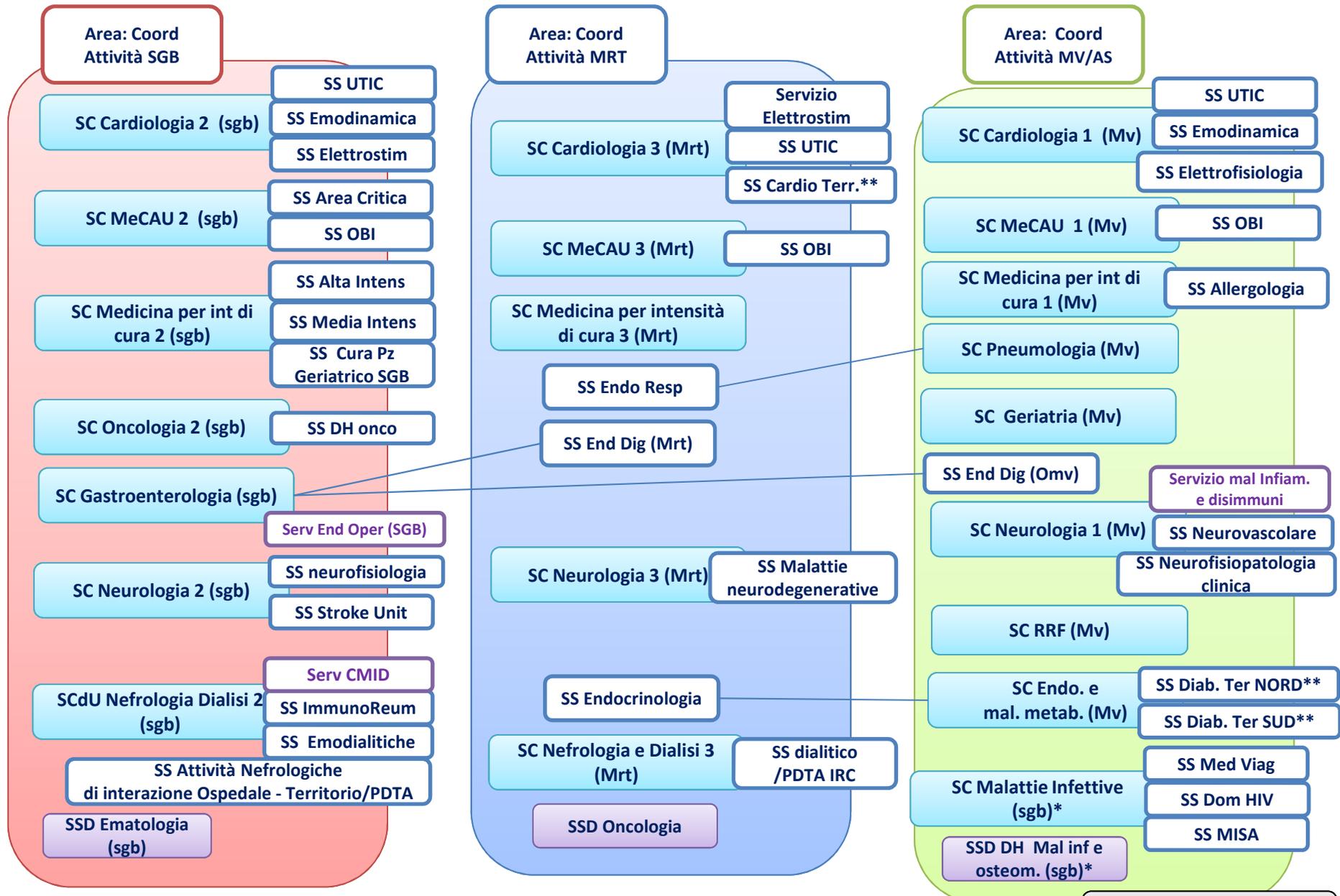
## DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA



\*La collocazione di alcune discipline potrà, in futuro, in relazione a processi di riorganizzazione variare rispetto a quanto riportato in questo schema, previa autorizzazione della Direzione regionale della Sanità

\*\* da definire secondo protocolli condivisi con la AOU Città della Salute

# DIPARTIMENTO AREA MEDICA



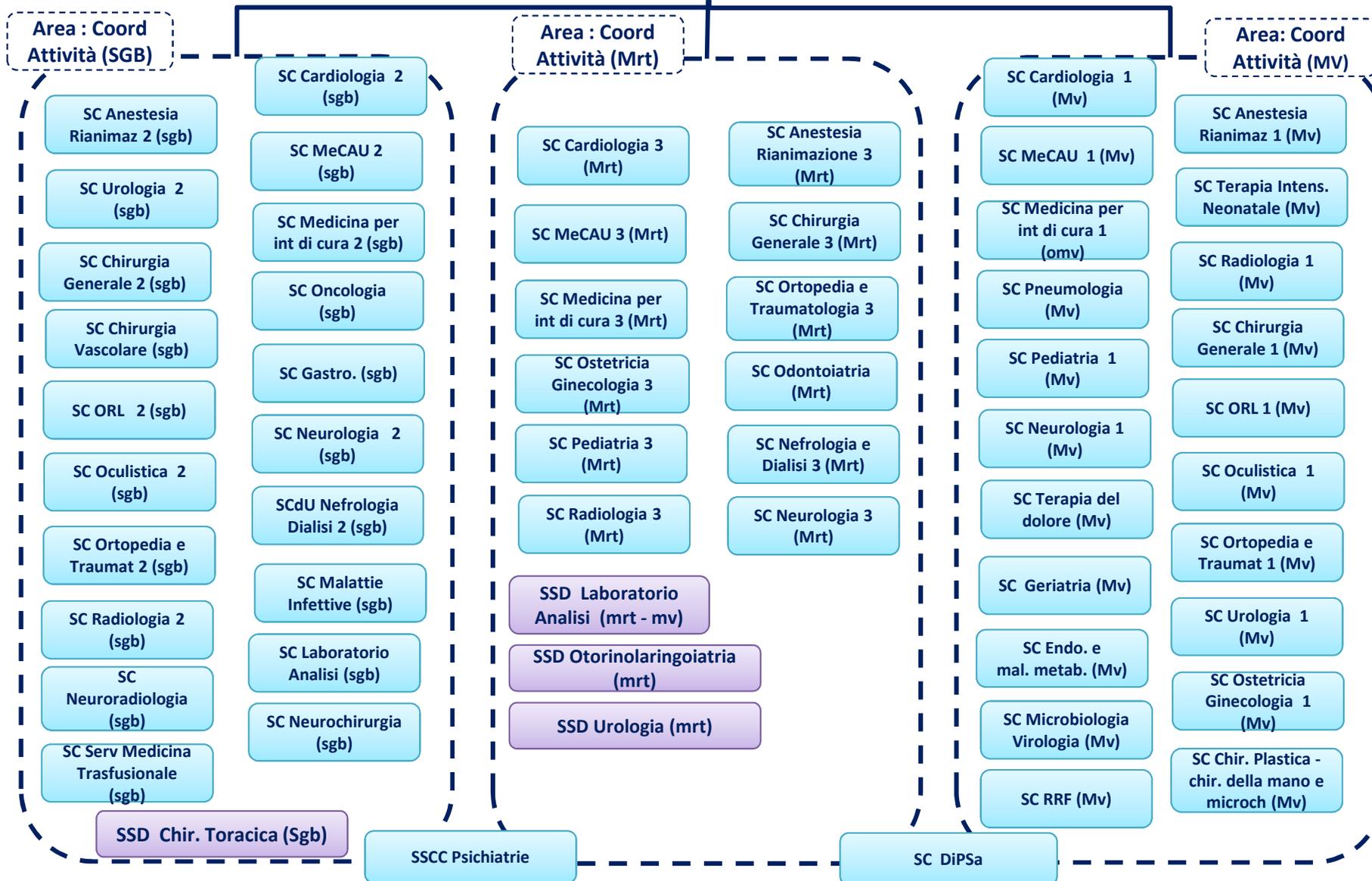
\*L'attuale collocazione resta di pertinenza del l'OMV /OAS fino a definitiva ricollocazione fisica presso il SGB

\*\* Tali strutture semplici operano nell'ambito della programmazione distrettuale.

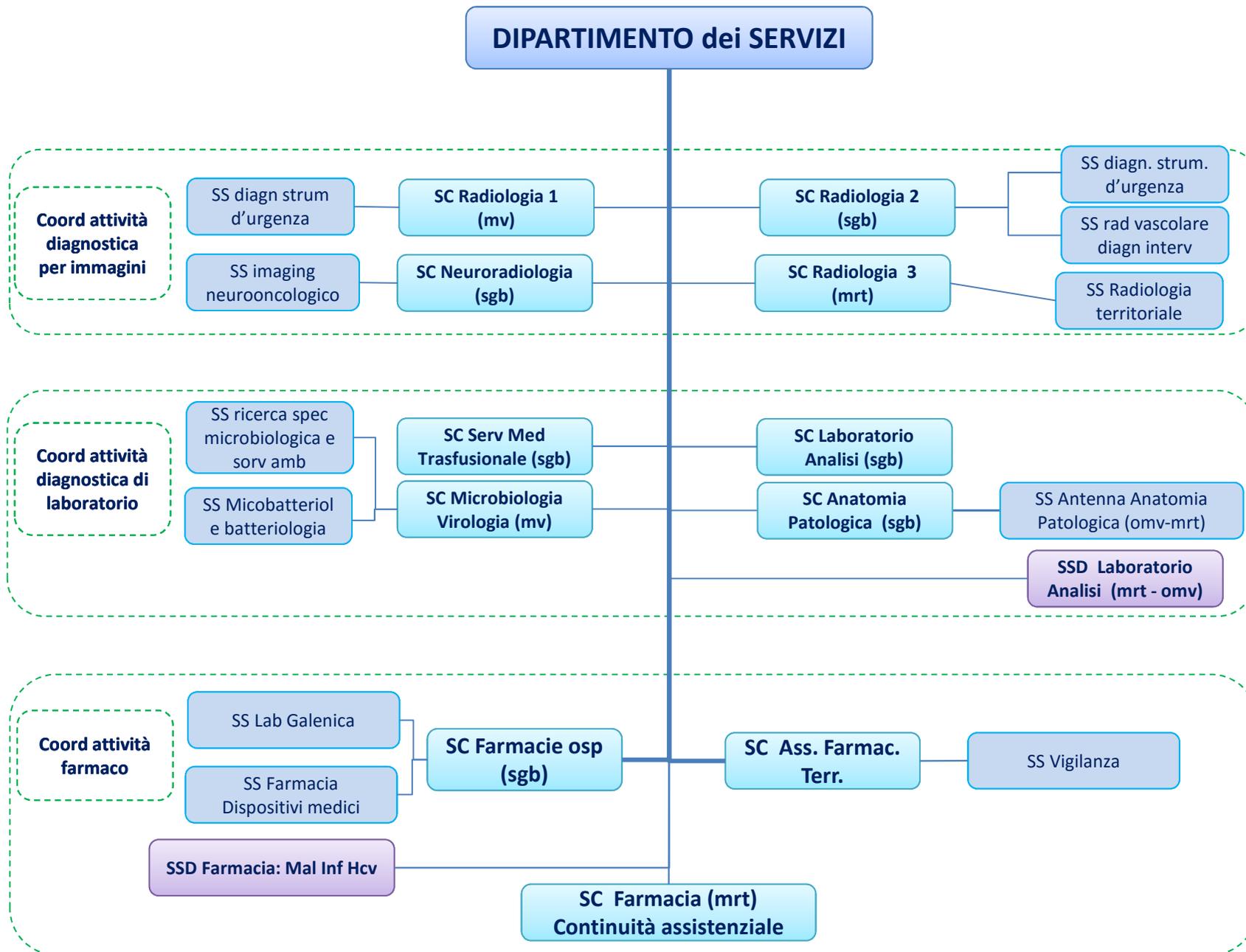
Presso l'OMV/OAS è tuttora presente la CU Malattie Infettive, in attesa dell'effettiva collocazione presso la Città della Salute

**Clinica Univ. Malattie Infettive**

# D. E . A.

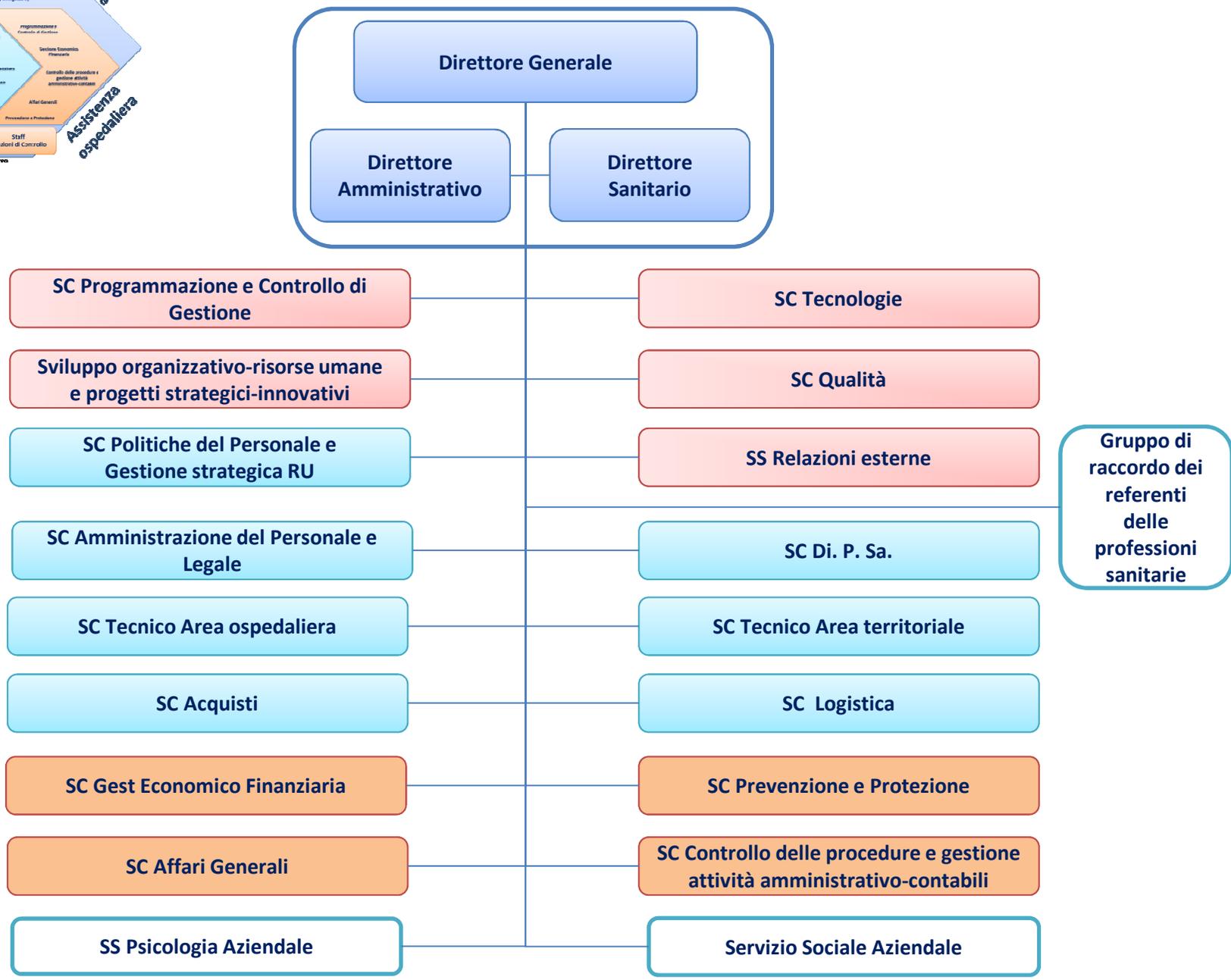


Nel DEA sono inserite anche le singole SS ospedaliere afferenti alle SC ospedaliere.  
La DGR 1-600 e s.m.i.





**AREA di STAFF (Pianificazione e sviluppo, Gestione, Controllo)**





## AREA di STAFF (Pianificazione e sviluppo, Gestione, Controllo)

